Anno 94 Numero 150

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 10-042 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 23 Giugno 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 800 ogni mm altezza-colonna (posizion. o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 400 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 900) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio - Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria so 2.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.s. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 25; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 1; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Quanti sono i disoccupati?

Le discussioni (frequenti in questi giorni anche sulle nostre colonne) sulle statistiche riguardanti la disoccupazione italiana, sono valse a chiarire alcuni punti che importa riassumere.

Primo. In Italia, le fonti statistiche sulle quali ci si suol basare, per giudicare del numero dei disoccupati, sono due: la prima (amministrativa), curata dagli uffici periferici del Ministero del Lavoro, è ancorata alle rilevazioni degli iscritti agli uffici di collocamento. Riguarda tutto l'universo, come si suol dire in linguaggio appropriato. La seconda, effettuata con il metodo del campione, proviene dall'Istituto Centrale di Statistica ed è squisitamente economica, nelle sue definizioni. Secondo. I dati offerti dall'una e dall'altra rilevazione statistica, per quanto disformi, vanno già oggi ragionevolmente d'accordo, effettuate le necessarie correzioni dei dati ultimi, per tener conto dei divari nell'uno e nell'altro campo di osservazione. Comunque, sia il Ministero del Lavoro sia l'Istituto Centrale di Statistica continueranno gli sforzi in futuro, per migliorare l'attendibilità dei dati. In tal modo fra non molto si potrà con fiducia avere, sull'andamento della nostra disoccupazione, dati attendibili.

Sarà sempre possibile beninteso rendere le rilevazioni campionarie (oggi trimestrali) più frequenti: ciò che permetterà di approfondire la stagionalità di questo fenomeno; e del pari sarà sempre possibile estendere quelle rilevazioni a certe particolari categorie di «senza lavoro» (disoccupazione intellettuale) od anche ai disoccupati di talune regioni economiche (disoccupazione alpina o appenninica; disoccupazione sicula o sarda, ecc.). Tuttavia, fra non molto, ciò che si potrà fare per una corretta valutazione della disoccupazione nazionale in Italia sarà stato compiuto. Ed il nostro paese vanterà statistiche, in questo campo, non più imperfette di quelle francesi, tedesche od inglesi.

* *

Possiamo allora sperare di possedere, fra non molto, dati sui disoccupati che ci permettano di giudicare, con prontezza, dell'efficacia di una certa azione economica, per l'appunto intesa a ridurre la disoccupazione? Molti in verità si pongono questo interrogativo e lo chiariscono argomentando che, in assenza di eventi perturbatori (come ad esempio le migrazioni da e per l'estero, del resto seguite a loro volta statisticamente), si dovrebbe giudicare proprio dalla cifra dei disoccupati sull'efficacia di una politica anticiclica, in Italia: se essa fosse concepita e realizzata allo scopo di curare il principalissimo male, di cui soffre la nostra economia.

Orbene, per evitare delusioni in futuro, vorremmo far osservare che se questa speranza è ragionevole in sistemi economici i quali posseggono *soltanto* una disoccupazione di tipo frizionale o congiunturale, essa non è affatto ragionevole, in Italia, la quale possiede una disoccupazione anche strutturale: in grado addirittura di essere non solo combattuta, ma *esaltata* (entro certi limiti) da una politica di lavori pubblici.

Ciò si comprese in seguito alle due magistrali inchieste parlamentari sulla disoccupazione in Italia, che si intitolano agli on. Tremelloni e Vigorelli. E' posto in luce dallo stesso esperimento Vigorelli di piena occupazione, compiuto in Italia nel '54-55. E' infine ricordato in pubblicazioni della Svimez, un centro per lo studio dei problemi dell'Italia meridionale, che va da anni lodevolmente compiendo l'ufficio.

Sarà facile pertanto a noi chiarire in qual modo ciò possa succedere.

* *

Dapprima alcuni concetti. E' detta *popolazione attiva* (concetto demografico) la popolazione di un sistema economico, compresa fra certi limiti di età. E' detta per contro *forza di lavoro*, quella parte della popolazione attiva che è occupata; oppure che, essendo stata occupata, ha perduto l'occupazione; oppure che ricerca una prima occupazione. Il concetto di forza di lavoro è dunque economico ed ha un chiaro contenuto *volontaristico*. La *disoccupazione* è poi la parte della forza di lavoro, appartenente alle due ultime categorie, dianzi citate.

Quando si aggiunga che in Italia si ha un notevole divario, specie nel Mezzogiorno, fra popolazione attiva e forza di lavoro, si è sulla via di comprendere come (almeno in questo decennio) una politica di lavori pubblici possa da noi non solo combattere, ma *incrementare* la disoccupazione. La combatte creando nuovi posti di lavoro, debitamente occupati. La esalta, diffondendo i desideri di occupazione in molti, prima *non* facenti parte della forza di lavoro. La disoccupazione femminile, rilevata dalle statistiche, è così notevolmente aumentata nel Sud, dopo l'esperimento Vigorelli di piena occupazione, in quattordici Comuni.

Per un altro verso poi, le cifre dei disoccupati sono sospinte verso l'alto da una politica di lavori pubblici: perché quest'ultima vale a sottolineare divari fra remunerazioni agricole e non agricole. Induce molte unità lavoratrici agricole ad iscriversi fra i non occupati. Le cifre finali, rilevate dalle statistiche, ne risentono.

* *

Dobbiamo da ciò inferire che sia inopportuno in Italia lottare contro la disoccupazione? Neppure per ombra. Eliminare questa nostra «piaga sociale» resta il principalissimo fine d'una azione economica, meditata e ragionevole. Si vuol soltanto avvertire che la strada per eliminare una disoccupazione strutturale è *molto più lunga* di quanto i più non ritengano. Passa attraverso non solo un'espansione notevole dei posti di lavoro, mediante processi di industrializzazione; ma anche attraverso una miglior qualificazione della manodopera in base professionale. Non riguarda purtroppo soltanto il milione e mezzo di disoccupati oggi censiti; ma anche le «riserve di manodopera» offerte dalla sottoccupazione agricola e dal divario fra popolazione attiva e forza di lavoro.

Ferdinando di Fenizio

Nessun incidente grave nelle dimostrazioni

Tre milioni di giapponesi scioperano ma l'imperatore approva il trattato

Treni e telefoni bloccati dalla mezzanotte alle sette del mattino - L'agitazione meno massiccia del previsto - Scambiati fra Tokio e Washington gli strumenti di ratifica: il patto è entrato in vigore - Kishi annuncia che si dimetterà

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 22 giugno.

Quello che doveva essere il più grande sciopero generale dalla fine della guerra in poi è cominciato puntualmente alla mezzanotte quando ben pochi dei cittadini potevano accorgersene: e alle sette del mattino ferrovieri, tranvieri, guidatori di autocarri, lavoratori delle Poste, dei Telegrafi, dei Telefoni avevano già ripreso il lavoro, avendo così affermato già ieri che non ce l'avevano cogli onorevoli cittadini ma solo con Kishi, e per non dare troppo disturbo agli onorevoli cittadini e non intralciare troppo i loro onorevoli negozi avevano scelto le ore di minor traffico per incrociare le braccia. (Qui, veramente, quando riposano incrociano le gambe: ma questa è un'altra storia).

Non vi sono stati incidenti in nessuna parte della nazione: solo a Kokura gli studenti di guardia alla stazione hanno impedito la partenza di diciotto treni dopo le sette, dopo cioè che era scaduto il termine. Insomma la sciopero si è sgonfiato presto, anche se vi hanno partecipato a turno tre milioni e mezzo di operai oltre agli studenti ed ai simpatizzanti, fra i quali cinquantamila bottegai in tutta la nazione che hanno serrato bottega.

Se nel pomeriggio di oggi Kishi, come il re di Francia nel sonetto del Carducci, ha guardato il popolo dall'alto di una finestra della triste Diata, si sarà rallevato della sua fermezza a fare orecchio di mercante alle clamorose imposizioni di dimettersi. Osservando le dense schiere tumultuare due volte intorno all'edificio vociando, cantando, facendo trotterelli e corse veloci e danze del serpente, e non provare nemmeno per gioco a saltare oltre i cancelli indifesi od a guizzare traverso la difesa di fili spinati a grande distanza l'uno dall'altro, ultimi per dare un poco di lavoro agli annoiatissimi poliziotti assediati nel cortile interno.

Dice Heine nel suo Bouch le Grand: «Du sublime au ridicule il n'y a qu'un pas, madame». E davvero vedendo nel primo pomeriggio sui vasti viali che avvolgono la Dieta galoppare ragazzette dall'aria di sedicenni a ragazzi, poco più cresciuti, tenendosi per mano o sottobraccio in lunghe righe di quindici o venti, dietro bandiere rosse magari, del rosso ufficiale rivoluzionario, ma agitate da allegrissimi alfieri, scandendo ingiurie ridicole, strillando per la gioia della corsa e dell'essere così padroni indisturbati di tanta parte della città mi veniva fatto di pensare che ci vuol ben altro che questa gimcana sfrenata, questo adattare ad antichi canti popolari parole di scherno, o marciare al tempo di musiche di dischi che affaccendate ragazze badano a cambiare nell'interno dell'autocarro che precedeva ogni gruppo e da cui partivano gli ordini, ci vuole ben altro di questa baldoria di studenti in vacanza per rovesciare un governo e imporre la volontà del popolo (o di una parte di esso).

A dire il vero, l'inizio della protesta non ha mancato di un certo pittoresco impegno almeno qui a Tokio. Studenti e operai dei sindacati hanno occupato ancor prima della mezzanotte la stazione centrale per tener d'occhio i ferrovieri, che non ciurlassero nel manico, e difendere gli scioperanti da eventuali attacchi delle squadre dell'estrema destra. Folte colonne entravano l'una dopo l'altra nel grande atrio dietro grandi bandiere, fra gli applausi dei primi arrivati cantando l'Internazionale. Poi le bandiere erano appese ad un trofeo nel centro, e i giovani stendendo con meticolosità al suolo fogli di giornale vi si stendevano sopra, sdraiati a leggere, o seduti in crocchio a conversare, a cantare, ora un bivacco gaio ma composto (le ragazze erano in grande numero, mischiate ai ragazzi, ma nessuno metteva il braccio al collo o alla vita della vicina, contegnosissimi tutti e tutte) che poteva ricordare certe scene della guerra partigiana, non fosse stato l'incredibile aspetto adolescenziale dei gruppi studenteschi, quelli degli operai apparivano più maturi e più severi. Ogni tanto uno intonava col megafono un versetto dopo l'altro, e tutti gli altri gli rispondevano in coro con una certa cadenza che pareva recitassero le litanie.

Solo nel più tardo pomeriggio, sotto la pioggia battente, le colonne della seconda entrata giunte davanti all'ingresso principale della Dieta facevano evoluzioni e spiccavano la corsa e prendevano diverse direzioni; e nel contrasto delle diverse correnti che si venivano incontro ma non si confondevano perché tenevano tutte rigorosamente la destra mi colpì un uomo che faceva colonna per sé solo ed andava contro corrente tenendo fra due dita della mano alzata un cartellino scritto non più grande di una cartolina. Poi scese il buio, si accesero lampioncini colorati ed i grandi fanali issati sugli antenne di bambù; e i dimostranti ormai sfiatati dai canti, dalle corse, dai galoppi, degli urli, cominciarono a disperdersi, scesero ad ingombrare il centro con i canti ormai arrochiti e le bandiere arrotolate.

Mentre il popolo, o una parte di esso, si apprestava ieri notte alla descritta baraonda, l'imperatore ha apposto il suo sigillo imperiale al documento che ratifica il nuovo patto di sicurezza fra gli Stati Uniti ed il suo Paese — e ormai tutto è pronto per lo scambio delle ratifiche fra il ministro degli Esteri Fujiyama e l'ambasciatore americano Mac Arthur. E contemporaneamente al grido di dasime di migliaia di bocche, «Non vogliamo il patto di sicurezza», «Al fuoco il patto di sicurezza», il capo dei socialisti Asanuma, intervistato oggi da un redattore del grande giornale Asahi (cinque milioni di copie), ha dichiarato che se il partito socialista dopo le prossime elezioni (non prima della fine di ottobre) arrivasse al potere, non potrebbe né avrebbe la facoltà di denunciare unilateralmente il patto di sicurezza coll'America — ma cercherebbe di riprendere da capo le trattative armonizzandole con il patto d'alleanza e d'amicizia fra la Cina comunista e la Russia e le clausole di esso che hanno di mira il Giappone; ed è sicuro che tanto Mosca quanto Pechino sarebbero felici di rinunciare a quelle clausole se il Giappone potesse a sua volta rinunciare a legami militari con altri paesi.

Paolo Monelli

Completata la procedura

Tokio, 22 giugno.

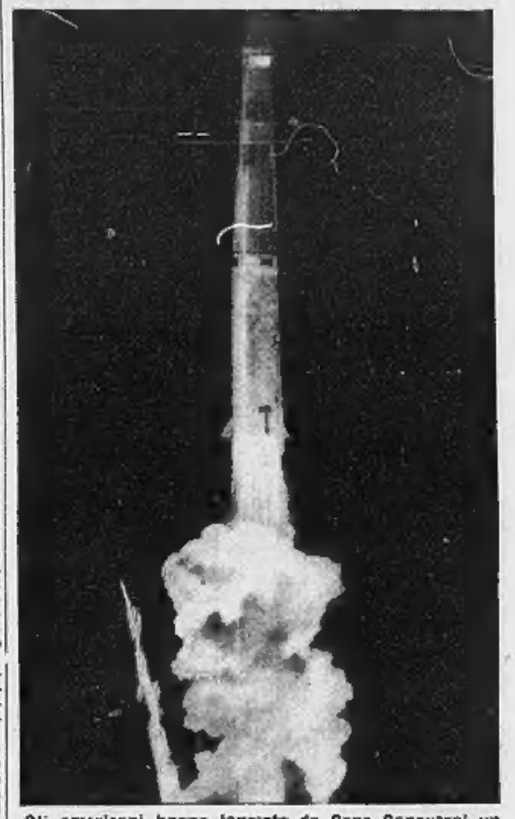
Gli strumenti di ratifica del trattato nippo-americano sono stati scambiati a Tokio stanotte, fra il governo giapponese e l'ambasciatore americano. Il patto entra così in vigore.

Lo scambio dei documenti è avvenuto non appena l'ambasciatore degli Stati Uniti e il governo di Tokio hanno ricevuto da Washington la comunicazione che il Senato americano aveva ratificato, con 90 sì e 2 no, il patto.

Subito dopo lo scambio degli strumenti di ratifica, il primo ministro Kishi ha dato ufficialmente l'annuncio che intende dimettersi.

Kishi ha resistito fino all'entrata in vigore del patto alle dimostrazioni di piazza contro il trattato che concede per un decennio agli Stati Uniti basi difensive in Giappone. L'annuncio sulla prossima dimissioni è stato dato al termine di una riunione straordinaria del governo.

In orbita due satelliti lanciati con un solo razzo



Gli americani hanno lanciato da Capo Canaveral un missile «Thor-Star» che ha messo in orbita intorno alla Terra due satelliti di impiego e caratteristiche diverse (Vedere servizio e foto in 10ª pagina - Telefoto)

Serrata polemica fra Mosca e Pechino

Kruscev a Bucarest insiste negli attacchi contro "l'estremismo di capi comunisti,,

La Pravda pubblica il testo del discorso del Primo Ministro in Romania: «Non capisce un accidente chi ripete alla lettera quel che dissero Marx e Lenin. Il mondo è cambiato. La guerra con il capitalismo non è inevitabile» - Togliatti giunto nell'Urss

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 giugno.

La rivista teorica del partito comunista sovietico, con un articolo di Dmitri Scevliaghin, apparso nel suo ultimo numero, accentua ancora il tono della denuncia contro gli «estremisti» del comunismo internazionale che non credono nella dottrina della coesistenza, che giudicano ancora inevitabile la guerra contro gli «imperialisti» e criticano il piano Kruscev per il disarmo. Secondo le regole di questa campagna di stampa intrapresa a Mosca da circa due settimane, non si dice ancora chiaramente chi sono i deviazionisti e dove abitano, ma questa volta si aggiunge che si tratta di «esponenti politici» (fino a ieri si parlava genericamente di «tendenze»).

Ecco il brano più significativo dell'articolo del "Kommunist": «La tendenza di alcuni esponenti politici a considerare i principi della coesistenza pacifica e la lotta per il disarmo come forme di allontanamento dalle posizioni marxiste-leniniste nella lotta di classe del proletariato, la voglia di seminare seduzione sulla giustezza delle risoluzioni del 20° e del 21° Congresso del Pcus circa la possibilità di impedire una nuova guerra mondiale nelle attuali condizioni, non si possono qualificare altrimenti che come erronee, dogmatiche e settarie... Il temporaneo inasprimento dei rapporti internazionali provocato dagli imperialisti americani non prova in alcun modo la presunta mancanza di prospettive della lotta dei popoli per una pace stabile e per la coesistenza pacifica».

Queste parole non hanno bisogno di chiarimenti. La portata della disputa in corso si manifesta ogni giorno più notevole. Alla luce del discorso pronunciato ieri da Kruscev a Bucarest, si può aggiungere che il nodo centrale della polemica fra i sovietici e i loro interlocutori, che potrà avere sviluppi impensati, verte sul problema dell'evitabilità o inevitabilità della guerra. I sovietici sostengono la tesi della evitabilità, altri la negano.

Alcune battute di Kruscev hanno particolarmente impressionato gli osservatori occidentali a Mosca. Le citiamo direttamente dalla "Pravda", che stamani ha pubblicato integralmente i moniti rivolti dal primo ministro sovietico ai rappresentanti di tutti i regimi comunisti convenuti a Bucarest per il Congresso del partito rumeno. «La guerra — ha detto Kruscev — non è più inevitabile... Le tesi leniniste sull'imperialismo sono state elaborate decine di anni fa... Compagni, non si può ripetere meccanicamente oggi quanto disse Lenin sull'imperialismo alcuni decenni or sono e continuare a sostenere che le guerre saranno inevitabili finché il socialismo non avrà vinto in tutto il mondo... S'intende, la sostanza del capitalismo e dell'imperialismo non cambia... ma l'uomo teme l'incontro con il lupo molto meno che con il leone e con la tigre... Non si può, senza tener conto del mutato rapporto di forze nel mondo, ripetere quanto fu detto dal grande Lenin in condizioni storiche del tutto diverse.

«Se Lenin potesse sorgere dalla bara — continua l'articolo — prenderebbe questa gente (gli estremisti) per l'orecchio e insegnerebbe loro come va compresa la sostanza delle cose... Viviamo in un'epoca in cui non ci sono più Marx, Engels e Lenin con noi... Se ci comportiamo come i bambini i quali imparando a leggere compongono le parole mettendo una lettera dell'alfabeto dopo l'altra, non potremo ottenere molto... Chi non vuole riconoscerlo, anche se legge o cita libri, non capisce un accidente». (Letteralmente, nel testo russo, quest'ultima battuta di Kruscev è stata assai più pesante, secondo le buone regole del turpiloquio popolare).

Dopo questo violento attacco agli esponenti estremisti, che tutti i lettori russi di oggi conoscono, Kruscev ha spiegato che la sua politica è realizzabile perché oggi l'Urss è forte, può dettare le sue regole di coesistenza pacifica, anche se non è certo che avrà successo, e che comunque non è più vero che la guerra con il capitalismo sia fatalmente inevitabile: in conseguenza di ciò, le trattative non sono inutili e dannose, come sostengono alcuni esponenti dello schieramento comunista internazionale, e le proposte per il disarmo non sono inopportune. Kruscev ha citato alcuni esempi di ciò che può fare oggi la forza sovietica: la guerra di Suez interrotta a 22 ore dai moniti di Mosca, la difesa della Siria contro le asserite minacce della Turchia, le dichiarazioni del '58 a garanzia della Giordania e dell'Irak.

Verosimilmente, Kruscev non si sarà limitato a dire queste cose in pubblico. Si ritiene che egli abbia avuto l'opportunità di sviscerare più direttamente la sua tesi negli incontri con i capi di tutti i regimi comunisti, che si trovano a Bucarest (alcuni, i più importanti fra loro, sono giunti da molto lontano). Dall'esito di tali contatti diretti potranno derivare interessanti sviluppi.

Nelle ultime ore è giunto a Mosca Palmiro Togliatti, accompagnato da Nilde Jotti e dalla figlia adottiva Marisa. E' stato accolto all'aeroporto dal segretario del partito sovietico Frol Kozlov. Ha preso alloggio in una dacia della periferia moscovita di non facile accesso. Non si è appreso nulla sulle ragioni e sulla durata della visita.

Da domani, frattanto, i corrispondenti di numerosi giornali occidentali saranno ricevuti nella regione di Minsk per visitare alcuni contingenti di truppe in via di smobilitazione, nel quadro della riduzione degli effettivi (congedo di un milione e 200 mila uomini) decisa in gennaio dal Soviet Supremo. Tale smobilitazione non modifica il rapporto di forze fra Est ed Ovest (si congedano gli uomini perché si costruiscono i missili, che garantiscono la medesima potenza di fuoco), e consentirà anzi all'economia sovietica di utilizzare una più cospicua forza di lavoro. Sarà la prima volta, tuttavia, che i giornalisti occidentali si troveranno nel campo di Agramante. La spedizione è stata organizzata nella ricorrenza dell'invasione nazista (22 giugno 1941), che si iniziò con l'investimento della celebre fortezza di Brest per dilagare poi in Bielorussia e in Ucraina.

Alberto Ronchey

I paesi europei comunisti approvano la tesi sovietica

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 22 giugno.

(c. b.) Il terzo congresso del partito comunista rumeno, che si svolge a Bucarest, sta acquistando sempre di più l'aspetto di un «incontro al vertice» tra i maggiori esponenti comunisti dell'Europa orientale.

Nella seduta odierna, il capo della Germania comunista Ulbricht, il bulgaro Ziukov, il cecoslovacco Novotny e l'ungherese Kadar hanno riconfermato di vedere in Kruscev e nella sua politica l'unica guida per l'interpretazione della tesi di Lenin.

Ha preso la parola anche il delegato cinese Peng Cen, il cui discorso — dalle scarne informazioni pervenute — risulta piuttosto ambiguo. Egli ha fatto presente che soltanto l'illusione sulla situazione mondiale ha giustificato l'atteggiamento preso a Mosca nel 1957.

Parigi chiarisce il malinteso dell'aereo e attende che arrivi il delegato algerino

Gli inserti non accettano il passaporto francese - Il governo dichiara: "L'emissario musulmano può giungere col mezzo che preferisce,, - Qualche preoccupazione per l'atteggiamento dei colonialisti guidati da Soustelle

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 giugno.

Le inquietudini, suscitate ieri dal rifiuto del governo provvisorio della Repubblica algerina, di servirsi dell'aereo messo a disposizione dalla Francia per il viaggio del suo emissario a Parigi, sono già cadute dopo la constatazione che si trattava soltanto di un equivoco. L'aereo, che era stato mandato martedì a Tunisi, è già ritornato a Parigi, visto che nessuno ha voluto servirsene, e nello stesso tempo un comunicato del governo francese ha risposto all'altro comunicato che il governo algerino in esilio aveva diramato ieri per annunciare il rifiuto della procedura stabilita unilateralmente dall'Ambasciata di Francia a Tunisi.

Il malinteso, secondo Parigi, è dovuto al fatto che gli algerini avevano creduto che l'Ambasciata di Francia avesse stabilito tale procedura, mentre invece nessuno si era sognato di farlo. Per spiegare come ciò sia accaduto, il governo francese afferma che, appena il governo provvisorio della Repubblica algerina annunciò l'invio di un emissario a Parigi, l'Ambasciata di Francia a Tunisi preparò i documenti necessari alla sua entrata in Francia. Il governo tunisino venne subito informato che tali documenti erano a sua disposizione qualora avesse voluto assumersi l'incarico di consegnarli agli algerini.

Nello stesso tempo un aereo della squadriglia governativa, ossia uno degli apparecchi adibiti ai viaggi ministeriali, veniva inviato a Tunisi d'accordo con le autorità tunisine. L'uso di questo apparecchio o di qualsiasi altro mezzo di trasporto, si dichiara ufficialmente a Parigi, non ha mai costituito una esigenza francese: gli algerini possono venire col mezzo che vogliono, e venire magari con l'apparecchio di una linea straniera.

Nessuna procedura viene dunque imposta e neppure consigliata. Semplicemente, era sembrato che l'arrivo dell'emissario, inatteso e senza documento di origine francese, avrebbe potuto provocare uno spiacevole incidente sull'aeroporto e si era cercato di evitarlo.

E' una spiegazione ineccepibile e dimostra quanto il Capo dello Stato sia deciso a passar sopra le questioni formali e a non irrigidirsi in punti gli di secondaria importanza affinché si arrivi rapidamente alle trattative e queste possano avere una conclusione positiva.

Nello stesso tempo, l'incidente dimostra anche che gli algerini sono più attaccati di lui alle formalità: non è infatti escluso che i ministri algerini abbiano rifiutato i documenti dell'Ambasciata di Francia, per evitare il riconoscimento della loro cittadinanza francese.

Chiarito il malinteso, rimane comunque la constatazione che le trattative di pace si presentano irta di ostacoli prima ancora che siano incominciate. Che il generale De Gaulle sia deciso a superarle, a qualunque costo, nessuno lo mette in dubbio, però molti si domandano, con una certa inquietudine, se, come è già accaduto in altre occasioni, le sue decisioni non verranno travisate da coloro che hanno l'incarico di eseguirle.

Le Monde prospetta stasera questa ipotesi, tutt'altro che priva di fondamento, ed afferma che le resistenze alle decisioni del Capo dello Stato, si manifestano generalmente in seno allo stesso governo. E' una constatazione allarmante, data soprattutto l'estrema diffidenza degli algerini, però il giornale non ne trae motivo per un eccessivo pessimismo perché sostiene: «Ciò nonostante la pace sembra ormai più probabile che la continuazione della guerra. In primo luogo perché la grande maggioranza dell'opinione pubblica in Francia e in Algeria pesa su questo piatto della bilancia e un tale peso è sovente decisivo in ultima analisi».

Con un avvertimento molto serio ai politicanti, decisi a difendere a qualunque costo gli interessi dei colonialisti, *Le Monde* conclude: «Quale rancore e quale collera avrebbero i musulmani contro coloro che distruggessero la loro speranza; e si può credere che i francesi della metropoli, la cui passione sembra meno viva perché sono meno vicini ai combattimenti, accetterebbero facilmente di essere incatenati di nuovo a questa palla di piombo di una guerra che li paralizza?».

Il commento del giornale rispecchia fedelmente i sentimenti dell'opinione pubblica, che non è stata mai così compatta dietro Charles De Gaulle nella volontà di pace. Da parte dei colonialisti, invece, si segnalano soltanto sporadiche iniziative, come la costituzione a Lione d'un «cartello» per organizzare la difesa dell'Algeria francese. Ne fanno parte soltanto gruppetti di tendenza fascista, senza nessun seguito nella popolazione.

A proposito dei maggiori esponenti colonialisti, l'unica notizia riguarda oggi Robert Lacoste, che è stato condannato dal Comitato direttivo del suo partito, il partito socialista, per aver partecipato martedì al convegno con Soustelle, Bidault e soci, ma, in genere, si sente parlar poco di loro.

Non bisogna però fidarsene troppo: gli interessi che difendono sono colossali e essi non intendono rinunciare ai benefici che ne ricavano. Gli avvenimenti li hanno colti di sorpresa, ma stanno febbrilmente preparando la reazione.

Al punto in cui sono arrivate le cose, la rapidità della prima presa di contatto, e della successive trattative fra le due delegazioni, è dunque l'elemento principale per il successo dell'operazione in corso. De Gaulle, che ha voluto chiarire l'equivoco dell'aereo nei termini concillianti che abbiamo riferito, ha dimostrato di essere pienamente consapevole. Occorre però che gli algerini lo siano altrettanto.

a. v.

Frondizi a colloquio con De Gaulle

Il Presidente argentino è giunto a Parigi in aereo da Zurigo. Egli è stato accolto dal generale De Gaulle, col quale ha avuto un lungo colloquio all'Eliseo (Telefoto)

Nessuno chiede la parola nella seduta per il disarmo

Dopo l'inutile riunione di tre minuti ieri a Ginevra l'on. Martino replica ad accuse russe

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 22 giugno.

La seduta di oggi della Conferenza del disarmo è durata appena tre minuti, dando più tardi luogo ad alcuni vivaci strascichi. Presiedeva per ordine alfabetico il delegato cecoslovacco Nosek, il quale ha subito chiesto ai suoi colleghi chi di essi intendeva parlare per primo. Nessuno ha risposto, né per gli occidentali, né per gli orientali. Egli ha allora ripetuto per due volte l'invito, ma il risultato è stato sempre lo stesso. Constatato quindi che lo «sciopero dei discorsi» continuava e che non accennava a finire, ha tolto la seduta e l'ha rinviata a domani. Le cose sembravano ormai liquidate in questa maniera, quando improvvisamente, più tardi, i rappresentanti delle cinque potenze orientali, fra cui il capo della delegazione sovietica Zorin, hanno diramato un comunicato in cui, prendendosi a pretesto il silenzio dei delegati occidentali, si accusava questi ultimi di voler silurare la conferenza.

La replica dell'on. Martino è stata immediata. Anche a nome dei rappresentanti delle potenze occidentali, egli ha infatti dichiarato fra l'altro: «E' vero che nemmeno i rappresentanti dei Paesi occidentali hanno chiesto la parola, ma nella seduta di ieri io avevo posto parecchi quesiti e fatto qualche proposta concreta, quesiti e proposte che attendevano una risposta da parte dei delegati delle potenze orientali. Essi avrebbero potuto dare questa risposta se non avessero voluto cercare il pretesto per un aggiornamento della conferenza del quale incolpare gli occidentali».

Si prevede che la seduta di domani, con il ritorno a Ginevra del delegato francese Moch e con un intervento del rappresentante dell'Inghilterra Ormsby Gore, sarà alquanto agitata. Ad ogni modo la conferenza del disarmo è ormai l'unico ponte attraverso il quale può continuare il dialogo fra l'Occidente e l'Est e quindi, in generale, si ritiene che si riderà molto prima di aggiornarla.

l. f.

Il 1° luglio l'indipendenza al nuovo Stato della Somalia

Roma, 22 giugno.

Il 1° luglio, dopo 71 anni di amministrazione italiana, sarà concessa l'indipendenza alla Somalia. Alla solenne cerimonia sarà presente un'ambasceria straordinaria, guidata dall'on. Segni. Nell'occasione verranno firmati gli accordi per il passaggio dei poteri; in un secondo tempo saranno siglati quelli che regoleranno i rapporti di cooperazione tecnica, economica e culturale tra i due Paesi.

Il nuovo Stato africano ha una popolazione di circa un milione e 250 mila abitanti.

CRONACA CITTADINA

Esami ed afa per la maturità

La difficile versione in latino riapre un'appassionata polemica

«I giovani del classico - hanno riconosciuto molti professori - si sono trovati di fronte ad ostacoli da imbarazzare un latinista» - Relativamente facili le prove di matematica per scientifico e magistrali

«*La versione dall'italiano assegnata alla maturità classica* — ha detto ieri il presidente di commissione — *presentava serie difficoltà per essere resa in buona lingua latina. Credo che ben pochi allievi siano stati in grado di presentare un elaborato soddisfacente*». Questo giudizio ci è stato confermato da più parti, insieme con l'auspicio che venga abolita la ardua prova come già è stato fatto per le magistrali anni fa e per il liceo scientifico nel '58.

Il preside del liceo D'Azeglio, prof. Sanlippo, ci ha dichiarato: «*Io sono dell'opinione, condivisa da molti altri miei colleghi, che la versione dall'italiano non vada abolita alla maturità classica, perchè la sua efficacia didattica permette di esperimentare il possesso di cognizioni grammaticali, sintattiche e della logica della lingua. Ma se la prova di questo anno è stata particolarmente ardua non per questo i candidati devono disperare: c'è una compensazione, in quanto la versione dal latino era facile. Inoltre se difficoltà formali c'erano, e non poche, ne terranno debito conto i commissari che potranno arguire l'impaccio degli studenti dal mediocre risultato che accomunerà tutte le versioni*».

Relativamente agevoli, invece, le prove di matematica. «Eccettuata — ci ha detto un professore universitario — la laboriosità dei calcoli nalla prova della magistrali».

Risorga finalmente la nazione

Ai Sepolcri di Santa Croce si volgeva, pallido della breve esistenza morbosa, il Leopardi, e vi salutava come altare di civil religione il cenotafio di Dante; e al valore italiano, prodigato in terra straniera per gli stranieri derubatori della nostra, evocava il canto di Simonide sui trecento morti con Leonida per la patria: erano le voci della grande arte antica, erano le virtù della civiltà greco-latina, che nella latina penisola si risvegliavano spontanee, preannunciatrici legittime della rivendicazione nazionale. Ma dalle memorie dei tempi venuti dopo la caduta di Roma pagana, dalle rovine dell'evo barbaro, di su le quali, all'ombra conserta del Papato e dell'Impero, il Comune era sorto e passato per dar luogo agli Stati, un'altra voce si levava, che inneggiato prima a Cristo liberatore dell'umanità, affigurava poi sotto più aspetti tutta la storia luttuosa delle servitù italiche, e in nome della cristiana civiltà affermava, nel cospetto delle altre nazioni, la esistenza d'una nazione italiana.

Italicum nomen tandem resurgit

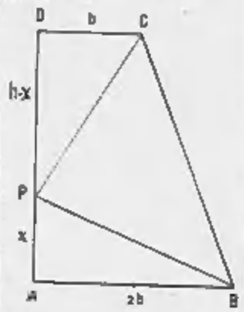
Ad Sanctae Crucis monumenta sic convertebat patiens Leopardi, cuius vita brevis et morbida fuit, ibique inanem Dantis tumulum ut civilis religionis aram venerabatur et ad italicam virtutem in exteris regionibus profusam pro exteris populis, qui nostram diripiebant, Simonidis canticum evocabat de trecentis cum Leonida pro patria mortuis: nempe magnae vetustaque artis voces, Graecae Latinaeque humanitatis virtutes in Italica paeninsula sua sponte expergiscebantur, Italicas vindiciae legitimas praenuntiae. Sed ex memoria temporum, quae antiquae Romae occasum secuta sunt, ex ruinis barbarici aevi, unde sub conserta pontificum atque imperatorum potestate communeortum erat et defecerat, ut rebus publicis cederet, alia vox edebatur, quae, cum Christum humani generis liberatorem praedicaviset, omnes servas Italiae calamitates atque luctus varie enarrabat et earum exteris nationibus ex Christi doctrina et cultu Italicum nomen esse affirmabat.

Problema assegnato al liceo scientifico:

E' dato il trapezio ABCD, rettangolo in A e in D, nel quale la base maggiore AB, la base minore DC e l'altezza AD hanno rispettivamente le lunghezze 2 b, b, h.

Si determini su AD un punto P in guisa che BC risulti ipotenusa di un triangolo rettangolo di cateti rispettivamente eguali a CP e alla metà di BP.

E' facoltativa la risoluzione geometrica.



Il problema richiede che sia

(1) $\overline{CB}^2 = \overline{CP}^2 + \frac{1}{4}\overline{PB}^2$

Posto quindi AP = x si ha

$\overline{PC}^2 = b^2 + (h-x)^2$, $\overline{PB}^2 = 4b^2 + x^2$,

e sostituendo nella (1)

(2) $3x^2 - 8hx + 4h^2 = 0$

Le radici di questa equazione dovranno soddisfare alla doppia limitazione $0 < x < h$. *La condizione* $0 < x$ *è ovviamente sempre soddisfatta, per l'altra* ($x < h$), *detto* $f(x)$ *il primo membro della (2), si ha*

$f(h) = 4b^2 - 2h^2$

ed è $f(h) \gtrless 0$ *per* $b \lessgtr \frac{2h\sqrt{2}}{3}$

Perchè le radici della (2) risultino reali dovrà poi aversi

$\frac{1}{4}\Delta = 16h^2 - 12b^2 \geq 0$,

cioè $h \geq \frac{b\sqrt{3}}{2}$

Osservato inoltre che le semisomme delle radici della (2) è compresa fra 0 ed h si può concludere che:

a) *Per* $\frac{b\sqrt{3}}{2} < h < \frac{2b\sqrt{2}}{3}$ *il problema ammette le due soluzioni*

$x_1 = \frac{4h - 2\sqrt{4h^2 - 6b^2}}{3}$,

$x_2 = \frac{4h + 2\sqrt{4h^2 - 6b^2}}{3}$

che, per $h = \frac{b\sqrt{3}}{2}$, *coincidono* ($x_1 = x_2 = \frac{4}{3}h$) *e che per* $h = \frac{2b\sqrt{2}}{3}$ *si riducono a* $x_1 = \frac{2h}{3}$, $x_2 = h$.

b) *Per* $h \geq \frac{2b\sqrt{2}}{3}$ *il problema ammette una sola soluzione (la* x_1*).*

Problema assegnato all'abilitazione magistrale:

E' data una semicirconferenza di diametro AB = cm. 16, sulla quale sono assegnate le due corde AC, di cm. 4, e BD, di cm. 12. Se con C' e D' si denotano le proiezioni ortogonali di C e D su AB, si determinino volume e area della superficie totale del tronco di cono descritto dal trapezio CC' D'D, in una rotazione completata attorno ad AB.

Si ha, applicando il teor. d'Euclide al triangolo ACB

$\overline{AC}^2 = \overline{AC'} \cdot \overline{AB}$,

da cui

$\overline{AC'} = \frac{\overline{AC}^2}{\overline{AB}} = cm.\ 1$

analogamente

$\overline{BD'} = \frac{\overline{BD}^2}{\overline{AB}} = cm.\ 9$

ne segue $\overline{C'D'} = cm.\ 6$

Dal triangolo ACC' si ha poi

$\overline{CC'} = \sqrt{\overline{AC}^2 - \overline{AC'}^2} = \sqrt{15}$ cm.,

e dal triangolo DD'B

$\overline{DD'} = \sqrt{\overline{BD}^2 - \overline{D'B}^2} =$ cm.

$= \sqrt{63}$ cm. $= 3\sqrt{7}$ cm.

Inoltre $\overline{CD} = \sqrt{\overline{CH}^2 + \overline{HD}^2} =$

$= \sqrt{36 + (3\sqrt{7} - \sqrt{15})^2}$ cm. $=$

$= \sqrt{114 - 6\sqrt{105}}$ cm. $=$

$= \sqrt{6}\sqrt{19 - \sqrt{105}}$ cm. $=$

$= \sqrt{6}\left(\sqrt{\frac{19 + \sqrt{19^2 - 105}}{2}} - \right.$

$\left. - \sqrt{\frac{19 - \sqrt{19^2 - 105}}{2}}\right)$ cm. $=$

$= \sqrt{6}\left(\sqrt{\frac{35}{2}} - \sqrt{\frac{3}{2}}\right)$ cm. $=$

$= (\sqrt{105} - 3)$ cm.

Indicando quindi con R, r e ad h i raggi, e l'apotema del cerchio e cono generato dalla rotazione del trapezio CC' D'D *risulta*

$R = 3\sqrt{7}$ cm., $r = \sqrt{15}$ cm.,

$h = (\sqrt{105} - 3)$ cm., $h = 6$ cm.

e pertanto

Volume $= \frac{h}{3}\pi(R^2 + r^2 + Rr) =$

$= 2\pi(63 + 15 + 3\sqrt{105})$ cm^3 $=$

$= 52\pi(26 + \sqrt{105})$ cm^3

Sup. totale $=$

$= \pi[R^2 + r^2 + (R + r)s] =$

$= \pi(63 + 15 + (3\sqrt{7} + \sqrt{15})$

$(\sqrt{105} - 3)]$ cm^2 $=$

$= 9\pi(18 + 3\sqrt{15} + \sqrt{7})$ cm^2.

Oggi alla maturità classica, esame di greco: alla scientifica e alla tecnica, di lingue. Subito dopo avranno inizio gli scrutini

I passaporti valgono per tre anni

E' cominciato in Questura il rilascio del documento con scadenza prorogata - Il pagamento della tassa: tutta in una volta (6000 lire) o a rate annuali (2000 lire)

Ogni giorno i cittadini si affollano in Questura per le pratiche del passaporto

La Questura di Torino ha cominciato ad applicare le nuove norme per i passaporti, in base alla circolare giunta dal ministero dell'Interno. La validità dei passaporti è stata portata a tre anni.

In pratica tutti i passaporti verranno rilasciati con validità triennale, lasciando al richiedente la facoltà di versare in una sola volta l'intera tassa di L. 6000, oppure di corrisponderla a rate annuali di L. 2000 ciascuna. Chi, dopo il primo anno, non intendesse più usufruire del documento, non avrà da far nulla; basterà che si astenga dallo sborsare la seconda e la terza rata.

Secondo un recentissimo decreto del ministro del Tesoro, il pagamento della tassa sarà molto semplificato. Anziché effettuare il versamento della somma mediante un modulo di conto corrente postale intestato all'Ufficio del Registro, in futuro sarà sufficiente acquistare e applicare apposite «marche».

Per chi abbia scelto di pagare la tassa anno per anno, l'apposizione e l'annullamento della marca da L. 2000 per il secondo e il terzo anno di validità dei passaporti possono essere effettuati, oltreché dalle questure, anche dagli uffici di settore della polizia di frontiera terrestre, dagli uffici di P. S. presso gli scali marittimi ed aerei, dagli uffici postali e da quelli del Registro.

In questi giorni il lavoro dei venti addetti all'Ufficio passaporti sta raggiungendo la «punta massima». Ogni ventiquattr'ore agli sportelli si presentano più di mille persone per chiedere il rilascio o il rinnovo del passaporto. Altre centinaia di cittadini affollano gli uffici per farsi «convalidare» la carta di identità; fa le veci del passaporto per coloro che desiderano trascorrere le vacanze in Francia, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, Repubblica federale tedesca, Austria, Olanda e Grecia (per favorire il turismo verso quest'ultimo Paese, il 2 agosto si inaugurerà un traghetto Brindisi-Corfù, per trasporto automezzi).

Quanti passaporti sono stati rilasciati o rinnovati nell'anno scorso dalla nostra Questura? Sono più di 160 mila, con una media di circa 15 mila al mese. Ma, come sempre avviene, il maggior lavoro si concentra nel periodo estivo, quando si supereranno punte di 30-35 mila al mese. Oltre ai passaporti, nel 1959 la Questura ha «convalidato» circa 70 mila carte d'identità.

Si decide di ampliare la sede della Provincia

Riunione del Consiglio - Scuole e strade - L'archivio storico

Il Consiglio provinciale, sotto la presidenza del prof. Grosso ha approvato ieri l'acquisto della vecchia sede della società Elli e Zerboni, in corso Venezia, per sistemarvi il nuovo istituto tecnico elettronico e una scuola professionale meccanica. L'Unione industriale — ha chiarito l'assessore Artis-Perinetti — contribuirà alla spesa: si è proposto di intitolare l'istituto all'industriale Zerboni. Il provveditorato agli Studi ha già dato parere favorevole circa l'adattabilità dei locali ad uso scolastico.

E' stato anche approvato l'acquisto dell'archivio storico di Lorenzo Valerio, il più importante fra quelli inediti del nostro Risorgimento; il prof. Grosso ne auspica la pubblicazione e comunica che verrà affidato per il riordinamento ai professori universitari Maturi, Venturi, Firpo e Quazza. L'assessore Brossa illustra l'organizzazione e gli scopi del convegno sul tema «La provincia di Torino nel quadro dello sviluppo regionale», già fissato per l'autunno e rinviato a dopo le elezioni.

In esecuzione del programma di accentramento degli uffici e servizi provinciali, si propone ed approva l'acquisto dello stabile di via Maria Vittoria 18 (confinante con palazzo Cisterna); sarà così possibile tenere in una unica sede le riunioni di Giunta e di Consiglio, come già nel 1859. La spesa sarà di 220 milioni, da versare in due esercizi finanziari.

Nel piano di provincializzazione di circa 1.500 km. di strade, per una spesa di 36 miliardi e con contributo statale, viene deliberata la sistemazione della Pecetto-Chieri, della Pecetto-Villastellone, della Campiglione-Bibiana e della Venaria-Caselle-Leinì.

All'inizio della seduta il prof. Grosso aveva commemorato Mario Gromo «giornalista e uomo di cultura, uno dei maggiori esperti della critica cinematografica e dei più apprezzati narratori» ed Ernesto Quadrone «che alla professione giornalistica ha dedicato, con nobile passione, l'intera sua vita».

Turni di lavoro alla Fiat

La direzione Fiat ha annunciato che per esigenze produttive domani, festa di S. Giovanni, si svolgerà la normale attività nei seguenti stabilimenti: Automobili, Fonderie, Oss. Ferriere, Grandi Motori, Sima, Spa, Materiali Ferroviari, Ricambi, oltre allo stabilimento di Avigliana.

Giacenti in Comune al 21 dicembre dell'anno scorso

La sorte di 4 mila pratiche edilizie bloccate dal nuovo "piano regolatore,,

Per tremila occorre che gli interessati stipulino i vincoli con i vicini - Le altre mille dovrebbero essere regolarizzate secondo la «norma» ora all'esame del ministero

La saldatura fra il periodo precedente e quello che incomincia con l'andata in vigore del nuovo Piano Regolatore (31 dicembre 1959), presenta aspetti molto delicati e complessi, che possono determinare situazioni discutibili dal punto di vista dell'equità, anche se rispondenti alla stretta diritto.

A quella data erano giacenti, presso gli uffici comunali, circa 4 mila pratiche edilizie inerenti. Circa 3 mila di esse erano e sono giacenti per mancanza di atto di vincolo, a prescindere dalle norme del vecchio e del nuovo Piano Regolatore. Fra tali pratiche 3 mila risultano anteriori alla prima adozione del nuovo Piano, cioè al 7 aprile '56.

Va dunque precisato che, per circa 3 mila domande la licenza di costruzione non potrà mai essere rilasciata senza la preventiva stipulazione dell'atto di vincolo, cioè dell'accordo necessario per definire i rapporti con terzi proprietari confinanti. Di conseguenza la «norma» approvata dal Consiglio comunale l'8 marzo scorso (ora all'esame del ministero dei Lavori Pubblici) intesa a regolarizzare le pratiche già istruite al 21 dicembre '59, riguarderebbe soltanto un migliaio di progetti, muniti del prescritto atto di vincolo.

A proposito delle remore verificatesi durante l'istruttoria, se è vero che sussisteva un diritto dei costruttori a veder esaminate le domande e ad ottenere, se del caso, la licenza, appare ragionevole che l'Amministrazione, di fronte alla prossima andata in esecuzione del nuovo Piano, si sia mostrata assai prudente nel disinvincolare al rilascio di licenze che, generalizzandosi, avrebbero annullato buone parte dei benefici del Piano. Tale prudenza era consigliabile e doverosa, di fronte alla resa delle richieste, in un periodo nel quale coloro che aspiravano ad ottenere licenze, erano già al corrente dell'imminenza di una nuova regolamentazione.

Si trattava, quindi, di una difesa dell'Amministrazione contro un tentativo di affrettare innovazioni che, pur legittime per il momento, potevano in definitiva risultare in contrasto con le nuove norme.

Se il privato avesse inteso valersi senza indugio del diritto acquisito ad esserne sottratto, la giurisprudenza del Consiglio di Stato indicava una buona possibilità: quella di costituire in mora, mediante diffida giudiziale, la Civica Amministrazione. Essendo mancata questa diffida, il costruttore non aveva vesti per dolersi giuridicamente della inattività del Comune.

Nell'ipotesi poi di costruzioni iniziate senza licenza, in stato di illegittimità del privato era reso anche più palese da quella specie di esercizio arbitrario che gli era ascrivibile per avere realizzato un'opera per cui sarebbe stata necessaria la previa autorizzazione del Sindaco.

Tale illegalità è, anche soggettivamente, troppo grave perchè si possa sostenere che essa sia riparabile con una sanatoria, pura e semplice, a posteriori. Anche se, in questo caso, la posizione possa risultare, di fronte ai terzi, di molto semplificata, dal fatto che, al momento della esecuzione delle opere, l'edificio fosse conforme alle vigenti norme regolamentari.

Si afferma da taluno che fossero desiderabili delle disposizioni transitorie sull'applicazione della nuova disciplina edilizia. Se si poteva parlare di norme transitorie, esse avrebbero potuto venire in considerazione prima dell'avvento della nuova regolamentazione: non era invece ammissibile che si dettassero disposizioni in contrasto obbiettivo colle norme nuove.

Sono molte, è vero, le pendenze che non hanno ottenuto una soluzione o la soluzione desiderata. Ma ciò, se può essere penoso, non può superare le ragioni ora enunciate. Noi siamo persuasi che il ministero, nell'esaminare la «norma» deliberata dal Consiglio comunale nel marzo scorso, per regolarizzare molte delle pratiche edilizie inevase, vorrà, eventualmente, anche suggerire nuovi criteri idonei ad evitare disparità di trattamento; avuto anche riguardo, se del caso, alla data di presentazione delle domanda di licenza edilizia, in epoca anteriore all'andata in vigore del nuovo Piano.

Per ristabilire uno stato di legittimità, occorrerebbe una legge speciale; ma è indubbio che un simile provvedimento, riducendo il danno di taluno, dovrebbe tenere conto di ogni circostanza, evitando di determinare, d'altra parte, un più grande danno della generalità, che si è voluta tutelare per ragione di interesse pubblico.

Roberto Cravero

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +28,8
MINIMA +19

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +24; umidità 62%; pressione 745; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo in prevalenza nuvoloso, temperat. invariata. Temperatura a Caselle: mass. +25,4; min. +18,3; media +21,3.

Indagini per un gesto d'inspiegabile barbarie

Accecano un cane immergendogli la testa in una fossa di calce

La bestia con gli occhi bruciati raccolta da un lattaio - L'episodio di sabato al Seminario: i due medici sotto inchiesta anche per presunto oltraggio agli agenti zoofili

Il cane cieco fra le braccia del lattaio che lo ha salvato

Alle 7 di ieri mattina il signor Simone Berlolo, che con la moglie signora Maria gestisce la latteria di via Gradisca 78 angolo via Barletta, in zona Santa Rita, stava percorrendo corso Siracusa allorchè si fermava stupito e impietosito: un piccolo cane di razza incrociata, somigliante ad un pastore, avanzava lentamente, con flebili guaiti di dolore: di quando in quando andava a sbattere contro un muro e perdeva la direzione e finiva in mezzo alla strada col rischio di farsi schiacciare dalle auto di passaggio.

Il signor Berlolo gli si avvicinava, in chiamava: al suono della sua voce, il cagnolino cominciava a tremare disperatamente e si gettava a terra terrorizzato. Il Berlolo lo guardava meglio e si accorgeva con raccapriccio che il povero animale aveva la testa tutta sporca di calce viva. La bocca era piena di calce, gli occhi chiusi dalla calce. Il cagnolino era cieco. Evidentemente qualcuno, con un atto d'inqualificabile crudeltà, lo aveva immerso sino al collo in una fossa di calce viva. Altri spruzzi gli erano stati gettati — a meglio impastarli con una paletta — sul dorso e su un fianco.

Sul posto, in breve, si radunava una piccola folla e tutti commentavano con parole sdegnate l'odioso e incivile episodio. Il lattaio raccoglieva il cagnolino, che continuava a gemere, e lo portava a casa; poi telefonava alla sezione della Lega nazionale per la difesa del cane: la Lega provvedeva a inviare subito un veterinario che anzitutto si preoccupava di lenire i terribili dolori della avventurata bestiola che aveva gli occhi e la lingua bruciati e il corpo piagato in più punti. Purtroppo il cagnolino resterà quasi certamente cieco.

— Domenica abbiamo dato notizia di un sopraluogo compiuto da agenti della Protezione degli animali e della Mobile in una legnaia presso il Seminario di strada S. Vincenzo in collina, dove è stato trovato un cane operato al ventre: esperimenti di vivisezione? L'istruttoria contro i due medici dott. Giovanni Stanco e dott. Francesco Barella è stata avocata dalla Procura della Repubblica. I magistrati dovranno non soltanto stabilire se il cane è stato sottoposto ad esperimenti abusivi oppure curato, come dichiarano i medici. La guardie zoofile hanno denunciato all'autorità giudiziaria anche di essere state fatte oggetto di una frase minacciosa, in cui si paventerebbero ravvisare gli estremi dell'oltraggio a pubblico ufficiale. Secondo l'accusa, i medici (o uno di essi) avrebbero detto, rivolti agli agenti di polizia, una frase pressapoco di questo genere: «Con voi non ce l'abbiamo, ma quei lì — riferendosi agli agenti della "Protezione animali" — dovrebbero stare attenti a non finire in un ospedale dove ci siamo noi...».

Cerca la morte alla Viberti con una bombola di acetilene

Un giovane operaio ha tentato ieri di uccidersi in uno stanzino delle officine Viberti. E' Giancarlo Accatino, di 18 anni, abitante in via Gottardo 263. Verso le 11 ha preso con sè una bombola di gas acetilene e si è andato a rinchiudere in un angusto ripostiglio; ha aperto la chiavetta della bombola e ha atteso che il gas lo soffocasse.

Alcuni compagni di lavoro si sono accorti di quanto stava accadendo, hanno aperto la porta e l'hanno tratto in salvo. Il giovane non ha ancora potuto essere interrogato dalla polizia; non si conoscono perciò i motivi che lo hanno spinto a tentare di uccidersi. Sembra si tratti di dispiaceri familiari.

Turni di lavoro alla Fiat

La direzione Fiat ha annunciato che per esigenze produttive domani, festa di S. Giovanni, si svolgerà la normale attività nei seguenti stabilimenti: Automobili, Fonderie, Oss. Ferriere, Grandi Motori, Sima, Spa, Materiali Ferroviari, Ricambi, oltre allo stabilimento di Avigliana.

Registrati in maggio nuovi progressi nella situazione economica torinese

Notevole aumento di merci giunte nella provincia e di manufatti spediti - Le esportazioni sono cresciute del 35 per cento rispetto al '59 - Le auto prodotte in aprile

Secondo la relazione della Camera di Commercio l'economia torinese, nello scorso mese di maggio, ha conservato un'impostazione veramente favorevole; senza presentare alcun aspetto che possa far temere un'imminente inversione di tendenza.

Sui mercati all'ingrosso, nel campo delle materie prime industriali e dei relativi manufatti, gli scambi sono stati sorretti da un ritmo piuttosto vivace e il volume complessivo degli scambi conclusi nel mese ha oltrepassato il livello già elevato di aprile. Con le ferrovie, in maggio, si sono introdotte nella provincia merci per 385.363 tonnellate, contro 197.748 del maggio 1959. Nel medesimo tempo se ne sono spedite per 102.260 tonn., di fronte a 73.259 dello stesso mese 1959.

Di una diversa ripresa hanno pure fruito le esportazioni. La Germania, la Francia ed alcuni Paesi del Medio ed Estremo Oriente, hanno incrementato il proprio grado di ricettività. Il volume delle esportazioni ha superato i livelli dello scorso anno di una percentuale notevole (almeno 35 per cento).

In questo quadro l'industria torinese, sorretta anche da una notevole corrente di investimenti, ha continuato a mantenersi in fase di evidente espansione produttiva. L'attività della siderurgia si è conservata su una linea superiore a quella di aprile. In quest'ultimo mese si erano prodotte nella provincia 122.623 tonn. di materiali siderurgici, contro 101.815 dell'aprile '59.

Le vendite dell'industria automobilistica sul mercato nazionale hanno conseguito ulteriori progressi, le esportazioni sono rimaste stazionarie. Si sono superati i livelli produttivi dei aprile; erano in cui si erano prodotti 58.181 autoveicoli, di fronte a 44.344 dell'aprile '59.

Di un nuovo ravvivamento ha beneficiato l'edilizia con le industrie accessorie (materiali edili, legno, vernici, ecc.). Anche le industrie chimiche, della gomma e degli aperitivi hanno conseguito nuovi progressi.

Proteste per l'esosità della «Società autori»

L'on. Alpino ha presentato una interrogazione al governo, a proposito della «vivissima agitazione in atto nei settori dei locali di spettacolo e dei pubblici esercizi di Torino, in seguito a non motivati ed assai aggravi delle percentuali effettuate dalla Siae, Società italiana autori editori. In febbraio si è registrato un aumento del 50% sugli importi corrisposti in gennaio, senza alcun mutamento nelle disposizioni degli esercizi con colpiti».

La Siae avrebbe inoltre interessato l'autorità di p.s. per la chiusura di alcuni locali, nonostante il deposito presso notaio delle differenze contestate. Per il 1° luglio è indetto a Torino un convegno nazionale di protesta del settore interessato. L'on. Alpino conclude invocando un intervento del governo per evitare arbitri ed esosità da parte della Siae.

Stato civile del 21 giugno

NATI — **Bellera Adelaide** in Mascherone, a. 70, nata a Torino, abitante in v. Cristalliera 26 bis; **Carena Bernardo**, a. 76, Bra, v. Dea Ambrosia 2; **Besso** Fioravanti, a. 51, Calliano, v. Varalta 13; **Marchetta Maria** in Tempo, a. 49, Lanzo, v. Bibiana 117; **Massino Teresa** in Sanna, a. 62, Crescentino, v. Rubiana 10; **Serra Eugenio**, a. 62, Natro, via Gropello 13; **Esposti Cirillo**, anni 53, Torino, c. Vercelli 104; **Molin Giovanni**, a. 74, Torino, commerc., v. Moretta 30; **Eschelli** dei Mesre Elena, a. 85, Milano, v. Felicita di Savoia 3; **Quinto Maria** in Pellegrini, a. 54, Badia Polesine, v. Lecce 25; **Ferraglio** Anna in Morbidelli, a. 50, Torino, v. Candelo 12; **Chiarelli Antonia** ved. Girotto, a. 77, Loreo, v. B Sparenta 20; **Gelfi Giovanna** vedova Ciaudano, a. 59, Torino, str. S. Margherita 77.

Deceduti in ospedale: **Tartaglia** Antonio, a. 77, nata a Candela; **Castoldi** Olimpia, a. 35, Mede; **Ferraro** Cornelia in Zappetto, anni 43, Torino; **Del Bosco Adriana**, a. 27, Torino; **Canalvan Francesco**, a. 62, Cavarzere; **Fasolo Assunta** in Bearon, a. 48, S. Giustina in Colle; **Candela Camillo**, a. 51, Cuneo, bracc.; **Carbone Margherita** ved. Ballario, a. 77, Villafalletto; **Fenoa Luigia** ved. Bocasin, a. 58, Torino.

NATI — **Rue Santino**; **Almonese Pierluigi**; **Domasso Vincenzo**; **Fogliati Elena**; **Drago Ester**; **Clara Guido**; **Base Maria**; **Cecchi Lorenzo**; **Marchino Valeria**; **Sesia Mauro**; **Bacchini Laura**; **Cimmino Maria**; **Nebbia Massimo**; **Lupo Antonio**; **Calabrese Annamaria**; **Zanelli Roberto**; **Villasco Maurizio**; **Urone Barbara**; **Burzio Marina**; **Cardillo Matilde**; **Bandueco Laura**; **Quassolo Adriano**; **Falla Marina**; **Cagliari Marcello**; **Bardet Daniele**; **Ganio-Ottavia Fabrizio**; **Raimondo Massimo**; **Fiasore Gianfranco**; **Mosmino Gabriella**; **Benzi Mariapaola**; **Patriarca Pierangelo**; **Feltria Ferdinanda**; **Sparapani Monica**; **Policino Pasqualino**; **Gerassino Marinella**; **Di Nardo Alessandro**; **Fontana Massimo**; **Castellani Ermina**; **Andiolo Flora**; **Orso-Giacone Umberto**; **Lagnazi Stefania**; **Ortone Elena**; **Uggenti Carmelina**; **Carraro Maria**; **Nova Edoardo**; **Zago Domenico**; **Castamagna Maura**.

Morti 32 - Nati 47 - Matrimoni 19

Proteste per l'esosità della «Società autori»

L'on. Alpino ha presentato una interrogazione al governo, a proposito della «vivissima agitazione in atto nei settori dei locali di spettacolo e dei pubblici esercizi di Torino, in seguito a non motivati ed assai aggravi delle percentuali effettuate dalla Siae, Società italiana autori editori. In febbraio si è registrato un aumento del 50% sugli importi corrisposti in gennaio, senza alcun mutamento nelle disposizioni degli esercizi con colpiti».

La Siae avrebbe inoltre interessato l'autorità di p.s. per la chiusura di alcuni locali, nonostante il deposito presso notaio delle differenze contestate. Per il 1° luglio è indetto a Torino un convegno nazionale di protesta del settore interessato. L'on. Alpino conclude invocando un intervento del governo per evitare arbitri ed esosità da parte della Siae.

Non occorre il fonometro per colpire gli automezzi eccessivamente rumorosi

Una sentenza del Pretore: si disturba la pubblica quiete anche con violente accelerate e frenate - Assolto un automobilista che suonò il clacson per evitare un incidente

I rumori stradali sono stati l'oggetto di un'interessante udienza svoltasi ieri in Pretura, proprio nei giorni d'estate in cui il problema si fa particolarmente sentire. Un automobilista, accusato di aver guidato la sua macchina in modo troppo rumoroso, è stato condannato a 10 mila lire di ammenda. Un altro, in contravvenzione per un colpo di «clacson», è stato assolto, essendo il segnale giustificato da una situazione di pericolo. Entrambi i processi, derivanti da «opposizioni» a decreti penali, si sono svolti dinnanzi al pretore dott. Carcasio, difensore l'avv. Prestipino.

Il proprietario di una «600» era stato accusato, da un equipaggio dell'Autoradio di aver percorso, alle 23, la salita del cavalcavia di corso Sommeiller, provocando un rumore particolarmente intenso e lacerante. L'automobilista aveva rifiutato di pagare le 2000 lire decidendo che la mammetta era regolamentare e che, senza un controllo con il fonometro, non gli si poteva minestare di aver disturbato la quiete pubblica.

Il pretore gli ha però letto il testo dell'articolo 112 del nuovo Codice: in un punto esso parla di inefficienza dei silenziatori (ed in questo la tesi dell'imputato poteva essere esatta) ma dice anche che «durante la circolazione si debbono evitare rumori molesti causati dal modo di guidare i veicoli, specialmente se autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori, dal modo come è sistemato il carico e sia da altri atti connessi con la circolazione».

La condanna dell'imputato (10 mila lire, la metà del «massimo» previsto) significa che il pretore riconosce ai vigili la facoltà di elevare contravvenzione, anche senza la prova dei fonometri, a quanti disturbano la quiete pubblica con violente ed inutili accelerate, con partenze rabbiose, con stridenti frenate, con motori tenuti a regime troppo alto.

Il secondo automobilista comparso ieri in pretura è stato invece assolto dall'accusa di aver suonato il clacson in città. «Una vecchietta, con un bambino per mano che si divincolava, è scesa dal marciapiede guardando dalla parte opposta alla mia: ho suonato per evitare un incidente» è stata la spiegazione dell'imputato. L'avv. Prestipino ha insistito sul fatto che quello di suonare quando vi è un pericolo, anche solo eventuale, è un preciso dovere di prudenza, tanto che i giudici hanno ritenuto in molti casi d'ultimo è stato pubblicato solitanto ieri) una grave colpa il non averlo fatto. Anche il vigile, con molta obbiettività, ha dichiarato di non aver visto la vecchietta ma di non poter escludere, dato il punto in cui si trovava, che la macchina stessa avesse nascosto alla sua vista la donna e il bimbo.

Orario dei negozi — Domani, festa di San Giovanni, tutti i negozi dell'alimentazione e i fiorai rimarranno aperti fino alle 13; tutti gli altri resteranno chiusi per l'intera giornata.

Specchio dei tempi

Sarebbe certo un brutto giorno per tutti - I soldati spazzano le strade (la protesta del vecchio colonnello) - Frusta retorica nei temi per la maturità - I cani: l'unica cosa bella e pulita del Valentino - "Gli amici alberi ai margini delle strade,,

Un lettore ci scrive da Bristol:

«Non v'è dubbio che, nonostante tutto, *La Stampa* continuerà ad assolvere la funzione che ha ripreso a svolgere dopo la Liberazione: sarebbe davvero un brutto giorno per tutti se ci dovessimo accorgere che anche *La Stampa* libera sta per ammalarsi il suo vessillo, ultimo democratico baluardo. Noi le auguriamo che questa non avvenga anche se il lettore savonese che teme la forte Resistenza che sta invadendo l'Italia da vari anni non sa tutti i torti, e se qualche segno premonitore si va avvertendo da qualche tempo anche nella nostra *Stampa*.

«Esempi? Il sottotitolo che negli anni bui dell'oscurantismo sceibano "Frangar non flectar" in un certo senso ci stimolava a sperare è scomparso; da Vittorio Correale e Salvatorelli abbiamo il diritto di pretendere di più senza dover leggere gli scritti del primo su *Espresso*mese, meno conformismo, talora, servirà sicuramente a meglio educare i cittadini italiani che potranno così sorvolare sul matrimonio della figliola dell'innominabile e sui gesti inciviti dei corifei fascisti che al primo stormir di vento scappano velocemente e si rifugiano sotto le ampie e capaci ali democristiane, ma non potranno gli italiani civili però assolutamente vedere relegate, quali curiosità di cronaca italiana, nella penultima pagina del giornale le due notizie: "La Giunta socialista silurata in processione di Casale" e subito sotto "Le autorità cittadine di Bari assenti dalla processione" senza un commento.

«Quietismo, paura, conformismo? Non voglio pensarlo, anche se l'immobilismo talora rappresenta una posizione di comoda attesa. Sono certo che non sarà così e che *La Stampa* libera continuerà ad assolvere la funzione che ha ripreso a svolgere dopo la Liberazione: sarebbe davvero un brutto giorno per tutti se ci dovessimo accorgere che anche *La Stampa* libera sta per ammalarsi il suo vessillo, ultimo democratico baluardo. Noi le auguriamo che questa non avvenga anche se il lettore savonese che teme la forte Resistenza che sta invadendo l'Italia da vari anni non sa tutti i torti, e se qualche segno premonitore si va avvertendo da qualche tempo anche nella nostra *Stampa*.

«Esempi? Il sottotitolo che negli anni bui dell'oscurantismo sceibano "Frangar non flectar" in un certo senso ci stimolava a sperare è scomparso; da Vittorio Correale e Salvatorelli abbiamo il diritto di pretendere di più senza dover leggere gli scritti del primo su *Espresso*mese, meno conformismo, talora, servirà sicuramente a meglio educare i cittadini italiani che potranno così sorvolare sul matrimonio della figliola dell'innominabile e sui gesti inciviti dei corifei fascisti che al primo stormir di vento scappano velocemente e si rifugiano sotto le ampie e capaci ali democristiane, ma non potranno gli italiani civili però assolutamente vedere relegate, quali curiosità di cronaca italiana, nella penultima pagina del giornale le due notizie: "La Giunta socialista silurata in processione di Casale" e subito sotto "Le autorità cittadine di Bari assenti dalla processione" senza un commento.

«Quietismo, paura, conformismo? Non voglio pensarlo, anche se l'immobilismo talora rappresenta una posizione di comoda attesa. Sono certo che non sarà così e che *La Stampa* libera continuerà ad assolvere la funzione che ha ripreso a svolgere dopo la Liberazione: sarebbe davvero un brutto giorno per tutti se ci dovessimo accorgere che anche *La Stampa* libera sta per ammalarsi il suo vessillo, ultimo democratico baluardo. Noi le auguriamo che questa non avvenga anche se il lettore savonese che teme la forte Resistenza che sta invadendo l'Italia da vari anni non sa tutti i torti, e se qualche segno premonitore si va avvertendo da qualche tempo anche nella nostra *Stampa*.

«Esempi? Il sottotitolo che negli anni bui dell'oscurantismo sceibano "Frangar non flectar" in un certo senso ci stimolava a sperare è scomparso; da Vittorio Correale e Salvatorelli abbiamo il diritto di pretendere di più senza dover leggere gli scritti del primo su *Espresso*mese, meno conformismo, talora, servirà sicuramente a meglio educare i cittadini italiani che potranno così sorvolare sul matrimonio della figliola dell'innominabile e sui gesti inciviti

Visita a Fatima

(Dal nostro inviato speciale)

Lisbona, giugno.

Due amici portoghesi, che sanno di una mia visita a Fatima dove non molti anni fa la Madonna con «voce soave, come brusio d'api» è apparsa a tre piccoli pastori, confidando loro un segreto non ancora rivelato, chiedono la mia impressione.

Mi rivedo nell'ampia piazza, di sagoma ovoidale, coi bordi leggermente rialzati che la fanno molto simile ad un campo per esercizi di atletica leggera, che è davanti alla chiesa di Fatima. Su un'alta scalea, al centro d'un porticato che per un tratto si sviluppa a destra e a sinistra della chiesa, nei giorni scorsi sollevavano con la gru alcune statue grandi al vero di *dottori* della Chiesa. Rispondo a quei due amici portoghesi: «Io, invece, vorrei sapere che impressioni hanno i marmorei *dottori*, che dall'alto del porticato guardano giù, nella piazza».

La statua che ha visto collocare sul porticato è proprio di fronte alla *capelinha* sorta sul luogo esatto dell'apparizione celeste. Sembra proprio una cappelletta di montagna, dipinta di azzurro e di bianco, col tetto di legno e dieci persone la riempiono. E' di una modestia patetica. Ma il rimanente, la piazza, la basilica, tutte le altre costruzioni sorte per necessità organizzative sono fatte d'un cemento arido e freddo. Pesano sul cuore, non toccano la fantasia, lasciano perplessi e delusi.

I miei due amici portoghesi sorridono con pazienza, come davanti a cose che conoscono da un pezzo. Loro sono liberi pensatori, anzi si dichiarano atei. Soltanto in Portogallo è oggi possibile trovare chi si professa ateo con candore e con convinzione, direi con naturalezza; e soltanto qua gli atei festeggiano a modo loro il *Venerdì Santo*, riconoscendosi con un contrassegno che ostentano: una cravatta speciale. E così loro insistono per cavarmi di bocca una impressione dicendo: «Lasci da parte i *dottori* della Chiesa» e aggiungono ironicamente: «Sono di marmo, ma lei no, lei può parlare».

In luoghi come questo di Fatima, tanto famoso in tutto il mondo da far concorrenza a Lourdes, non riesco quasi mai ad accendermi non dico d'entusiasmo, ma nemmeno di meraviglia. Non penso d'essere presuntuoso nell'offrire il racconto di tali miei privati e molto personali sentimenti, perché immagino che molti li proverebbero allo stesso modo in simili situazioni. Non c'è possibilità di sottrarsi alla delusione e, forse, nemmeno quella di reagire.

Sono arrivato a Fatima in un pomeriggio di giugno. Da un porticato sono entrato nella grande piazza, in quel momento deserta, schiacciata dal sole. La immaginai subito piena di fedeli, durante le cerimonie notturne, quando si svolgono lunghe processioni alla luce delle torce, con gli altoparlanti che tramandano inni sacri e ordini, parole eterne e consigli contingenti. Due cose subito qua sembrano lontane: che la preghiera è raccoglimento e che l'anelito a Dio è silenzio.

I miei due amici portoghesi mi sollecitavano una risposta, che non mi sentivo di dare perché sarebbe stata fraintesa. Quand'ero entrato nella disadorna basilica, avevo visto nella prima cappella a sinistra una croce di legno appoggiata contro il muro e mi ero avvicinato per osservarla. Un cartiglio dattilografato avvertiva che quella croce era stata portata da un pellegrino venuto da un paese nei dintorni di Modena con un viaggio a piedi durato tre mesi. Anche quella testimonianza di fede pareva abbandonata in un angolo, con l'incuria di chi ha altre cose più importanti da sbrigare.

Ero subito uscito dalla basilica e mi ero di nuovo fermato, sull'alto della scalea, per guardare davanti a me. Dove un tempo c'era il bosco delle apparizioni miracolose, adesso c'è superstite soltanto l'elce sotto il quale i tre pastorelli stavano all'ombra ed è circondato da una balaustra di ferro, infissa su uno zoccolo di marmo. E' un elemento della natura tramutato in feticcio. E alle spalle della prima modesta cappella hanno messo due graticci, a forma di piramide, sui quali si infilano le candele votive. La cera, colando, viene convogliata da canali di scarico verso il sottosuolo e si raggruma per qualche ingorgo. Il pensiero che la si possa ricuperare è irriverente, ma sorge spontaneo e maligno.

Non parlai di queste cose ai due miei amici portoghesi, perché mi sembrava che sarebbe stato concedere loro una soddisfazione troppo stupida. Durante la mia visita a Fatima, che tanto mi ha deluso sino al punto di non cercare nessuno (anche il clero italiano ha qua una *missione* permanente), ero stato perseguitato dalle prove di numerosi altoparlanti. Da apparecchi collocati chi sa dove venivano trasmessi canti liturgici e riperuti sotto i porticati, in cento punti della piazza; in quei grandi spazi vuoti, battuti dal vento, l'acustica veniva deformata in modo agghiacciante.

Mi avevano detto (e adesso capivo con quanta ragione) che Fatima bisogna vederla in determinate ricorrenze, quando venti, trentamila fedeli riempiono la piazza, i portici, i prati. Non trovai di meglio che ripiegare su questo espediente divagatorio aggiungendo che, purtroppo, tutta quella folla, o la maggior parte di essa, me l'immaginavo riunita per chiedere grazie *materiali*: risanamenti di malati, rimedi a mali fisici, allontanamento di pericoli valutabili col metro della vita pratica d'ogni giorno.

Tutto quel chiedere qualche cosa di immediato, di misurabile ad occhio nudo, quel sospirare la guarigione del proprio corpo o di quello dell'amato, del caro, del congiunto, quell'invocare per la madre, il padre, i figli risultava straziante, ma anche temerario. Soltanto pochi, pochissimi erano pronti ad offrire i loro dolori come ostaggio di fede, persuasi che nel non chiedere, nel non volere è il suggello della loro devozione. E dimenticando questi pochi, tornavo a parlare degli altri, che hanno speranze molto umane, tremendamente umane, ma anche pietosamente interessate.

Ad un tratto, uno dei due amici portoghesi mi interruppe per dirmi: «Ma allora tanto vale credere in un qualsiasi Gulbenkian». Era felice della sua battuta ironica. Era tanto soddisfatto che pareva pronto ad abbandonare Fatima e correre ad altri argomenti.

E chi era Gulbenkian? Ecco: Calouste Gulbenkian era un armeno (forse un persiano), conosciuto anche col soprannome di «mister cinque per cento». Proprietario di numerosi pozzi di petrolio, e quindi favolosamente ricco, approdò a Lisbona durante la seconda guerra mondiale e vi rimase contento della pace che poteva godere. Morendo qualche anno fa lasciò le sue ricchezze al Portogallo, in segno di riconoscenza per l'ospitalità ricevuta e oggi chi le amministra ha tra le mani un reddito che ogni anno supera il miliardo di lire. Questo danaro dovrebbe servire a compiere miracolosi aiuti pratici, immediati e generosi. Insomma i portoghesi che desiderano qualche cosa, e che non credono in Fatima, possono rivolgersi alla segretaria di Gulbenkian. Chi può far tutto, perché presidente della fondazione, è il dottor José De Azeredo Perdigão.

Enrico Emanuelli

UN PROBLEMA MEDICO-SOCIALE D'INTERESSE GENERALE

La televisione e l'alcoolismo

L'allarme è stato dato in Francia dove lo Stato, fiancheggiato da organismi privati, ha intrapreso da tempo un'energica lotta contro l'abuso delle bevande alcooliche - La gente che, seralmente, si riunisce nei caffè per assistere agli spettacoli della tv è indotta in tentazione: il consumo dell'alcool risulta incrementato - Il fenomeno si verifica anche in Italia, ma nessuno, da noi, ha pensato sinora a dare l'allarme

Roma, giugno.

In tutti i paesi, la tv è oggetto di critiche e censure. Non c'è da stupirne, perché è assai difficile soddisfare il pubblico, contemperare le esigenze del composito mondo degli spettatori. Ma se vi ha chi lamenta la povertà inventiva di certe iniziative; chi sostiene che i programmi deludono troppe volte la generale attesa; chi afferma che certi spettacoli sono diseducativi per la gioventù, vi ha, anche, chi imputa alla tv la genesi delle turbe psichiche e sensoriali che i clinici riscontrano con inquietante frequenza nei ragazzi che han l'abitudine di passare lunghe ore della giornata dinanzi al video.

Ed ecco, ora, a tutti questi rimbrotti, aggiungersi l'accusa del Comité national de défense contre l'alcoolisme, l'organismo sorto in Francia per fiancheggiare lo Stato nella azione intrapresa, sino dai tempi della Quarta Repubblica, per combattere l'alcoolismo e comprimerne le conseguenze. Ebbene, alla tv, il Comité fa carico di avere determinato un allarmante incremento nel consumo delle bevande alcooliche. La gente che si riunisce, la sera, nei caffè per assistere agli spettacoli televisivi è tenuta all'obbligo della consumazione: i bevitori, e anche i non bevitori, sono forzatamente indotti in tentazione. I bistro e tutti i locali pubblici che hanno installato l'apparecchio televisivo fanno affari d'oro, a spese del cinema e dei teatri. Ma, intanto (e questo è il problema sociale che più interessa e preoccupa) il consumo delle bevande alcooliche è paurosamente risalito e cresciuto. I risultati, che si erano conseguiti nella compressione del consumo attraverso le misure adattate dall'autorità amministrativa per ridurre la pletora dei bistro e il numero delle licenze (ETD licenze per la vendita degli alcoolici sono state ritirate o non sono state più rinnovate nell'ultimo triennio) sono andati, praticamente, annullati o dispersi.

Per spiegare il tono di allarme con cui il Comité è intervenuto, bisognerà avvertire che il problema dell'alcoolismo è considerato come il problema numero uno dalla medicina sociale francese. Oh, il problema esuisite in tutti i paesi, ché il consumo delle bevande alcooliche è in aumento in tutto il mondo, con una partecipazione del sesso femminile all'intemperanza che è, proporzionalmente, più elevata. Il fenomeno ha la sua spiegazione nel fatto che le donne della media ed alta borghesia frequentano ora, più che per il passato, i locali di divertimento, i night-clubs ecc., e gareggiano con gli uomini nell'apprezzare e preferire i cocktails ad alta tenore alcoolico. Sennonché, il problema della lotta contro l'alcoolismo non si pone solo per i paesi a struttura capitalistica o borghese: il problema è avvertito, e costituisce motivo di affliazione per i governanti, anche nei paesi di oltre cortina. In Polonia, ad esempio, è stato varato un programma a lungo raggio, che comprende una serie di provvedimenti in campo profilattico, economico, amministrativo e culturale, i quali prevedono, fra l'altro, una riduzione progressiva e costante della quantità di alcool destinata al consumo interno, attraverso la contrazione delle percentuali alcooliche nei liquori più forti e la contemporanea sostituzione dei liquori meno forti con bevande analcooliche.

In Cecoslovacchia si è fatto altrettanto ed è probabile che misure anche più drastiche siano in atto in Russia, il paese pilota delle nazioni a regime comunista. Ma, per tornare alla Francia, donde vien mosso l'attacco alla tv per l'impensato incoraggiamento che essa darebbe, in certi strati del pubblico, al consumo delle bevande alcooliche, il problema si presenta con aspetti che gli studiosi non esitano a definire drammatici. Nella tabella della mortalità per alcoolismo (comprese la cirrosi epatica, le psicosi alcooliche e l'intossicazione acuta) compilata dall'Organizzazione mondiale della sanità, la Francia ha la triste prerogativa di figurare al primo posto. La mortalità per forme acute o croniche di alcoolismo, è stata, nel biennio 1953-'54, quattro volte più elevata che nel biennio 1930-'31; è salita, negli anni 1954-'55, per centomila abitanti, a 27 decessi annui, contro i 5-6 casi di morte del 1930-'36.

Eppure, in quegli anni dall'anteguerra, stando alle statistiche, il consumo delle bevande alcooliche aveva raggiunto, in Francia, il livello più elevato che mai sia stato registrato. Come spiegare la contraddittorietà del dun fenomeno? L'accresciuta mortalità, di fronte ad un minor consumo ed abuso? Forse ha ragione il prof. Ledermann, il quale, indugiando nell'esame del problema, in quella sua classica opera che ha per titolo «Alcool, alcoolisme, alcoolisation», afferma che la interdipendenza delle cause di morte non è stata ancora studiata a fondo. Ma, forse, hanno ragione, anche, quegli altri studiosi i quali sostengono che il fenomeno dell'alcoolismo ha subito una radicale trasformazione nei suoi aspetti e nella sua portata: da intensivo, qual era o poteva considerarsi in passato, è diventato estensivo, si è, cioè, propagato in strati sociali che sembravano negati alla seduzione dell'euforia provocata dall'alcool.

Un'altra tesi, tuttavia, è stata prospettata dai prof. Requet e Nachin, dell'ospedale psichiatrico di Vinatieu. Ed è una tesi che non manca di fondamento. La tolleranza alle bevande alcooliche — la quale è variabile, come è noto, da individuo ad individuo — ha segnato una fatale caduta per le generazioni del nostro tempo, colpendo soprattutto i lavoratori. Una conferma di questa tesi è desumibile dalla comunicazione fatta all'Accademia di medicina di Parigi dal prof. Morice, sull'influenza che ha da essere attribuita all'alcool nel verificarsi degli infortuni sul lavoro. Su 18.800 lavoratori esaminati, il prof. Morice ha accertato che il 12 per cento erano alcoolizzati e su 900 infortunati sul lavoro il 18 per cento presentava indubbi segni di alcoolismo cronico, dal che è facile dedurre che l'intossicazione alcoolica, senza tener conto della influenza delle forme di ebbrezza acuta, in soggetti non abitualmente dediti alla bevanda alcoolica, è responsabile di circa i due terzi della disgrazia sul lavoro.

Tutto questo spiega, ad abbondantiam, l'energico piglio con cui è stata impostata ed intrapresa, in Francia, la lotta contro l'alcoolismo. La crociata, per parte di tutti (lo Stato e gli organismi che lo fiancheggiano) è condotta con un impeto ed un rigore che hanno del mistico. Il Code des débits de boissons et des mesures de lutte contre l'alcoolisme, promulgato di recente, non lascia scampo ai contravventori. Anche la pubblicità destinata a propagandare le virtù energetiche di questo o di quel prodotto a base alcoolica è stata interdetta e severamente punita. Il presidente della Dubonnet, la società che fabbrica un aperitivo di cui era celebrata, negli affissi installati nelle stazioni del métro parigino, la «carica» che è capace di dare agli sportivi, è stato condannato ad una cospicua multa.

Tutto l'apparato, dirà l'uomo della strada, di quello che avviene da noi, dove il problema della lotta contro l'alcoolismo non è avvertito ed affrontato dai pubblici poteri, ma non solleva, neppure, l'attenzione dei parlamentari, presi ed assorbiti dalle discussioni sulle taumaturgiche virtù che potrebbe presentare un governo di centro sinistra rispetto ad un'altra formazione ministeriale di opposta tendenza. Eppure, l'Italia, in questa materia, è ancora ferma alle leggi di quarant'anni fa, e nessuno, finora, si è preoccupato, come ha messo in rilievo il prof. Giorgio Padovani, direttore degli ospedali psichiatrici di Genova, ad un convegno indetto dalla Lega di igiene mentale, di «accertare se e come la nostra legislazione risponda ai fini che i nostri padri si erano prefissi, e se non convenga modificarla ed adeguarla al progresso degli studi ed all'evolversi dei tempi».

E, nella tabella della mortalità per alcoolismo, la Francia è al primo posto, noi siamo al terzo: veniamo dopo la Francia ed il Portogallo, con quozienti, per centomila abitanti, che superano largamente quelli degli altri paesi. Non c'è proprio niente da fare, come potrebbe far supporre la inerzia dei nostri legislatori, per combattere, anche da noi, le funeste conseguenze dell'alcoolismo? E — ciò stato attuale delle acquisizioni della scienza — la profilassi e la terapia dell'alcoolismo sono, davvero, un problema medico-sociale che non offre alcuna possibilità di soluzione?

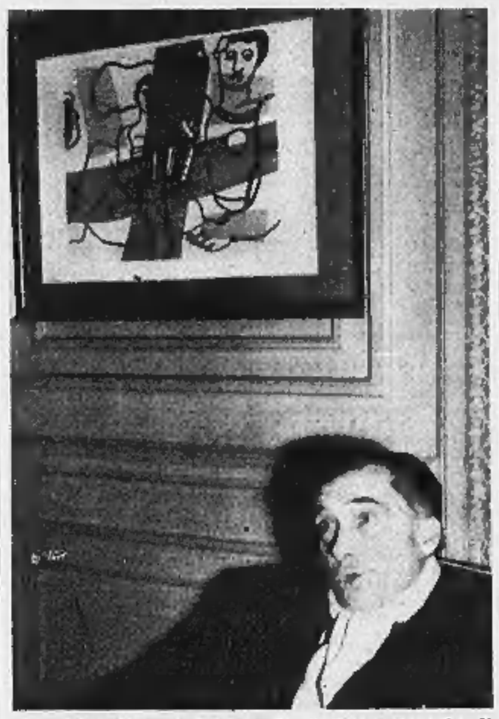
Francesco Argenta

Sylvia Casablancas sposa il tennista

La ricca ereditiera messicana, fuggita di casa per seguire Jean Noel Grinda, ha annunciato le sue nozze. La diciannovenne ex-fidanzata dell'Aga Khan Karim, è ora a Wimbledon col tennista: il matrimonio avverrà appena terminato il torneo (Tel.)

Scomparso con Pierre Reverdy il maggior poeta francese «cubista»

Lo sua opera ha avuto in letteratura lo stesso influsso di quella di Picasso sull'arte - Egli viveva a Solesmes così ritirato che la sua morte, avvenuta venerdì scorso a 71 anno, fu nota a Parigi quattro giorni dopo



Una delle più recenti fotografie di Pierre Reverdy. Il poeta è ritratto sotto un quadro di Léger, che gli era molto amico fin dai tempi del cubismo (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 giugno.

Pierre Reverdy, che, dopo la scomparsa di Guillaume Apollinaire, veniva considerato il maggior poeta francese della generazione cubista, è morto venerdì scorso a settantun anni. Il ritiro che il poeta si era imposto da qualche anno, in una casetta nel recinto della abbazia di Solesmes, era così completo che la notizia è arrivata soltanto ora a Parigi, con alcuni giorni di ritardo.

Eppure, Reverdy non era affatto un dimenticato né uno che si fosse estraniato dalla letteratura militante. Il poeta, che aveva incominciato a pubblicare i primi versi al principio del secolo, aveva continuato a partecipare a tutti i movimenti giovanili sorti in Francia negli anni fra le due guerre: dopo essere stato il compagno di Apollinaire e di Cendrars, lo era diventato poi di André Breton e di Eluard, fino ai più giovani, come René Char, che lo consideravano nello stesso tempo un precursore e un contemporaneo.

L'ammirevole poesia di Pierre Reverdy ha avuto infatti un'influenza della maggior importanza sulle ricerche per un linguaggio poetico moderno compiute dagli uomini delle successive generazioni, alle cui esperienze ha partecipato generosamente con una freschezza giovanile sempre rinnovata, senza tuttavia rinunziare mai alla coerenza con le sue origini. In questo senso, si parla di lui come di un poeta cubista; perché la sua opera ha avuto la stessa forza esemplare che quella di Picasso ha avuto nello sviluppo dell'arte contemporanea.

Reverdy non si esprimeva con gesti enfatici, con rappresentazioni pittoresche, o con le preziosità di termini ricercati e sonori. Tutte le facili seduzioni, gli scintillii coloristici, la squisitezza delle immagini rare erano rigorosamente esclusi dalla sua opera, fatta soltanto di parole semplici, di uso quotidiano, parole talmente comuni nelle abitudini della gente qualunque da sembrare perfino consumate per il troppo uso. Ma ogni sua parola aveva un significato preciso ed era impiegata nel posto giusto, senza lasciar mai la possibilità di ambigue interpretazioni, dovute al caso.

La sua grandezza è dovuta appunto a questa semplicità, che assicurava al poeta il possesso totale della realtà. «Lirismo della realtà» è stata definita la sua poetica, un lirismo cioè che, liberatosi da ogni frangia accessoria, gli consentiva di esprimere nella forma più emozionante la vera natura delle cose.

Pierre Reverdy lascia una trentina di raccolte di versi, alcune delle quali illustrate dai maggiori artisti della nostra epoca, coi quali era stato in relazioni di fraterna amicizia fin dagli anni dell'adolescenza. Egli aveva esercitato anche, con un gusto squisito la critica d'arte, sia pure in modo saltuario e non professionale. Le sue prose sono comunque rare, ed erano state riunite recentemente in un unico volume.

Ma la sua fama è legata soprattutto ai poemi, ognuno dei quali fissa un istante dell'universo e lo denuda fino a far scomparire la diverse apparenze che lo compongono, mettendo in evidenza soltanto l'elemento essenziale. Ogni poema di Reverdy non ha dunque soltanto un'unità propria, ma è un elemento dell'unità del cosmo.

Sandro Volta

Due premi in tre giorni al poeta Carlo Pellegrini

Parigi, 22 giugno.

Il poeta Carlo Pellegrini, di 61 anno, nato a Viareggio e professore di letteratura francese all'Università di Firenze, ha vinto due giorni fa il «Premio della poesia» e stamane il «Premio Pelman», creato nel maggio scorso per ricompensare una personalità francese o straniera i cui lavori o azioni abbiano servito particolarmente al prestigio della Francia all'estero.

Carlo Pellegrini ha pubblicato libri su Edgar Quinet, Baudelaire, Fromentin, Madame de Staël, ed una storia della letteratura francese. La giuria che gli ha attribuito il «Premio Pelman» era presieduta dall'accademico di Francia Georges Duhamel e composta, fra gli altri, dall'accademico Jean Rostand, il noto biologo, e dall'esploratore Paul-Emil Victor.

Tre ore di libertà a un recluso per correre dalla madre moribonda

Non è più arrivato a tempo: la donna aveva cessato di vivere da una decina di minuti

Genova, 22 giugno.

La procura della Repubblica ha concesso a un detenuto del carcere di Marassi — Giovanni Avenoso, di 32 anni, da Cittanova (Reggio Calabria) — di correre al capezzale della madre morente, che aveva espresso il desiderio di rivedere per l'ultima volta suo figlio. Purtroppo il giovane, trasportato in auto dal carcere al nosocomio, non ha fatto in tempo a riabbracciare la madre, spirata pochi minuti prima che egli giungesse.

Giovanni Avenoso, abitante con madre e moglie in una delle casupole del «villaggio dei calabresi» a Sampierdarena, era stato arrestato dalla squadra mobile nel luglio scorso. Pochi giorni prima, armato di rivoltella, si era presentato nell'abituro occupato dalla famiglia di Domenico Cadili, sparando contro il calabrese Antonio D'Amico e rimanendo, a sua volta, ferito da tre proiettili. Lo scontro era stato originato da un'inchiesta che i vigili urbani stavano svolgendo nel «villaggio dei calabresi».

Il giorno prima, mentre veniva effettuato un censimento dei meridionali accolti negli abituri della zona, i vigili erano stati informati che la famiglia di Giovanni Avenoso ospitava illegalmente un giovanotto arrivato da pochi giorni dalla Calabria. L'Avenoso aveva ritenuto di identificare la «spia» in un vicino di casa, Domenico Cadili. Per questo motivo la sera del 2 luglio si era recato nel tugurio occupato dai Cadili per chiedere «spiegazioni», per «regolare i conti». Il Cadili in quel momento ospitava due conoscenti, Antonio D'Amico e Gioachino Marino. Quest'ultimo aveva affrontato l'Avenoso colpendolo con una testata al ventre. Il giovanotto calabrese aveva reagito sparando due colpi ed a una volta era stato fatto segno a diverse pallottole d'arma da fuoco.

Trasferito alle carceri di Marassi (l'istruttoria per il fatto di sangue è ancora in corso), il giovane Avenoso aveva appreso che la mamma, anche per il dispiacere provato, era stata colta da gravi disturbi e i parenti avevano dovuto farla ricoverare all'ospedale «Villa Scassi» di Sampierdarena. Verso dicembre la donna, Maria Concetta Cardillo, di 59 anni, era leggermente migliorata. Un mese fa, però, era stata vittima di una ricaduta ed i sanitari, dopo essere tentato diverse cure, avevano cautamente avvertito i congiunti che le condizioni della Cardillo erano pressoché disperate. La donna, sentendosi prossima alla fine, ha mandato a chiamare il direttore dell'ospedale esprimendogli il suo ultimo desiderio: «Vorrei vedere mio figlio anche solo per un minuto. Lo so, è in carcere, ma se lui vuole, professore, questa grazia me la fa ottenere».

Lo stato dell'ammalata era molto preoccupante e il decesso poteva intervenire da un momento all'altro. Il direttore dell'ospedale si rivolgeva al Procuratore capo della Repubblica e al direttore del carcere: il permesso per una «licenza straordinaria di tre ore» veniva immediatamente concessa al detenuto che, con un'automobile del carcere, privo di manette e con la semplice scorta di due carabinieri in borghese, raggiungeva in una decina di minuti l'ospedale di Sampierdarena. Maria Concetta Cardillo purtroppo era già morta. Quando suo figlio varcava la soglia del nosocomio, la donna era spirata da una decina di minuti. Il detenuto chiedeva di rimanere solo, insieme con il cappellano, accanto alle spoglie della madre, e anche questo gli veniva concesso. Un'ora dopo egli rientrava nel carcere di Marassi.

LIBRI RICEVUTI

Clement Greenberg: *Saggi su Klee* - Heinrich von Kleist: *Il teatro delle marionette - Il saggiatore*, edit., Milano - L. 500.

Lina Pietravalle: *Erba amara* - Ceschina, edit., Milano - L. 1500.

Vincenzo Colletti: *I Colonna principi di Paliano* - Ceschina, edit., Milano - L. 1500.

Allen Kershaw: *Storia della ghigliottina* - Feltrinelli, editore, Milano - L. 1700.

Ludovico Geymonat: *Filosofia e filosofia della scienza* - Feltrinelli, editore, Milano - L. 3000.

Chiarimenti del ministro sull'errore nel tema d'italiano

Una voce arcaica e non un «refuso» nella prova di latino

Roma, 22 giugno.

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Medici, interrogato circa l'errore incorso nel testo del Tommaseo assegnato ai candidati della maturità classica, ha confermato essersi trattato di un refuso tipografico.

«Non credo — egli ha aggiunto — che lo spiacevole incidente abbia danneggiato e messo in difficoltà i candidati. Infatti, la poesia del Tommaseo non era un tema da svolgere nel senso usuale del termine, come gli altri due, bensì un brano da commentare. Ora, il candidato che ha commentato il brano con l'errore e quello che lo ha commentato correggendo l'errore, sono giudicati in base al testo che hanno commentato e quindi in base al tema che hanno offerto, con il loro comportamento, agli esaminatori. Perciò l'errore non può assolutamente incidere sulla valutazione degli elaborati.

«Infine, il fatto che si tratta di un refuso esclude che l'errore sia da attribuirsi a negligenza degli ispettori centrali, come qualche giornale ha ingenerosamente supposto, ma al fatto che una sola persona, per l'estrema segretezza necessaria, deve occuparsi di tutte le fasi della stampa».

In quanto all'altro «errore» rilevato da alcuni nella versione di latino assegnata ieri al liceo classico («quocum» in luogo di «quicum»), il Ministero della Pubblica Istruzione ha precisato che non si tratta in tal caso di un «refuso» essendo «quocum» una forma arcaica di «quicum».

I testi dei temi assegnati alle maturità e alle abilitazioni sono stati proposti dagli ispettori centrali del Ministero della P. I. e quindi sottoposti al ministro, il quale, dopo accurata cernita, ha scelto quelli da sottoporre allo svolgimento dei candidati.

Gli originali — secondo le norme — sono passati quindi nella tipografia del Ministero per la riproduzione nelle copie necessarie a soddisfare le esigenze dei vari provveditorati. I testi, prima di essere chiusi in busta e spediti, sono stati corretti da specialisti delle varie discipline, uno per ogni gruppo.

Matrimonio postumo fra Bettina e Alì Khan?

Parigi, 22 giugno.

Secondo quanto riferisce oggi il settimanale «France Dimanche», l'Aga Khan starebbe consultando alcuni giuristi per sapere se sia possibile unire in matrimonio postumo Bettina e Alì Khan (padre dell'Aga) deceduto alcune settimane fa in un incidente stradale.

Ma è poi vero che gli Italiani leggono poco? Ecco le cifre di alcune "tirature"

Bompiani

CARREL
L'uomo questo sconosciuto
154.759

BRANCATI
Il bell'Antonio
60.000

MAROTTA
Gli alunni del sole,
L'oro di Napoli
114.000

MORAVIA
Gli indifferenti,
Il conformista,
Racconti romani,
I racconti,
L'amore coniugale,
La romana
229.000

CALDWELL
Il piccolo campo
71.000

CAMUS
La peste,
Lo straniero
70.000

CRONIN
Anni verdi,
Angeli della notte,
La cittadella,
La via di Shannon,
Il castello del cappellaio,
Avventure in due mondi,
E le stelle stanno a guardare,
Grazia Lindsay
1.536.800

RAWLINGS
Le mele d'oro,
Il cucciolo
393.563

REMARQUE
Arco di trionfo
41.000

STEINBECK
Furore,
La battaglia,
Pian della Tortilla,
Uomini e topi
442.196

VAN LOON
La geografia,
Le arti,
Storia dell'umanità
169.657

VOLPINI
La fiorentina
55.000

SAGAN
Tra un mese tra un anno
50.000

CAIN
Il postino suona sempre due volte
42.000

ENCICLOPEDIA PRATICA BOMPIANI
200.000

DIZIONARIO DELLE OPERE DEI PERSONAGGI E DEGLI AUTORI
310.000 Volumi

SPETTACOLI

Scontro a «Campanile sera» tra Rivoli e Monreale

Dal tardo pomeriggio strade bloccate e traffico dirottato - L'inizio del telequiz alle ore 21 - Farà da mascotte la squadra della Juventus - Quattro "pensatoi„ con 200 esperti - "L'importante è giocar bene; vincere o perdere non conta„

A Rivoli l'interesse per «Campanile sera» ha l'andamento di un diagramma. Una settimana fa ben pochi parlavano dell'incontro con Monreale ed i curiosi che, sul piazzale del castello, seguivano i preparativi e le prove degli esperti, erano scarsi e distratti gruppetti. L'altro ieri l'attenzione era maggiore, i curiosi alcune centinaia. Ieri l'argomento unico era la gara con i siciliani; in municipio andavano e venivano appassionati di sport o studiosi di letteratura che chiedevano di essere ammessi nei «pensatoi»; e la folla al castello superava abbondantemente il migliaio: già i vigili faticavano a tenerla lontana dalle rumorose vetturette «go-karts» che sgattaiolano rombando fra balle di paglia in un circuito in miniatura (la gara di questi dannati *scooters* a quattro ruote sarà la parte più divertente della ripresa televisiva).

Questa sera si prevede un afflusso senza precedenti. Il sindaco è corso ai ripari, ha emesso un'ordinanza in cui si dirotta il traffico e si dispongono capaci parcheggi. Chi, da Torino e dai centri vicini, vuol assistere direttamente al telequiz non può salire in auto sul posto della ripresa, ma la deve lasciare nella Rivoli bassa. Le strade verranno tutte bloccate nel tardo pomeriggio. Invece chi vuol portarsi in macchina al castello può compiere un largo giro attorno alla città, passar dietro alle Casermette, per corso Adua e piazza San Bartolomeo e posteggiare nei vasti spazi sopra il Borgonuovo.

Sono misure indispensabili, rendono un'idea di ciò che sarà Rivoli questa sera: una rigurgitante appendice di Torino, in preda ad una febbre festosa. Fra gli altri, a far da *mascottes*, ci saranno i giocatori della Juventus (il portiere Vavassori è rivoltese ed ha invitato i compagni) e pare che John Charles dirigerà, dinanzi alle telecamere, un coro di alpini. Gli organizzatori e gli esperti più in vista hanno chiesto un paio di giorni di ferie e il tempo per mettere a punto, nelle ultime ore d'affanni, il lubrificato meccanismo della preparazione, logistica e tecnica. I quattro «pensatoi» che ospiteranno ognuno una cinquantina di persone sono in ordine, con apparecchi tv, lavagne, biblioteche, telefoni da campo ed apposite grondaie dalle quali si faranno scivolare sul palcoscenico, nelle mani del portavoce ing. Chiavazza, le risposte esatte.

E mentre i due maggiori protagonisti del gioco, il dott. Pallieri ed il rag. Meotto, con la riserva dg. Garofoli, hanno ripassato tutta la notte i loro testi prima di mettersi in auto per Milano dove sosterranno gli interrogatori di Mike Bongiorno, i neo-piloti delle «go-karts» — il dott. Vecco ed il vigile urbano Conti — hanno compiuto spericolati giri di prova sul circuito.

«L'importante è giocar bene, vincere o perdere conta poco» dice l'ing. Novelli, assessore all'Istruzione del comune di Rivoli e capo del comitato organizzatore. A poche ore dalla trasmissione televisiva, ogni pronostico è pericoloso: meglio frenare l'euforia che cresce attorno, ed affrontar la sfida con solido scetticismo. L'ing. Novelli sostiene che gli avversari sono più forti: «Ma l'incontro ha un suo significato soltanto se lo si contiene nei giusti limiti, se è condotto con spirito sportivo e senza punte polemiche che lo snaturerebbero. Noi abbiamo un grande rispetto per i concorrenti di Monreale ed auguriamo loro buona fortuna. Posso dire che, se malauguratamente dovessero nascere contestazioni, pregherò subito gli amici siciliani di accettare come segno della nostra simpatia i punti contestati». g. m.

Una visione panoramica: provano le «go-karts» nel circuito di Rivoli (Foto Meiasio)

Cronaca televisiva

Sforzi di cantanti e di attori per sostenere *Sentimentale* - Un po' di noia ad *Arti e scienze* (diamo la colpa al caldo) - Stasera inchiesta sulla democrazia americana

Che dire ancora di «Sentimentale»? E' troppo facile sparare bordate di critiche contro questa disgraziata trasmissione. Gli autori hanno tentato di fare del nuovo, e poco è mancato che scoppiasse un'insurrezione popolare. La rivista è stata costretta a cambiare radicalmente faccia: dallo spettacolo matto si è passati sulla riva opposta, cioè allo spettacolo tradizionale e convenzionale. Poi ci si è accorti di aver esagerato e accanto a scenette di vecchio e frusto stampo sono comparsi frammenti di quel che doveva essere lo *show* originale.

Sì, d'accordo, «Sentimentale» non ha un suo equilibrio e avanza a tentoni, fra cose di buono e di pessimo gusto. Ma non poteva essere diversamente. L'interessante sarebbe stato lasciar procedere la trasmissione sul binario di partenza. Siamo certi che avrebbe avuto modo di assestarsi e forse di imporsi. Così, dopo i precipitosi e affannosi cambiamenti, non resta che accettarla com'è, aggiustata e rappezzata alla meglio, e accontentarsi.

Ieri sera, solito miscuglio. Ad un perfido *sketch* tipo il salotto degli intellettuali — d'un livello degno del peggior avanspettacolo — si è contrapposta l'esilarante caricatura di Signorinella, non più innamorata e pallida fanciulla ma donna un po' sguaiata, carica di esperienze e avida di grossolani piaceri. Hanno cantato, con la consueta bravura, Arigliano e Mina. E' intervenuto, reduce dalle burrasche del Festival di Napoli, Sergio Bruni. Si è prodigato Riccardo Garrone, Cristina Galoni ha dato il contributo del suo grazioso musetto affondato tra i capelli e il maestro Luttazzi ha suonato e persino cantato. Tutti, con impegno volenteroso e quasi commovente, hanno cercato di mandare in porto la sconquassata barchetta di «Sentimentale».

E' seguito un numero di «Arti e scienze» meno vivo e attraente del solito. I servizi sul Festival di Spoleto, sul radiotelescopio di Medicina presso Bologna e sul pittore Gino Severini sono stati condotti con una certa fiacchezza e monotonia. Diamone la colpa al caldo.

Nel pomeriggio, una rappresentazione di prosa dal titolo «Sganarello e la figlia del re», libera riduzione di Alessandro Fersen da Molière e da antichi racconti italiani. Dubitiamo fortemente che la commedia e i suoi interpreti siano riusciti a divertire i pochi sudati telespettatori che a quell'ora sostavano davanti al video.

Oggi alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport»; alle 19,20 «Quattro passi tra le note» con l'orchestra Segurini. Alle 21 «Campanile sera» con la sfida tra Monreale e Rivoli. Alle 22,15 il documentario svizzero «L'arte pre-colombiana nel Messico». Chiuderà i programmi la sesta puntata dell'inchiesta sulla democrazia, dedicata agli Stati Uniti. u. bz.

I concerti orchestrali nel cortile dell'Università

E' terminato iersera il ciclo dei concerti orchestrali promossi dall'Ente del Regio, e del tutto gratuiti, sia nel Teatro Nuovo, sia nel cortile dell'Università. Come fu previsto facilmente nella cronaca del primo, l'affollamento è stato costante, e l'attenzione devota. I programmi recavano soltanto opere notissime dei maggiori dal Settecento in avanti. Sul podio si sono succeduti i maestri Claudio Abbado, Michel Lombard, Pietro Argento, Carlo Damevino, Otto Wirthensohn, Giulio Gedda e Piero Provera, con i solisti di pianoforte Sergio Marzorati e Mirella Suppo. Ad essi e all'orchestra il pubblico fece ogni volta calorose e grate feste.

Nel film «Italiani all'inferno» censurata l'immagine del duce

Roma, 22 giugno

La censura ha ordinato l'eliminazione di una sequenza che, nel film che si sta proiettando, *Italiani all'inferno*, rappresenta Mussolini mentre dal balcone di Palazzo Venezia annuncia il 10 giugno '40 la dichiarazione di guerra alla Francia ed alla Gran Bretagna.

Italiani all'inferno è un film documentario che rifà, attraverso immagini riprese dal vero, la storia della guerra dal '40 al '43 per mostrare che il soldato italiano ha compiuto sempre il proprio dovere: la sequenza che mostra Mussolini al balcone di Palazzo Venezia dà appunto l'avvio al film.

L'annuncio della prohibizione ha destato scalpore, anche perché si è inserito nelle persistenti polemiche alimentate dalla recente lettera del ministro Tupini sull'orientamento della produzione cinematografica.

Sullo schermo

***Ho giurato di ucciderti* (Reposi): vendetta nella torrida Castiglia - *L'uomo nella rete* (Astor): alla ricerca di una moglie - *Jack lo squartatore* (Ideal): delitti nella nebbia - *I divoratori della giungla* (Vittoria): "tarzanata„ senza Tarzan**

Ho giurato di ucciderti («La vendetta») è un grosso film canicolare, ambientato nelle torride pianure della Castiglia e diretto da Juan A. Bardem, il regista di «Morte di un ciclista» e di «Calle Mayor». Allora che fu presentato dalla Spagna al festival di Cannes del 1958, costituì una mezza delusione; oggi, sfoltito, è un più che dignitoso spettacolo, dove il paesaggio e i colori sono ottimamente trattati e le passioni non sempre manlute.

Juan Diaz è stato dieci anni in prigione per un omicidio che non ha commesso. Ora giura, insieme con la sorella Anita, di uccidere Luis, detto «lo storto», responsabile di quell'ingiustizia. La vendetta matura fra le spighe del grano, essendosi fratello e sorella arrolati nella squadra di mietitori comandata dal Torto. Ma si dà la prevedibile complicazione che Anita, complice il sollecno, si innamori dell'uomo da uccidere, il cui nomignolo non riguarda il fisico: e che il coltello del vendicatore trovi sulla sua strada la passione amorosa della sorella, più forte di qualunque giuramento. E allora Juan rinuncia e perdona: la terra è grande, vi possono stare tutti, offensori e offesi. In questo schema alquanto convenzionale di dramma rusticano, si inseriscono le opere e i giorni dei mietitori di Castiglia, e questa parte documentaria e sociale, pur priva di un respiro epico, è la più ispirata e dà luogo ad alcune belle sequenze di movimento corale.

La bella Carmen Savilla (cantante e se ne ricorda), Raf Vallone (il Torto), Jorge Mistral (il vendicatore rientrato) e Arnoldo Foà in una bieca particina di attentatore di donne, interpretano correttamente i loro più o meno precostruiti personaggi.

* * *

Vittima anche lui di un errore giudiziario, Klaus Martens, il protagonista di *L'uomo nella rete*, diretto dal tedesco Franz Peter Wirth, torna dopo cinque anni di prigione dalla mogliettina Gitta e la trova ottimamente rimpannucciata ma anche presa in una misteriosa rete di telefonate visite e convegni notturni. Il marito non si accontenta delle vaghe spiegazioni della donna circa quel lavoro di traduttrice (dice lei) e pensando di tornarci E così Gitta intende fare: ma non s'è mai visto che chi lavora alle dipendenze di una banda di spie (tale il mestiere dell'infelice) possa dimettersi senza pagare con la vita. Così Klaus diventa vedovo, si mette a indagare sull'assassinio della moglie, ne ricerca il corpo trafugato, è incalzato e al tempo stesso protetto da un intelligente ispettore che si serve di lui come di esca, mette in polizia in grado di scoprire e distruggere la ghenga.

Girato in gran parte per le strade e i locali di Monaco col taglio di un *reportage* giornalistico, il film ha la prima qualità del giallo: afferra. Effetto dello scaltro copione di H. Reinecker, dalla suggestive immagini dell'operatore G. Senftleben, e della calibrata interpretazione di Hansjörg Felmy, Hannes Messemer, Johanna V. Koczian e della bella Ingeborg Schöner, una delliiosa consolavedovi. l. p.

La nebbia, i lampioni a gas, gli oscuri angiporti: è la Londra fine secolo di *Jack lo squartatore* («Jack the Ripper») che ancora una volta questo modesto filmetto inglese, prodotto e diretto da Robert S. Baker, porta sullo schermo approfittando del mistero che ha sempre avvolto l'identità e la fine del sanguinario assassino. Il quale è qui, secondo una versione già accreditata da altri film, un chirurgo che vuole vendicare il figlio uccisosi per una prostituta; e per trovare costei strangola e sventra prima molte altre disgraziate. Piuttosto grossolano di fattura, il film dispensa tuttavia qualche brivido ma commette l'ingenuità di scoprire troppo presto le sue carte ai danni del già languido interesse dello spettatore. Soltanto corretti gli interpreti.

* * *

I divoratori della giungla di Lee Sholem è una mediocre tarzanata, anche se l'attempatello e anelante Johnny Weismuller non è più il Tarzan dei suoi verdi anni, ma un semplice signor Johnson, che s'aggira in una foresta presunta africana accompagnato da un simpatico scimmiotto. In ogni modo, Tarzan o mister Johnson, egli è sempre dalla parte dei «buoni» contro i «cattivi» rappresentati in questo caso da alcuni ladri di cobalto guidati da una crudele bellezza indigena (Judy Walsh). Molte e confuse avventure con grande spreco di coccodrilli.

L'attore Alec Guinness rifiuta 850 milioni per film pubblicitari

Londra, 22 giugno.

Il famoso attore Alec Guinness ha rifiutato una enorme somma (si parla di 500 mila sterline, pari a 850 milioni di lire) offertagli da una fabbrica americana di birra perché egli nel corso di dodici film televisivi si prestasse a lodare le proprietà di tale birra.

«Come potete ben vedere — egli ha dichiarato ai giornalisti — per me non è una questione di denaro. Fortunatamente ho il fitto di casa pagato, sono sposato felicemente e gode buona salute, come anche i miei cani e i miei gatti».

TEATRI E RITROVI

Teatro dell'Officina: 21,15 «No alla guerra» (lettere condannati a morte, poesie, canzoni di Brecht. Maffei da martedì rappresentazioni della Piccola Ribalta del Teatro Dialettale Piemontese.

La Bussola: Arte jugoslava d'oggi. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18. **Promoteca Belle Arti:** Valentino Espos. Nazion. Or. 10-12; 15,30-18.

Al Fiorida Club (p.za Solferino, t. 42-822) 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 5 Marius S. c. G. Calassi. **Apollo Dance** 21 Spinardi Vazquez. **Brune** Valentino danze ore 21. **Chalet** Valentino 21 orch. Mazzari. **Garden Danze** Valentino. (cap. 13) ore 21 Orchestra Bevione. **Gay Giardino Estivo** tutte le sere ore 21-2 Silvano Tortorella. **Gran Mago Danze** 21 Travaglio. **Hollywood** 21 Orch. Andreghetti **La Cleia Danze** 21 Ferrarone. **La Rotonda** 21 Happy Ruggiero. **La Serenella** Umberto c. Keely. **La Cascina** «Stupinigi» Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra. **Lutrario:** 21 Assuero Verdelli. Scuola danze moderna gratuita. **Moresna Danze** (p. Massaua 9) 21 the five Stars dir. da Franco Turci cant. Iberico e Silvano. **Miraglio Danze**, Argentero 4: 21. **Pagoda** 21 elegante serata orch. Labardi cant. M. Carmen, Gavioli. S. Giorgia Valentino Ristorante. Danze compl. Lena c. R. Rey. Xilla Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze 22-4 Attrazioni. **Gran Balla:** ore 22 Attrazioni. **Tavernetta** (v. Amendola 10): ore 22-4 Attrazioni internazionali.

Bischerdanil LUTHARIO
Questa sera gara
TORNEO NORD E SUD
Medaglia d'argento tutti partecipanti, d'oro ai vincitori
Orch. ASSUERO VERDELLI
Scuola danze moderna gratuita

LE CASCINE
RISTORANTE DANZE
ORCHESTRA LANFRANCO
Cantano A. Cortesi - F. Corona
Nell'incantevole giardino
il ritrovo più elegante.
Presso Stupinigi - tel. 360-028

CASTELLO DI CINZANO
(Gassino) Telef. 981-718
Ristorante - Cremeria - Danze
Giovedì 23 ore 20,30 Cenone con assegnazione maschino d'oro alla sig.ra più elegante. Giuria Moda Rai-Tv, Pres. Mariazini

ECHI SPETTACOLI

GAY DANZE ESTIVO
Giardino e pista coperta
Tutte le sere, compreso il lunedì: ore 21-2. L'orch. di Silvano Tortorella vi farà ballare la nuova danza «*Conga-rock*»

GIARDINO APOLLO DANZE
1ª selezione di «*Campionissimo*» torneo di canto - musica - ballo s'incontrano le squadre
Barr. Milano - Borg. Vittoria
Org. Vic Nocera - Orch. Spinardi

LA SERENELLA
Grandiosa e allegra serata con *pioggia di caramelle*
Dame 250, cav. 300 cons. compresa

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il caporale Sam» D. Martin, J. Lewis, Freeman, Pt. 400
Astor: «L'uomo nella rete» H. Messemer, H. Feimy, J. Schoner.
Corso: «I cavalieri dell'onore» techn. William Holden, W. Bendix, Mc D. Carey, Freeman, Ingr. 400.
Crisolite (ice. fresco): «Quelle...» K. Fischer, C. Holm, J. Zelsberg.
Doria: «La donna dell'altro» Giulietta Masina, Richard Baschart.
Ideal (locale freschino.) «Jack lo squartatore» L. Fetterson, Byrne.
Lux: «Il destino di un uomo» S. Bondarciuk, Boriskin, Ingr. 400
Repos (locale fresco): «Ho giurato di uccidert» Metrocolor con Carmen Sevilla, Jorge Mistral
Romano (aria condiz.): «Il terzo uomo» con Alida Valli, Orson Welles e J. Cotten, Power, L. 400.
Vittoria «Divoratori della giungla» Johnny Weissmuller, Ingr. 400.

Ariston: «Ballata di un soldato» Valodia Ivasciov, G. Prohartenko.
Ariecchino: «Le armi e l'uomo» Liselotte Pulver, colori.
Augustus: «Vera Cruz» technic. G. Cooper, B. Lancaster. Pt. L. 200
Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel 652-470): «Lo scapolo» con Alberto Sordi, Nino Manfredi.
Nazionale: «Assedio di Siracusa» tech. T. Louise, S. Koscina, L. 300
Torino: «I filibustieri della Martinica» B. Lee, F. Lulli, col. Agf. 10.

Alessandro: «Strategia di una rapina» H. Belafonte, S. Winters.
Alfieri: «Riffi» Magali Noel, Jean Servais, Carl Mohner.
Capitol: «Ritorno di Arsenio Lupin» R. Lamoureux, A. Valli.
Faro: «Strategia di una rapina» H. Belafonte, Shelley Winters.
Fiamma: «Discepolo del diavolo» Lancaster, Douglas, L. Olivier.
Hollywood: «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, Martinelli, Vict.
Maffei: «Il teatrino di Lola Gracy» 2ª settim. seles. Città di Torino 16,15-21,15. Film Ribelle del West.
Massimo: «Il buco» Michel Constantine, J. Keraudy, P. Leroy.
Principe: «I piaceri del sabato notte» J. Valerie, R. Risso, Vict.
Sanasei: «Piaceri del sabato notte» S. Gabel, Pagnani, Risso Vietato
Statuto: «Il buco» Michel Constantine, J. Keraudy, P. Leroy.

Adriano: «Gli invincibili» techn. Gary Cooper, Paulette Goddard,
Alcione: «Frankestein contro uomo lupo» Bis, P. Prado 15-21,15
Alpi: «Canzoni mezzo secolo» tec. Rascel, Dapporto, S. Pampanini.
La Perla: «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, R. Risso, Vietato.
Regina: «Terrore corre sul fiume» technic. Clark Gabel, G. Scott.

Asti: «Guida indiana» Clynt Walker, E. Byrnes, J. Russell, A. 14.
Cavezzana: «Cobbeh re della jungli» con Buster Crabbe,
Milano: «Soldato sconosciuto» e «Gioco del pigiama». Aperi. 16.
Olimpia: «Rivoltosi Boston» col. Fox «I tartassati» Totò, Fabrisi.
P. Nuova: «Gangster cerca moglie» e «Stanza blindata 713». 19
S. Felice: «Ritorno Mr. Hardy» Mickey Rooney, Patricia Breisin.

Esperia: «Arriva Jesse James» technic. Bob Hope, R. Fleming.
Giardino: «Gigi» technic. scope. L. Caron, L. Jourdan, Chevalier.
Italiano: «Gatti sorci fantasia» cartoni animati technicolor.
Miralori: «Ossessione di donna» **S. Rita** Sfida al tramonto, O'Brien
Vittaglio: «Bulli e pupe» techn. scope Marlon Brando, F. Sinatra.

Araldo: «La Pica sul Pacifico» con Ugo Tognazzi, Tina Pica.
Ellese: «Furia del Rio Apache» Howard Duff, Dorothy Mac Guire «Rajas: «La mummia» techni. Peter Cushing, Christopher Lee.
Nuova: «Il figlio di Ali Baba» tec. con Tony Curtis.
Italia: «Gatti Tom e Jerry» tec.
Moderno: «Erede il Grande» tec. e «Occhio alla palla» J. Lewis.
Nizza: «Enrico Caruso».
Piemonte: «Guerra indiana» K. Larsen, Buddy Ebsen, metrocol.
S. Carlo: «Re dei barbari».
Speria: «Cavaliere del mistero» tech. Alan Ladd, F. Medina.

Diana: «Un uomo da vendere» sc. tec., F. Sinatra, E. Parker.
Ivan: «Fra due trincee» Van Johnson, K. Mathews, D. York.
Roma: «Tokio di notte» Yujro Ishihara, Miye Kitahara, sc. col.
Umbria: «Spionaggio internazionale» con Robert Mitchum.

Alba: «Cavaliere azzurro» tech.
Ambra: «L'agguato» col. Widmark
Apollo: «Gerenia cane e spia» Fred Mac Murray, J. Hagen.
Cafasso: «Ultimo dei comanches» col. e «Amanti è mio destino».
Ap. 19,30. Ultimo 21,30.
Edera: «Miniere re Salomone» tec., D. Kerr, Stewart Granger.
Lucento: Ascensore per patibolo
Lutrario: «Come sposare una figlia» sc. tec. Kendall, Harriane
Massaia: «Scorpione nero».
Murialdo: «Lo Amleto» Macario e «Giarabub» C. Ninchi, Due Film.
Splendor: «Uomini e nobiluomini» V. De Sica, Antonio Cifariello.

Il Premio letterario «Libera Stampa» 1960

Lugano, 22 giugno.

Il quotidiano della Svizzera italiana *Libera Stampa* ha indetto il Premio letterario «Libera Stampa» 1960 aperto a tutti gli scrittori in lingua italiana, senza distinzione di nazionalità.

Il Premio è per l'anno 1960 riservato a opere di narrativa (romanzi e racconti) e di saggistica presentate in dattiloscritto entro il 31 dicembre 1960 e edite entro il 31 gennaio 1961.

Il Premio, di franchi svizzeri 3.000 (tremila), è indivisibile. La giuria è composta da Piero Bianconi, presidente, Eros Bellinelli, Carlo Bo, Aldo Borlenghi, Gianfranco Ferrata, Dante Isella, Pietro Salati, Vittorio Sereni e Adriano Soldini.

Un'indossatrice figlia d'un colonnello dei granatieri rappresenterà l'Italia nel concorso di Miss Universo

Ha diciotto anni, è alta 1,75, pesa 64 chili, balla, dipinge, ha studiato a Roma dalle suore Emozionata e felice, parte sabato per l'America - L'elezione a Miami Beach il 10 luglio

Daniela Bianchi, la graziosa indossatrice diciottenne di Roma che concorre al titolo di «Miss Universo».

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 22 giugno.

Daniela Bianchi, una bionda indossatrice romana di diciotto anni, rappresenterà la bellezza femminile del nostro Paese al concorso per la elezione di Miss Universo in programma per il 10 luglio a Miami Beach. Ella andrà ad occupare un posto che quest'anno sembrava dovesse restare vuoto.

Il recente avvento di Anna Ranalli sul trono di Miss Europa aveva infatti messo in crisi la organizzazione incaricata di scegliere le candidate italiane ai concorsi di bellezza.

«Dopo la elezione a Miss Europa, avvenuta anni fa, di Eloisa Cianni — ha detto stasera nel corso di una conferenza stampa l'organizzatore Ezio Radaelli — non eravamo più abituati a vincere e rilevavamo perciò di poter mandare in Florida Anna Ranalli. Essendo stata eletta, e non potendo perciò partecipare al concorso di Miami Beach, avevamo pensato di rinunciarvi per la prima volta. Ci sembrava impossibile di trovare in così poco tempo una ragazza degna di rappresentare la bellezza femminile italiana. La fortuna invece ci ha aiutati e sfogliando il nostro archivio fotografico abbiamo trovato proprio quel che ci voleva».

Daniela Bianchi ha appreso stamane di essere la prescelta, ma in realtà aspettava da un anno, sia pure con poche speranze. L'anno scorso era rimasta fino all'ultimo nel gruppo sempre più ristretto delle probabili candidate, ma quando era giunta ormai in dirittura d'arrivo gli organizzatori si accorsero che non aveva ancora compiuto i diciotto anni di età. Quest'anno quindi si è ripensato a lei, e lei di buon grado ha tratto di impaccio gli organizzatori.

Daniela Bianchi vive a casa sua, in via della Farnesina, quando stamane la si è presentato Ezio Radaelli. Non ci è voluto neppure molto a convincere il padre, un monumentale colonnello dei granatieri della riserva di origine romagnola, e i preparativi per la partenza, che avverrà sabato con tre giorni di ritardo cioè sul previsto, sono cominciati.

La bionda ragazza appare felice di questa sua nuova esperienza. Fino a cinque mesi or sono faceva l'indossatrice volante e solo in quest'ultimo periodo aveva preso a lavorare esclusivamente per un noto *atelier* romano. Ha compiuto diciotto anni il primo gennaio; ha frequentato le scuole magistrali presso un istituto di suore spagnole e ha studiato danza classica per otto anni. E alta un metro e 75 ed il suo peso è di 64 chilogrammi. Pratica il nuoto e la pittura. E' figlia unica e non è sdanzata, almeno per il momento. Durante il suo viaggio in America sarà ricevuta, insieme alle altre trentadue partecipanti al concorso, alla Casa Bianca dal Presidente.

Ciò avverrà il 29 giugno poche ore prima della partenza per la Florida ove il 10 luglio sarà proclamata la ragazza più bella del mondo. Daniela Bianchi appare un po' emozionata. Oggi ce l'hanno mostrata dapprima con indosso un attillatissimo abito di seta bianca, poi in costume da bagno ad un pezzo, infine di nuovo vestita ma stavolta di un abito nero. Assumeva pose da indossatrice, quelle cioè che sono più consone alla sua professione, e si sottoponeva con grazia alle richieste più astruse degli scatenati *fotoreporters*.

Più imbarazzata era invece quando le venivano rivolte le solite inutili domande. Ad un certo punto qualcuno le ha chiesto quali libri preferisse e la bella fanciulla dopo aver girato un po' lo sguardo sperduto, ha risposto: «Romanzi di avventure».

«Ma fra la letteratura?».

Dopo alcuni attimi di silenzio e di smarrimento Daniela Bianchi ha risposto: «Di letteratura russa...»; e quasi turbata da quella sua ammissione ha aggiunto precipitosamente «... ma niente di particolare». g. fr.

Sempre tutto esaurito agli spettacoli di Spoleto

Stasera l'attesa prima di «Album Leaves»

Spoleto, 22 giugno.

Oggi, dopo una sosta di due giorni, il festival ha ripreso la sua attività. Il *Daniele* ha offerto al pubblico una magnifica replica, nella bellissima, ma purtroppo esigua Basilica di S. Eufemia la quale, se, per il suo particolare aspetto estetico ha rappresentato il luogo ideale per l'esecuzione del famoso dramma liturgico, d'altra parte si è rivelata insufficiente per accogliere il folto pubblico che avrebbe desiderato assistere allo spettacolo. Infatti si è potuto accertare che l'ultima replica, che avrà luogo domani, non potrà esaurire il numero di prenotazioni effettuate.

Particolare interesse ha riscosso il concerto giornaliero di musica da camera tenuto stamattina, in quanto il complesso «Pro Musica Antiqua» di New York, ha presentato musiche di un solo autore, Claudio Monteverdi. Si è raccolto perciò un folto gruppo di amatori del grande musicista italiano.

Attesissima è intanto la prima di *Album Leaves*, che sarà presentata domani al Caio Melisso. Lo spettacolo, vario ed eterogeneo, in quanto include nel suo repertorio mimi, balletti e canzoni, si preannuncia pieno di interesse.

La preparazione dello spettacolo ha richiesto un lavoro particolarmente faticoso, sia dal punto di vista dell'allestimento scenico, che dell'orchestrazione. Gli interpreti, scritturati per il festival soltanto quindici giorni prima dell'inizio, hanno poi dovuto affrontare prove faticose, con impegno eccezionale.

Il ministero del Turismo e dello Spettacolo in relazione alle notizie diffuse circa la mancanza di un aiuto finanziario dello Stato al Festival dei due Mondi di Spoleto, ha precisato che tale manifestazione ha, invece, fruito di sovvenzioni sin dal suo sorgere. p. c.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.F., 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, cucine da 39.900. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitti, *Garibaldi* 9 (cortile).

ALLA *Fonte dei Pizzi*, un delle *Orfane* 2, a pezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Vasto assortimento veli e merletti chiesa. Coprimobili di pizzo a mano. Filati e telerie da ricamo.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. Via *Bogino* angolo via *Cesare Battisti*. Telefono 553-457.

AMBROSIO OGGI

DEAN MARTIN - JERRY LEWIS
IL CAPORALE SAM
UNA PRODUZIONE HAL WALLIS
CON JAN MURRAY - ROBERT FREEMAN - DE FORE - STRAUSS
Con Ric Moment

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
OGGI
Ritorna il più grande successo comico di
ALBERTO SORDI e NINO MANFREDI
MADELEINE FISCHER - SANDRA MILO - ANNA MARIA PANCANI - JEROME SEMEZ
ABBE LANE - XAVIER CUGAT
lo Scapolo

ANTONIO PIETRANGELI
INGRESSO LIRE 300

ARISTON
INGRESSO L. 500
Il grande successo del Festival di Cannes 1960
BALLATA DI UN SOLDATO

VALODIA IVASCIOV - GIANNA PROHARIENKO - ANTONINA MAKSIMOVA - NIKOLAJ KRIUCKOV
GRIGORI CIUKHRAI
INGRESSO LIRE 300

MAFFEI
QUESTA SERA
ore 21
OSPITE D'ONORE
di
«UN MICROFONO PER VOI»
Umberto Bindi
presenterà
LE SUE CANZONI

NAZIONALE
OGGI

ROSSANO BRAZZI - TINA LOUISE - SYLVA KOSCINA
in
L'ASSEDIO DI SIRACUSA
(ARTHOUSE)
con
ENRICO MARIA SALERNO - GINO CERVI - ALBERTO FARNESE - LUCIANO MARIN - ALFREDO VARELLI
diretto da
PIETRO FRANCISCI
INGRESSO LIRE 300

Impianti lavaggio a secco
Everest L. Calcaterra
MILANO - Via Saccardo 46
CERCA
personale attrezzato et competente manutenzioni impianti zona Piemonte.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-18,00: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Economia domestica; c) Matematica. Secondo corso: a) Matematica; b) Due parole tra noi; c) Italiano; d) Il tuo domani.

17-18: «Il nostro piccolo mondo», figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Mario Zeavo; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Vecchio e nuovo sport». Un ampio servizio sul 47° Giro Ciclistico di Francia con un breve profilo dei corridori italiani che vi prenderanno parte; la presentazione del classico torneo di tennis di Wimbledon e un servizio su Luigi Rossi, che ha recentemente riconquistato a Barcellona il titolo europeo di tiro al piattello, compongono il programma della settimanale rubrica sportiva.

19: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jolo Giannini; 19,30: «Quattro passi tra le note», varietà musicale con l'orchestra diretta da Nello Segurini, i cantanti Jenny Luna, Edda Montanari, Giuseppe Negroni, Luciano Bonfiglioli, il complesso jazz «The Lazy Jazz and Society» e, quale ospite d'onore, il soprano americano Ingrid Hollberg.

20: La tv degli agricoltori; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Campanile Sera», programma di quiz e giochi presentato da Mike Bongiorno. Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Saranno in gara questa sera Monreale, in provincia di Palermo, e Rivoli, in provincia di Torino.

22,15: «L'arte precolombiana nel Messico». Per la prima serie «Selezione del Premio Italia 1959» viene presentata questa sera un documentario realizzato dalla Televisione Svizzera.

22,35: «Questa democrazia, rubrica curata da A. Tatti ed L. Scherb: sesta puntata dedicata agli Stati Uniti d'America che presenterà la vita e l'attività della Corte Suprema.

23,05: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,55: Mattutino; 8: Giornale radio; 11: Musica per banda; 11,15: Complesso «Eperia»; 11,30: Voci vive; 11,35: Vita musicale in America; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio.

13,30: Le canzoni (radotte; 14: Giornale radio; 16: Per i piccoli: Gli zolfanelli; 16,30: Istantanee dalla Francia; 16,45: La vita delle formiche; 17: Giornale radio; 18: Vittorio G. Rossi; Un funerale cinese; 18,30: Armando Sciascia e la sua orchestra; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Ciak, di L. Bersani; 20: Tanghi e valser celebri.

20,30: Giornale radio; 21,05: «Burlesca» di A. Veretti, direttore M. Freccia; «Il maestro di musica», di G.B. Perlegesi, direttore E. Gerelli; Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: Canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Sarò breve; Fonolampo; 13,30: Primo Giornale; Scatola a sorpresa; Stella Polare; Il Discobolo.

14: Musiche da film; 14,30: Secondo Giornale, Voci di ieri, di oggi, di sempre; La chitarra di Chet Atkins; 15: Novità Cetra; 15,30: Terzo Giornale; 15,40: Angolo musicale Voce del Padrone; 16: Fonte viva; Canti popolari italiani; 16,20: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: W. Muller e la sua orchestra; 17,30: Concerto di musica operistica diretto da M. Predella; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi.

19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,55: B. Shaldi presenta; Arcidiapason; 21,30: Radiosette; 21,45: I Calypso di Harry Belafonte; 22: Recital di Giorgio Albertazzi; Al termine: Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto del violinista E. Campajola e del clavicembalista L. Tagliavini; 10,40: Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Mozart, Franck e R. Strauss.

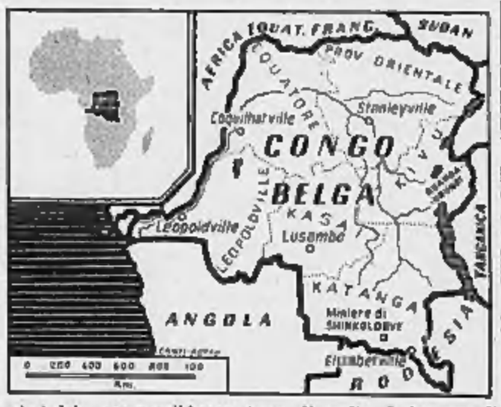
TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il Quartetto per archi; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di H. Sessions; 19: I problemi del traffico stradale; 19,15: La lirica di Federico Garcia Lorca; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera.

21: Il Giornale del Terzo; 21,30: I falsi Demetri; 22,25: L'opera di Leos Janacek; 23,25: Libri ricevuti; 23,40

Momenti difficili nell'ex colonia belga alla vigilia della libertà

Tredici milioni di negri del Congo saranno indipendenti il trenta giugno

Non hanno ancora un loro governo, cresce la rivalità fra i due maggiori capi africani, Lumumba e Kasavubu - Gli europei temono che si scateni la rappresaglia contro i bianchi - Da 120 mila si sono ridotti in pochi mesi a 80 mila, e l'esodo continua; di essi quattromila sono italiani



Questi pochi giorni che ci separano dal 30 giugno, dalla data scelta per la proclamazione dell'indipendenza del Congo, minacciano di diventare i più drammatici della povera, dolorante storia del grande paese africano. I bianchi sono allarmati: nelle lettere indirizzate a *La Stampa* e pubblicate nei giorni scorsi, i nostri connazionali chiedono « chi, dopo il 30 giugno, proteggerà i nostri bambini, le nostre mogli, noi stessi, i nostri beni? I neri si crederanno tutto permesso: prepotenze, violenze, massacri... ». Da Elizabethville nel Katanga, un nostro lettore, il signor E. Perino, ci prega disperato di lanciare un appello per la protezione della vita sua e dei suoi « a Gronchi, all'Italia, all'Onu ».

Non soltanto quattromila italiani residenti nell'ex-colonia belga, a mandare in Italia donne, bambini, vecchi. Si calcola che negli ultimi mesi i centoventimila europei del Congo si siano ridotti a ottantamila: le partenze da marzo avvengono al ritmo di mille alla settimana, i mezzi di trasporto sia aerei sia marittimi, per quanto rinforzati, in questi ultimi giorni non bastano più. Chi non riesce a trovare un passaggio per l'Europa si sposta nei paesi vicini, in Angola, in Rhodesia, nel Congo ex-francese. I belgi fanno il possibile per dare un'impressione di calma: il « ministro residente » protesta contro gli allarmismi, parla di partenze numerose ma ordinate, trattiene sul posto anche i funzionari che avrebbero diritto alle vacanze, richiama in sede quelli che si trovano temporaneamente in patria.

Patrice Lumumba, incaricato di formare il governo del Congo (Telefoto)

E' un atteggiamento improntato a grande dignità e coraggio ma insufficiente a nascondere la realtà di un paese in una situazione di crescente, generale anarchia. Nel fulmineo volgere di due anni, da quando re Baldovino parlò dell'indipendenza come di una mèta lontana, si è arrivati all'indipendenza dell'immenso territorio che era sempre stato considerato come la colonia più tranquilla, la roccaforte stessa del colonialismo. Lodevolmente Bruxelles ha rifiutato di seguire i poco probanti esempi di chi ha cercato di resistere all'anelito di libertà dei popoli soggetti, si è affrettata a concedere tutto, praticamente senza trattare: e il dramma vero comincia oggi poiché manca un'*élite* congolese in grado di accogliere questa concessione integrale, il potere di governare e di amministrare.

Fra tredici milioni di abitanti, sono qualche decina i laureati in qualsiasi disciplina (non c'è ancora un medico o un ingegnere). I partiti sorti a miriadi negli ultimi mesi non sono che il seguito di un capo o l'espressione di interessi etnici o locali: gli odi che li dividono sono mortali nel senso letterale dell'espressione. Non passa settimana senza che il sangue corra nella provincia del Katanga fra popolazioni autoctone e immigrati dai Kasai; nel Kasai, fra Baluba e Lulua; nel basso Congo, fra Bakongo e gente del Kwango; e così via attraverso una terra grande come l'Europa occidentale.

In questo stato di cose, era illogico attendersi un risultato diverso dalle elezioni che hanno avuto luogo ai primi del mese per l'Assemblea parlamentare che doveva esprimere un governo. Nessun partito ha avuto un successo chiaro: ai più forte, il Movimento Nazionale Congolese di Patrice Lumumba, sono andati solo 36 dei 142 seggi, e l'incarico dei primi sondaggi per la formazione del governo, affidato al suo *leader*, si è rivelato presto estremamente difficile. Lumumba, che ha la sua roccaforte nella provincia di Stanleyville, è un uomo di indubbia intelligenza anche se molto discusso. Ha soltanto trentacinque anni ed un passato tempestoso: impiegato postale, allontanato dal posto e processato sotto l'accusa di rifornirsi di danaro aprendo le raccomandate, rappresentante di commercio per una ditta europea, agitatore e trascinatore di folle, come tale imprigionato dopo sanguinosi torbidi l'anno scorso a Stanleyville, liberato improvvisamente sotto la pressione dei suoi seguaci, e invitato alla « tavola rotonda » di Bruxelles insieme agli altri delegati congolesi per trattare da pari a pari col governo belga.

Patrice Lumumba non è riuscito nel suo primo tentativo di formare un governo per la rivalità dell'altro maggior *leader* locale, Joseph Kasavubu il cui partito — l'*Abako* — ha ottenuto solo dodici seggi alle elezioni ma ha il vantaggio di dominare incontrastato la popolazione bakongo nella provincia della capitale Léopoldville. L'urto è soprattutto ma non soltanto di persone: mentre Lumumba vuole uno stato unitario, Kasavubu è federalista ed arriva a minacciare la secessione della sua zona (magari per unirsi al Congo ex-francese del cui presidente, l'abate Foulbert Youlou, è grande amico). La minaccia per l'intero paese è tanto più grave in quanto forti tendenze separatiste esistono anche nella ricca provincia del Katanga, soggetta a continui e crescenti allettamenti da parte della confinante Rhodesia. Il Congo, quindi, corre anche il rischio di sfasciarsi.

Fallito Lumumba, si è provato Kasavubu a formare un governo e con lo stesso risultato. Attualmente, l'incarico è tornato al primo che ieri ha ottenuto un successo di misura facendo eleggere alla presidenza del Parlamento un suo candidato con 74 voti contro 58 del candidato « abakista », ma il problema non è mutato di molto. I due grandi rivali sono d'accordo sull'attribuzione della carica di presidente della nuova Repubblica a Kasavubu e di quella di capo del governo a Lumumba ma sono in pieno disaccordo sulla sostanza e cioè, in parole povere, nel misero linguaggio di questo travagliato avvento alla democrazia, su chi dei due debba in pratica esercitare l'effettivo comando. E per evitare soluzioni semplici ma poco consone ai nuovi tempi, l'uno e l'altro non si muovono se non scortati da fedelissimi armati fino ai denti.

Le autorità belghe continuano a consultare, convocare, incontrare i due, senza riuscire a fare un concreto passo avanti. E intanto nel paese non comanda nessuno, né i vecchi funzionari europei né i nuovi capi africani; i gruppi tribali si fronteggiano minacciosi, divisi fra loro ma uniti nell'attesa della fine del regno bianco, dell'inizio di quello nero. Dice un canto kibanguista in voga fra i bakongo « che ciascuno lasci la veste nera del dolore — e indossi quella bianca della gioia — sperate, i bianchi stanno per andarsene — questa è l'ultima imposta che paghiamo ». I bianchi se ne vanno sul serio o invocano protezione ma drammatica è l'illusione di milioni di abitanti della savana e della foresta che dal 30 giugno attendono la soluzione di ogni problema. Per l'indipendenza, anche il Congo dovrà pagare un duro prezzo: troppo fulmineamente, in questo immenso paese, sono girate improvvise le pagine della storia.

Giovanni Giovannini

Sensazionali rivelazioni del presunto assassino della mondana di Francoforte

Pohlmann afferma d'aver avuto cinquantamila marchi per mantenere il silenzio sulla fine di Rosemarie

Due persone incaricarono un avvocato di concludere l'affare con l'imputato - Fu firmato un contratto che proibisce al protettore della ragazza di fare qualsiasi dichiarazione sul delitto; il testo dell'accordo (che ha piena validità giuridica) esibito dalla Corte - Grossi nomi della finanza e del cinema in un taccuino della giovane uccisa - Senso di sorpresa e di inquietudine fra il pubblico in aula

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 22 giugno.

Lo scalpo processo indiziario contro Heinz Pohlmann, il presunto assassino di Rosemarie Nitribitt, è diventato — da oggi — un grande e appassionante dibattito. Dietro il fattaccio della mondana strangolata si nascondono personaggi e circostanze che nessuno doveva conoscere, e che il pubblico, forse, non conoscerà mai: perché Heinz Pohlmann ha ammesso oggi, in tribunale, di avere ricevuto 50 mila marchi (7 milioni e mezzo di lire) in cambio del suo silenzio sulla vita di Rosemarie, sulle altolocate relazioni e sul suo torbido ambiente. La leggenda di Rosemarie, fiorita sul cadavere di Erich Kuby e sulle due pellicole che ne sono state tratte, trova quindi una prima rispondenza nella realtà delle cose.

La fase sensazionale del processo si è aperta oggi, quando il dott. Sommer, uno dei rappresentanti la Pubblica Accusa, ha chiesto al presidente il permesso di rivolgere due domande all'accusato: « Lei, signor Pohlmann — ha cominciato il P.M. —, offrì, tempo fa, ad un settimanale una serie di articoli sulla vita della Nitribitt, destinati, nel dichiarato proposito dell'editore, a rintracciare il misterioso assassino. Dopo avere annunciato ai lettori il suo eccezionale *reportage*, il settimanale (che è il *Quick* di Monaco) rinunciò improvvisamente alla pubblicazione. La mia domanda è: per quali motivi? Ed eccoci alla seconda domanda: Lei, signor Pohlmann, confidò a due suoi compagni di prigione di avere ricevuto da una persona 250 mila marchi (37 milioni e mezzo di lire) in cambio del suo silenzio sulla fine di Rosemarie e i retroscena della vicenda; nonché di avere consegnato 20 mila marchi (3 milioni circa) ad una donna implicata anch'essa nella storia. E' vero o no quanto lei racconta ai detenuti? Corrono in merito al suo silenzio strane e insistenti voci — ha continuato il dott. Sommer con tono ancora più grave — e noi abbiamo il diritto di fare luce completa ».

Le parole del P.M., un uomo alto e imponente nella sua toga nera dalle bande di velluto, in piedi dietro il suo banco, sono cadute in un fitto silenzio. Pohlmann, anch'egli in piedi sul banco degli accusati, è rimasto un po' come impietrito. Poi si è ripreso e ha chiesto tempo per consultarsi con i suoi due legali sulla impegnativa risposta.

La seduta è stata sospesa per un quarto d'ora, mentre pubblico e giornalisti che gremivano l'aula si riversavano nei corridoi in un'atmosfera di grande eccitazione. Quando di lì ad una ventina di minuti il Pohlmann è riapparso nell'aula, teneva tra le mani un taccuino. Ha preso la parola con la solita voce calma, ma con gli appunti del taccuino sotto gli occhi: « L'editore del settimanale in questione — ha esordito — si riolse a non pubblicare la mia serie di articoli in seguito alla minaccia di alcuni grandi industriali di boicottare la pubblicità del suo giornale. Devo poi aggiungere un altro fatto: proprio in quei giorni (*si parla di un anno fa, quando l'imputato era ancora a piede libero*) mi telefonò un avvocato di Amburgo offrendomi di comperare il mio silenzio sulle vicende di Rosemarie. Assistito dal mio legale, incontrai l'avvocato, il quale, ci disse, trattava a nome di due persone coinvolte nella vita di Rosemarie, che però desideravano mantenere l'incognito. Prima di mettersi in contatto con me, l'avvocato aveva dovuto giurare davanti ad un notaio di mantenere il segreto sui due mandanti ».

La prima offerta, concordata in lunghi contatti tra il Pohlmann e il legale amburghese, consisteva in 200 mila marchi (forse si tratta proprio dei favolosi 37 milioni del racconto dei detenuti, peraltro smentito dal Pohlmann) Essa doveva servire a risarcire l'accusato di tutti i danni derivantigli dal suo silenzio. La pubblicazione di memorie su giornali tedeschi e stranieri, nonché l'interpretazione d'una pellicola interpretata dallo stesso Pohlmann. Ma poi, sfumato il *reportage* sul *Quick* e non essendosi più neanche girato il film, il Pohlmann si contentò di una somma ben più modesta, i 50 mila marchi offertigli, sempre per il tramite dell'avvocato, dal secondo mandante.

La straordinaria rivelazioni del Pohlmann sono state subito suffragate da una prova che era già nelle mani dei giudici. Di lì a poco, infatti, il presidente della Corte ha dato lettura di un regolare contratto per i 50 mila marchi con il quale il Pohlmann s'impegnava a mantenere il segreto « sulla vita di Rosemarie, sul suo ambiente, sulle sue relazioni e fatti connessi ».

Questo contratto, che si articola in dodici paragrafi, proibisce, tra l'altro, al Pohlmann di rendere pubbliche dichiarazioni sul conto Rosemarie a mezzo di interviste a giornali, alla radio o alla televisione, nonché di vendere a editori documenti e fotografie che riguardano in qualche modo la mondana assassinata e i suoi amici. Lo stesso divieto vale per nastri magnetici in possesso dell'accusato. Infine, il Pohlmann non potrà interpretare film sulle vicende da lui realmente vissute. Gli si concede tuttavia di rompere il silenzio, in determinate circostanze e con le dovute cautele, soltanto per difendersi dall'accusa di omicidio. Risulta da questo contratto che il Pohlmann ha già incassato tre milioni di lire, versatigli su una banca estera. Gli altri quattro milioni seguiranno nei prossimi mesi, al più tardi nel febbraio del 1961.

Il contratto che chiude la bocca al Pohlmann ha piena validità giuridica. Secondo le leggi tedesche, una persona che sia al corrente di fatti altrui e voglia renderli di pubblica ragione (in Germania, il diffamato deve concedere sempre la facoltà di prova), può vendere le sue informazioni all'interessato, che ne diventa, da quel momento, il legittimo proprietario. Questa operazione, splendida occasione per i ricattatori, si chiama, in termini giuridici, « vendita dei diritti di persona ».

Questi segreti accordi fra il Pohlmann e i misteriosi mandanti dell'avvocato amburghese, non sono certo idonei a facilitare le indagini sulla morte di Rosemarie Nitribitt. L'impressione suscitata dalle rivelazioni odierne è stata enorme. La tesi romanzesca dei potenti compromessi con la mondana assassinata, ha trovato una prima indubbia conferma. La causa di Francoforte, originata da un fattaccio, minaccia di trasformarsi in un processo alla corruzione degli strati più elevati della società tedesca. Questi primi tre giorni di processo hanno mostrato che ci sono, almeno in potenza, tutti gli ingredienti necessari allo scandalo nazionale. I personaggi dello scandalo sono indubbiamente grossi. L'ambiente in cui essi sono rimasti invischiati, è fra i più nauseabondi, e vi prendono risalto figure di anormali — uomini e donne — legati da equivoche relazioni nell'ambiente dell'aristocrazia del denaro e in quello, immancabile, dei divi del cinema.

Oggi, al processo, si è parlato incidentalmente, di luoghi cittadini tanto malfamati quanto lussuosi, frequentati da Rosemarie e dal suo *entourage*; il « Gatto russo », il « Barbarina », il « 13 d'oro », sono i nomi di questi *night-clubs*: quello di oggi è stato, forse, un modesto anticipo sulle vicende che dovrebbero venir fuori nei prossimi giorni. Oggi si è visto tra gli altri, in veste di testimone, per una questione marginale, un giovanottino biondo, con la giacca a strisce nere e azzurre, « intimo amico » del Pohlmann e anche della Nitribitt: è uno dei personaggi minori del « romanzo », ma senza dubbio caratteristico. Corrono poi, sulle edizioni serali dei giornali i primi nomi degli amici influenti del Pohlmann: il giovane attore Horst Buchholz, assai popolare in Germania, il quale si sarebbe offerto a suo tempo di pagare alcuni grossi debiti dell'accusato.

Nelle mani dei giudici di Francoforte c'è una preziosa agenda della Nitribitt con i nomi dei più grossi clienti, i loro recapiti e altre annotazioni di cui si sa però ben poco. « Sono una dozzina di nomi », ci ha detto oggi uno dei difensori del Pohlmann, l'avv. Jablonke. E dicono che ci sia anche quello del fratello di un noto industriale tedesco.

Si comincia ad avvertire nel processo un sentore di politica; anche perché la magistratura di Francoforte, città amministrata dai socialisti, non ha mai perduto l'occasione, in passato, di scoprire faccende tutt'altro che gradite a Bonn. Abbiamo domandato al P. M. se il Tribunale conosca o meno i nomi dei misteriosi mandanti del legale di Amburgo: « No — ci ha risposto il magistrato — ma all'occorrenza rimetteremo in moto la macchina delle indagini per appurare tutti la verità ».

Massimo Conti

Avrebbe ucciso nel '52 l'ex ministro inglese Drummond, la moglie e la figlia tredicenne

La grazia al vecchio Gaston Dominici (83 anni) che fu condannato a morte per la strage di Lurs

Al processo uno dei figli (ora deceduto) lo accusò spietatamente; l'imputato in un primo momento confessò, poi ritrattò La sentenza non convinse ed in seguito la pena fu commutata nell'ergastolo - Tra pochi giorni il patriarca della "Grand' Terre,, sarà libero: a volte non ricorda perché è in carcere - "Sono così - dice - perché mi è mancato il vino,,

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 giugno.

Il più vecchio condannato a morte di Francia, Gaston Dominici, di 83 anni, incarcerato dal 16 novembre 1953 e detenuto dal novembre 1954 nelle prigioni marsigliesi delle Baumettes, sta per essere graziato. Il decreto è già sul tavolo del ministro della giustizia e sarà firmato da un giorno all'altro. L'avv. René Floriot l'ha comunicato per lettera al detenuto e alla sua famiglia.

Gaston Dominici è l'ex « patriarca » della « Grand' Terre », che la Corte d'Assise di Digne condannò a morte il 28 novembre 1954 per il triplice assassinio compiuto nella notte tra il 4 e il 5 agosto 1953 in un prato di Lurs, a centosessanta metri dalla casa dei Dominici. Le vittime — l'ex-ministro britannico Drummond, sua moglie e la loro figlia Elisabetta, di 13 anni — erano in vacanza in Francia ed avevano piantato la tenda su quel prato per trascorrervi la notte. La sera avevano parlato con Yvette Dominici, nipote del « patriarca », e fino a mezzanotte in casa Dominici vi fu una riunione di contadini e operai, durante la quale venne bevuto molto vino.

Uscendo di casa all'alba, Gustave Dominici, figlio di Gaston, trovò i tre cadaveri. Quello di Lady Drummond era in camicia da notte sulla branda da campeggio, vicino all'automobile; quello del marito, dall'altra parte della strada, il che dimostrava che l'ex ministro aveva tentato di fuggire; quello della piccola Elisabetta, ad un centinaio di metri in direzione del fiume Durance, verso il quale aveva tentato probabilmente di mettersi in salvo. La bambina aveva il cranio fracassato dal calcio di una carabina e l'autopsia dimostrò che era morta soltanto alle 5 del mattino, dopo molte ore di agonia.

I Dominici furono i primi ad essere sospettati, ma non c'era contro di loro la minima prova e l'inchiesta si scontrò subito in un muro di silenzio, che neanche oggi sembra completamente abbattuto. I Dominici dichiararono di avere sentito i colpi di cinque fucilate verso l'1 di notte, ma non si erano mossi essendo convinti che si trattasse di un cacciatore. Nessuno però aveva visto nulla, nessuno aveva udito il minimo rumore sospetto, nessuno aveva qualche indicazione da dare alla polizia. La congiura del silenzio fu rispettata da tutti gli abitanti di Lurs, e la polizia francese — alla quale Scotland Yard aveva offerto la propria collaborazione — brancolò nel buio, passando da una pista all'altra, da un sospettato all'altro, che però veniva rimesso immancabilmente in libertà dopo un lungo interrogatorio.

Il 16 ottobre 1953 Gustave Dominici venne tuttavia arrestato per « falsa testimonianza », avendo taciuto alcuni particolari, e fu condannato a otto mesi di prigione. Il 15 novembre 1953, cioè più di quindici mesi dopo la strage, si verificò il colpo di scena: Gustave e Clovis Dominici accusarono il padre, Gaston, di avere sterminato la famiglia Drummond. Due giorni dopo anche il vecchio « patriarca » confessò, ma durante la ricostruzione della strage i suoi gesti non apparvero precisi ed egli tentò di uccidersi gettandosi da un ponte. Parecchi particolari, inoltre, risultarono inesatti, e due giorni dopo il vecchio ritrattò tutto. Anche Gustave, interrogato di nuovo, affermò di avere detto il falso perché era impressionato, mentre Clovis mantenne le accuse contro il padre.

Un anno ancora durarono le indagini, durante le quali Gaston Dominici continuò a negare; Gustave mantenne la ritrattazione e Clovis le accuse. Il 28 novembre 1954 la Corte d'Assise di Digne pronunciò contro il « patriarca » una condanna che non convinse nessuno, tanto che un mese dopo il ministro della giustizia ordinava un'altra inchiesta, che fu affidata a due noti commissari parigini. Ma anche questa, durata un anno circa, non permise di fare luce sulla faccenda.

Nonostante la condanna a morte, Gaston Dominici fu sistemato subito nell'infermeria, data la sua età, ed il 3 agosto 1957 il presidente della Repubblica, René Coty, commutava la pena capitale nei lavori forzati a vita. Ed oggi l'avv. Floriot annuncia di avere ottenuto la grazia definitiva.

L'uomo che tra pochi giorni uscirà di prigione è ben diverso da quello che vi entrò quasi sette anni fa. Allora il « patriarca », nonostante i suoi settantasei anni, era un vecchio robusto, autoritario, al quale nessuno aveva il coraggio di disobbedire; oggi ha perso completamente i capelli bianchi, non ha più denti, ha la faccia piena di grinze, la vista ridottissima e non è capace di camminare senza appoggiarsi ad un grosso bastone: lui, che era abituato a compiere ogni giorno decine di chilometri per le colline dell'Alta Provenza. Egli afferma di essere invecchiato in tal modo perché in prigione è rimasto senza vino. Di mente si è conservato lucido, ma sembra avere dimenticato la ragione per la quale si trova in carcere; ogni tanto, infatti, domandava ai guardiani: « Quando mi rimandano a casa? ».

Fra pochi giorni ci ritornerà. La notizia è stata accolta con gioia dalla famiglia, e Gustave, che ha affittato le terre per andare a lavorare come muratore, ha dichiarato che per il vecchio genitore un posto in casa sua ci sarà sempre. Clovis, che fu il principale accusatore, non sarà presente ad accogliere il padre: è morto alcuni mesi fa, ed il lutto ha riconciliato i due clan della famiglia, che la condanna del « patriarca » aveva diviso.

E' invece con stupore che la notizia è stata accolta nella regione, dove la gente si domanda di nuovo se, una volta libero, Gaston Dominici non si deciderà a parlare per dire tutta la verità sulla strage di Lurs.

l. m.

Perde i sensi nella vasca per il vino e muore asfissiato con un soccorritore

Stava pulendo la grossa cisterna - Una terza persona cerca di portare aiuto ai due ma è costretta ad abbandonarli per non fare la stessa fine

Pescara, 22 giugno.

Due persone sono morte asfissiate mentre stavano ripulendo una cisterna che aveva contenuto del vino. La sciagura è avvenuta questa mattina alle 10,20 a Pescara, in via Marconi 34, nella cantina della ditta Rocco De Luca.

Per ripulire la grossa cisterna, profonda 4 metri e larga 6, era stato chiamato un nipote del proprietario, Adriano De Luca, di 15 anni, che si era calato sul fondo per cominciare il lavoro. Dopo un poco, il giovane, stordito dalle venefiche esalazioni, si accasciava privo di sensi.

Un altro operaio, Zefferino Di Salvatore, di 39 anni, che si trovava all'esterno, scendeva allora sul fondo per soccorrere il compagno. Mentre cercava di rianimare il poveretto, anche lui crollava privo di sensi.

Un terzo individuo, Tullio Pelagatti, da Fontanelle di Pescara, di 34 anni, che aveva assistito alla scena, si calava a sua volta per portare aiuto ai due svenuti. Ma non appena aveva messo piede sul fondo ed aveva preso sulle spalle il De Luca, si sentiva venir meno ed il stato costretto a lasciare il compagno nella cisterna e a guadagnar precipitosamente l'uscita, appena in tempo per cadere al suolo semisvenuto.

Un ragazzo presente, Antonio Di Brigida, di 18 anni, dava l'allarme e subito sul posto giungevano i vigili del fuoco. Con autorespiratori, questi si calavano nella cisterna ed estraevano il De Luca e il Di Salvatore. Dopo aver praticato loro i primi soccorsi, li trasportavano immediatamente all'ospedale civile, ove erano stati approntati due polmoni d'acciaio. Ma, purtroppo, tutto era inutile perché i due spiravano appena varcata la soglia del pronto soccorso. Il Pelagatti, invece, si era subito ripreso, appena i vigili del fuoco gli avevano praticato la respirazione artificiale.

Il nuovo contratto dei lavoratori cementieri

Roma, 22 giugno.

Il nuovo contratto nazionale per gli operai del cemento e cemento-amianto firmato ieri entrerà in vigore il 1° luglio.

Per la parte salariale l'accordo prevede: salari: aumento del 7,50 per cento; indennità speciale: le quattro zone nelle quali era divisa prima l'indennità speciale sono state tutte allineate in una zona unica con le seguenti cifre mensili: operai specializzati L. 7.000; qualificati 6.300, manovali specializzati L. 6.000, manovali comuni L. 5.700. Fra un anno l'indennità aumenterà di L. 1.000 al mese per lo specializzato e proporzionalmente per le altre categorie; fra due anni, cioè il primo luglio 1962, aumenterà di un altro importo analogo. Per le donne gli scarti prima assistenti dal 30 per cento sono stati ridotti al 20 per cento.

Nella parte normativa le principali modifiche riguardano: lavoro a turni: il compenso per le ore lavorate di notte è stato elevato dal 6,50 al 9,50 per cento a per quello di giorno dal 2 al 2,50 per cento; cottimi: il minimo garantito è stato portato dal 7 al 10 per cento; lavori disagiati: tutti i compensi in vigore sono stati aumentati del 20 per cento.

Premio di anzianità: gli scaglioni e l'ammontare del premio sono stati migliorati riducendo l'anzianità per aver diritto alle quote di premio da 15 a 12 anni per la prima quota, da 22 a 19 per la seconda e da 30 a 25 per la terza che è stata portata da 100 a 125 ore.

Gaston Dominici al tempo del processo di Digne

La moglie d'un medico aostano sospettata di numerosi furti

Si introduceva negli alloggi con chiavi false Parte della refurtiva sarebbe stata recuperata

Aosta, 22 giugno.

La giovane moglie di un medico aostano, di cui la polizia non ha voluto comunicare il nome, sarebbe l'autrice di numerosi furti avvenuti in questi ultimi tempi in alloggi cittadini. Secondo notizie ottenute da una fonte bene informata, l'inchiesta sarebbe ormai conclusa e a carico della donna esisterebbero già alcune denunce.

La signora sarebbe stata tradita dall'ultimo colpo compiuto ai danni del macellaio Giuseppe Valle di 25 anni, da Cuneo e residente ad Aosta. La moglie del professionista, assidua frequentatrice del negozio e dell'abitazione del Valle, si sarebbe impossessata delle chiavi dell'appartamento con una stratagemma: entrata nella macelleria, avrebbe chiesto il permesso di telefonare, sapendo che l'esercente aveva l'abitudine di appendere la giacca con le chiavi accanto all'apparecchio telefonico. Dopo averle sottratte ed essersele fatta riprodurre, avrebbe riportato il mazzo originale riponendolo nella tasca da cui l'aveva tolto. Per accedere nuovamente allo sgabuzzino la donna avrebbe chiesto il permesso di fare un'altra telefonata. Al signor Valle qualche tempo dopo sparirono da un cassetto della camera da letto 370.000 lire in contanti ed alcuni monili per un valore di altre cantomila lire.

Poiché il ladro aveva dimostrato di conoscere la casa alla perfezione, i sospetti si appuntarono sugli abituali frequentatori dell'appartamento. Da alcune indiscrezioni sembra che gli inquirenti, nel corso di una perquisizione effettuata al domicilio della signora, abbiano rinvenuto parte della refurtiva trovando anche un grosso mazzo di chiavi false. Messa alle strette, la giovane donna avrebbe confessato altri furti avvenuti negli ultimi tempi in città e sarebbe stata denunciata a piede libero.

I reati che si contestano al motociclista Perfetti

Lucca, 22 giugno.

Scalpore nel mondo sportivo ha destato la notizia dell'arresto del motociclista della « Bianchi », Osvaldo Perfetti, alla frontiera del Molaretto, sulla strada del Moncenisio, mentre tornava da una gara fortunata. I fatti ai quali si riferisce il mandato di cattura emesso dalla magistratura lucchese accaddero nei mesi di maggio e di luglio del 1957. Si tratta di una serie di furti di oggetti preziosi e di materiale fotografico compiuti in ville o su auto in sosta nelle stazioni balneari della Riviera versiliese, con particolare riferimento a Viareggio. La « gang » era capeggiata dal pregiudicato Guido Diddi, da Pontedera. Complessivamente i « gregari », fra autori materiali dei colpi, favoreggiatori e ricettatori, erano dieciotto.

Al Perfetti si fa carico di avere partecipato a tre furti: uno a Marina di Massa e due a Viareggio, unitamente al Diddi e a certi Giulio Masini e Mario Betti. Il campione in quei giorni aveva partecipato a Viareggio alla corsa motociclistica « La perla del Tirreno », piazzandosi al primo posto. Poi s'era trattenuto a Viareggio, compromettendosi in questo brutto affare. Qualcuno vide la sua macchina e rilevò il numero di targa. Fu così che venne identificato e arrestato in un primo tempo a Monza nel febbraio del 1958. Successivamente era stato rimesso in libertà. Ora è atteso a Lucca da un giorno all'altro la traduzione da Susa.

Individuato l'automobilista che «prese» la giovane a Candia

Vercelli, 22 giugno.

La Squadra Mobile della nostra questura ha individuato l'automobilista che il 4 maggio scorso abbandonò di notte nei pressi di Vercelli una ragazza di quindici anni, presa a bordo alcune ore prima a Candia Canavese.

Pare che l'automobilista abbia fatto proposte respinte dalla giovane. Volendosi forse vendicare dall'atteggiamento negativo della ragazza, il presunto rapitore, anziché riportarla a Candia, la abbandonò nei pressi della nostra città. Il nome dell'automobilista non è stato reso noto: si sa comunque che abita in una cittadina della provincia di Novara.

Avviso ai signori Industriali e Commercianti

Con Decreto 1° giugno 1960, il Ministero del Commercio con l'Estero ha sostituita la Tabella A Import annessa al D.M. 22-12-59 con una

Nuova tabella A Import

che aumenta sino a circa il 95% la liberalizzazione delle importazioni dai Paesi dell'area del dollaro.

LA SOCIETÀ NAZIONALE TRASPORTI

F.lli GONDRAND

che si avvale di personale tecnico specializzato nella materia e di una vasta rete di Succursali e Corrispondenti siti in tutti i principali Centri d'Italia e del Mondo, è a completa disposizione degli interessati per tutti i relativi ragguagli e per curare il ritiro delle merci dall'origine.

TORINO - Via Bogino, 31
6 linee interurbane: 43.706 - 53.526

LA VECCHIA E RINOMATA

FIASCHETTERIA ROSSO

è lieta di comunicare alla Clientela la prossima apertura dei suoi locali completamente rinnovati.

SCELTO SERVIZIO DI SPIEDO - PIZZE
TAVOLA CALDA - BIRRA SPILLATA

Arredamento completo eseguito dalla
ONNIBAR - Via Murroni, 5 - Telefono 761-840
Concessionaria *La San Marco* macchine per caffè

SOCIETÀ SIDERURGICA di importanza internazionale

ricerca per propria Sede di Genova
MONTATORE TURBINE

REQUISITI RICHIESTI:
Buona esperienza nel campo specifico.
Età compresa tra i 25 e i 35 anni.
Indispensabile dettagliare curriculum, pretese, referenze. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. E' garantita la massima riservatezza. Scrivere Cassetta 743 B - S.I.P. - GENOVA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni eventualmente comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzione* **in data fissa,** *il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli annunci vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non interpretabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso in frac: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, forni revolver semiautomatici, automatici, lamatrici, frezatrici, trapani, segatelli, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Corso 3. Telef. 275 346.

AFFILATRICI, smerigliatrici, politrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Bitter, via Nizza 22, Torino, tel. 61-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiature isolatori centrifughi, vendita, noleggio, Saraceno, c.so Vercelli 58. Telefonare 21-836.

ARROTONDATRICE seghetti smerigliatrice trapani bilanciere presse pantografi macch. Tabacchi, Saluzzo 4. A4-4619

ASSORTIMENTO radio elettrodi, curvette, tavolini, mobili ufficio. Succhietto Bellezia 8. 23166

CATENE nitre e nazionali per ogni uso to industrie. Marengo, Massimi 33. Telefonare 371-713. 23166

CONDIZIONATORE General Electric nuovissimo vendesi forte sconto prezzo. Telefonare 511-015. A52233

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Assi, via Roccafortе 8, telef. 372-689.

IMPIANTO nuovo, completo di stampi, capace produzione giornaliera 10.000 latte misure diverse, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Torino ».

LADRI sconfitti, furti evitati, assenze serene, sonni tranquilli adottando tempestivamente lo sbaraccamento di allarme « Star », impianti completi di allarme per la protezione totale contro i furti e gli incendi. Apparecchiature brevettate «Usa» « Star », cassetta postale 102, Torino.

Per una sana cucina

FRULLINO MESCOLATORE

CENTRIFUGA ELETTRICA

BRAUN

CATALOGHI GRATIS

Caudano

PIAZZA CARLO FELICE 18 - TORINO

TELEFONI 47-456 - 517 480 - 555.800

MIRABELL - SPORT

vende ai prezzi migliori

Tende Camping - Nautilus - Canotti e motoscafi gonfiabili in tutte le marche Nazionali ed Estere - Articoli Pic-nic Barche Pirelli in plastica

AGEVOLAZIONI

Negozio: Corso Orbassano, 18 Esposizione: Via Cristoforo Colombo, 26 - Telefono 583-279

Ritrovate la pelle dei Vostri 20 anni

con *PLACENTONIC*, la nuova crema alla placenta, che non « maschera » l'invecchiamento della pelle, ma crea la « vita » facendo nascere nuovi strati di pelle giovane. Non più rughe!...

RICHIEDETE campioni gratuiti a **FORESTER** (serv. 74) **Via Marco Bruto, 9 - MILANO**

Un legno in gabbia... chi non può adoperare, come vorrebbe. Il proprio apparecchio dentale? Sì, ed a buona ragione. Possiamo avvertirlo che esiste per tutti i possessori di dentiere la super-polvere Orasiv? Il prodotto è raccomandato dai migliori dentisti e reca immediato sollievo alla gengive indolenzite e irritate dalla sfregamento masticatorio. Orasiv dunque, per un cuscino e provvidenziale controllo della dentiera! In vendita nelle farmacie.

ORASIV

LAMIERE ondulate zinc. e zincate, tubi e grondaie, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 260-983. 253

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisterete bene presso Sessano, Giarone 2, Torino. 363

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, supporti, tiratoi, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi, difesi. Telefonate 22-742. 3914

SERBATOI nafta costruzioni metalliche ferro inossidabile, noleggio. Carpentieria Serravasso, via Fea 55, Tocino. A51365

TELESALVAMOTORI avvis. oltr. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 889-811. 5260

TORNI metri 3, limatrici, piallatrici, cesoie, trapani, radiali, vendo. Via Bava 43

TUBOVINILE tubi ghisa pluviali e fognature. Chiusini, bocchette, lucernari. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

VENDO, cessata attività, metà prezzo, bilocchiera Rosamonella compressione, altra bilocchiera Rosamonella vibrocompressione, Camion Dodge, metano, portata q.li 37, grande cassone ribaltabile. Peletti, Venaria Trofano, tel. 41-081.

VENDO piegatrice per lamiera a mano. Martini, via Castiglione 14, tel. 372-004.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

LATTERIE, bottiglierie, panetterie qualunque arredamento regalo eseguiamo. Lavori tempestivo. Telefonare 366-152.

MOBILIFICI Principe Amedeo 33 C, Giuseppe Verdi 36 R, prossima cessazione commerciale svendono settecento. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio libero. 17199

OCCHIALI prodigiosi e Faccietti » innovazionali, senza vista autorizzate mitte. San Massimo 42. 459

RIMODERNAMENTO completo alloggi pavimentazione, piastrellamenti, sistemazione murarie. Impianti idraulici, elettrici, riscaldamento. Infissi, decorazioni. Telefonare 885-358. A52032

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza ristretto interesse concederei prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche spedizione. Mobilità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex piazza Statuto 34 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-346. 502

A abitanti Torino e Provincia, impiegati, operai, concederei prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su autoveicoli. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino, tel. 40-682.

A acquirenti, a proprietari alleghi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria, « Elip », corso Re Umberto 5. 16649

A maglierista confezionista attrezzata offre remunerazione negozio. Tel. 86-075

AFFARE bar tabaccheria fronte esposizione '61, magnifico locale angolare, fortuna assicurata, cede UCRIC, Cavour 28.

AFFARONE cedesi causa malattia mezzo patrocinio uomo signora. Telefonare 20 044. A52332

AFFARONE cedesi stabilimalvaggio secco buon reddito causa signorile. Telefonare 524-716. A52130

AFFARONE pasticceria avviatissima alto reddito cedesi motivo famiglia. Telefonare 20 [illegible]. A50254

ALIMENTARIO pasificio attrezzatissimo macchinari occasionalissima reale 700.000. Rossin, S. Donato 12. A51802

APPORTANDO capitale per maggior sviluppo mi associerei con azienda buona avviata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6374 — Torino ». A50303

ATTENZIONE! Albergo ristorante rilittare, ottima occasione cedesi. Chiesa Sizza 17. A51744

ATTENZIONE! Cedesi avviato stabilimento bagni turchi, estetica, massaggi. Chiesa Sizza 17. A51744

AUTISTA serio cercasi per associarlo in ditta trentennale [illegible] piena efficienza con 15 automezzi. Buon stipendio, ottima ripartizione utili e reddito. Richiedesi una quota 8.000.000. Accettasi anche terreni o alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3044 — Torino ». A50007

AUTOFFICINA avviatissima con forte lavoro attrezzata con banco prova motori cedo urgentemente. Telefonare 782-758

AUTORIMESSE attrezzatissima centrale 100 macchine unico piano urge cedere. Telefonare 521-492. A51126

AUTORIMESSA avviata vendesi auto o avviamento. Telefonare 351-645.

AUTORIMESSA cedo enorme passaggio fronte mercato reddito garantito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7008 — Torino ».

AUTORIMESSA centrale nuova 250 macchine completa servizi moderni vendesi Telefonare 772-512. 311

AUTORIMESSA 117 macchine 40 mutuo lunghissima dimostrabile 800.000 mensili cedesi 6.000.000. Telef. 362-101. A50346

AVVIATISSIMA tintoria cedo causa salute. Telefonare 278-824. A50867

AVVIATO laboratorio pellinatrice cedesi con alloggio. Telef. 776-673 ore 20.

BAR ampliare Mercato billiards, salegioco, televisione, cedesi 11.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9267 — Torino ». A51236

BAR incasso 25.000 giornaliere dimostrabili cedo 2.600.000. Prosecito, Beglino 10. 596

BAR lavorazione superalcoolici fronte Ospedale, 30.000 giornaliere, cedesi 4 milioni 700.000. UCRIC, Cavour 28.

BAR zona commerciale 25.000 giornaliere cedesi 4.500.000, facilitazioni. Gigliardi, Carlo Felice 50. A52039

CAUSA decesso cedesi tipografia centrale [illegible]. Telefonare 50-463 ore 9-12.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialisti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, Ferramenta, casalinghi, elettrodomestici, televisione (zona commercialissima) incasso 30 milioni cedesi. 274

CEDESI centrale avviatissimo confezioni bambini, maglierie e biancherie. Telefonare 664-256. A51014

CEDESI panetteria con forno e camere abitabile, lire 2.200.000 trattabile, con mutui lire 4.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8476 — Torino ». A51668

COMMESTIBILE drogheria trasferibile vendo prezzo realizzo senza merce. Telefonare 835-962. 276

COMMESTIBILE primaria 35.000 giornaliere urge cedere. Richiesta minima. Rossin, S. Donato 12. A51802

COMMESTIBILI vendesi tutti permessi luogo avviamento per ritiro commercio cedo compreso alloggio 3 camere. Volendo vendo anche muri. Tel. 324-731

COPISTERIA avviata, buon reddito, cedesi 1.550.000. Telef. 42.857 ore ufficio.

DROGHERIA angolare centralissima adatta torrefazione caffè cedesi occasionalissima. Urere, Cavour 28. 141

GERENZA avviatissima bottiglieria esportazione 65.000 mensili, alloggio, Garage. Arsenale 43. 463

GERENZA rivendita pane kg. 150; latteria, ristorante, frutta verdura. Cavaliere, Saluzzo 21. 274

IMPORTANTE società petrolifera cerca per avviatissimo stipulo locanda in Torino gestore dotato capacità commerciale ed capitali necessari mercimentazione merce. Scriverci « Pubblicità Stampa Stampa 4090 — Torino ». A51893

LATTERIA centralissima trasferibile, avendiamo 1.650.000 causa salute, Cavaliere, Saluzzo 21. 274

LATTERIA litri 150, incasso 30.000, alloggio, cedo 2.200.000, oppure gerenza, Ernestto, Bogino 10. 596

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ittraggio, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA, [illegible] Torino, cedesi o affittasi, incasso L. 800.000 settimanali. Rivolgersi Bonello, via Paglina 17 Trasformazione Migliora. A51193

MAGLIERIA azienda veneziana, avvenire sicuro per coppia giovani desiderosi crearsi buon avvenire, clientela sana, lavorazione serie, cedesi per ritiro commercio. Scrivere Pubblimon Casella 122/D, Biella. 26523

NEGOZIO moda, licenza pelletteria, centralissimo, cedesi 2.000.000 facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 450 — Torino ». 506

NEGOZIO pellinatrice zona centrale cedesi ottimo affare. Telefonare 762-332 ore pasti. A51005

OCCASIONISSIMA vendo maglieria 528 mila dilazionando, eventualmente macchinari. Telef. Casalgrano 885-962. 376

PANETTERIA moderna, ottima attrezzatura, vendita negozio kg. 300, volendo con proprietà [illegible]. Bacchetta, Alfieri 20. 557

PANETTERIA, rivendita, circa 300 kg. bellissimo alloggio, occasione, cede Bacchetta, Alfieri 20. 557

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, scontasi rimborsabili 10 rate [illegible] partecipazione dateve lavoro, la soc. Ilma, via dei Mercanti 18, telefono 40-879 11268

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Ilma, via Mercanti 18, telef. 40-879. 11266

PRESTITI personali. Immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Eresistiti massimi su autovettore in pochissime ore anche ipotecarie. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 34 (angolo via S. Donato), telef. 47-346

PRESTITO 10-15 milioni cercasi da impresa edile su costruzione in proprio or ranzia su proprietà, massima serietà Scrivere: « Pubblicità Stampa 2349 — Torino ». A51504

RIVENDITA pane kg. 210, cedo 5 milioni 800.000 dilazionando, oppure gerenza. Crescito, Bogino 10. 596

RIVENDITA pane zona avventra cedesi 2.800.000. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72

RIVENDITA pane zona popolosa, lavorone, 50.000 giornaliere, kg. 200 pane. Affitto mite. Cede convenientemente. Gode Convenientemente. Gabetti, Giulio Cesare 58. 218

SANREMO Strafforello, Matteotti 97, cede bar modernamente arredato, prezzo realizzo. 25387

SAVONA cedesi urgentemente, causa malattia, avviatissima trattoria. 9.000.000 trattabili. Pubblicità Lastoni & C, Savona

SIATE l'amministratore di voi stesso. Proponiamo a triplicare il Vostro reddito con il modernissimo sistema di vendita automatica di prodotti. Se siete una persona incline agli affari e desiderosa di una vita agiata, scriveteci oggi stesso per una intervista a domicilio, accludendo indirizzo numero telefonico e referenze. I candidati prescelti devono aver un capitale un minimo di Lire 600.000 in contanti ed almeno ore disponibili per dedicare al nostro piano di vendita. Noi provvederemo ad assicurare i posti per le macchine ai candidati prescelti, in località ed esercizi particolarmente adatti. Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione. Scriveteci oggi stesso alla Vendomatic S.p.A., viale R. Rinaldi 64, Roma

SOCIETA' petrolifera cerca gestore per distribuzione carburanti dintorni Torino. Richiesta cauzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TABACCHERIA bar angolare arredatissimo 800.000 settimanali 25.000 giornaliere bar cedesi 15.500.000. Ilma, Cavour 28. 141

TABACCHERIA centrale redditizia cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5333 — Torino ». A52150

TINTORIA Lingotto cedesi causa trasferimento. Telefonare 678-930.

TINTOSTIRERIA (barriera Milano) netto mensile [illegible] controllabili volendo abilissima lavorante, occasionalissima 380 mila; altra Vanchiglia. Telef. 81-883.

TOSATURE kg. 15 con accessori cedo migliore offerente, volendo anche locale. Via Belfiore 40. Domani, telef. 663-274

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A corso Palermo 800.000 alloggetto mansardato gabinetto interni. Telefonare 668-755. 425

A Reanile posizione panoramica vendo 5000 metri terreno prospetti approvati. Telefonare 885-350. 517

A San Mauro vendo villetta 4 camere servizi cintata 600 mq. terreno. Telefonare 273-371. 583

A Superga villino nuovo due camere cucinotto vendesi 4 milioni adattissimo villeggiatura estiva. Telefonare 885-350.

A Susa vendesi terreno e fabbricati con annesse vasche adibite all'allevamento e vendita trote. Clissime completa. Superficie mq. 3951. Rivolgersi proprietario: Salice, via Dizzo 17, Susa.

A 100 metri piazza Rivoli vendiamo palazzo nuovo lussuoso. 49 vani, 7 piani fuori terra, forte reddito. 64.000.000 trattabili. Affarone Comm. Angiolo, Nizza 9

ABBIAMO alloggi signorili 2-3 camere abitabili fino agosto, pronti, facilitazioni pagamento. Corso Francia 335. Telefonare 280-474. 276

ABBIAMO bellissimi signorili alloggi 3-4-5 camere servizi, lunghe rateazioni, pronto S. Paolo. Rivolgersi cantiere, via Leonbruno angolo via Frejus. 592

ABITABILI agosto vendo 2 alloggetti nuovi, piano rialzato, 2.000.000 cadauno. Telefonare 553-875. 357

ABITABILI subito, alloggetti signorili vendesi, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, garages, [illegible] altri impiego capitale. Pomeriggio. 439

ACQUISTEREBBESI alloggio 3-4 camere, zona Francia Cibrario. Scrivere: Ilma, piazza Rivoli 7. 507

ACQUISTERESI casa, età 20-60 anni, fino a 40 milioni. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9364 — Torino ».

ACQUISTO alloggetti nuovi permanendo bellissima villa collinare 6 vani, grande soggiorno, servizi, dependance, garage, tennis, totalmente arredata. Tel. 44-000.

ACQUISTO contanti villa collinare 20 camere oppure terreno adatto costruzione anche zone S. Mauro, Moncalieri, Revigliasco, scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5333 — Torino ».

ACQUISTO direttamente istituo terreno periferico. Telefonare 20-898 mattino.

ACQUISTO direttamente terreno industriale zona Francia, Milano, Moncalieri. Telefonare 511-877. 585

ACQUISTO subito pagamento contanti 60 milioni [illegible] nuova costruzione, buon reddito, trattativa diretta. Telef. 553-907.

ADIACENZE corso San Maurizio, via Giulio Bartolo 29, vendonsi alloggi, negozi liberi si occupanti. Visite pomeriggio.

ADIACENZE piazza Bernini via Algeranno 14, in bella casa vendonsi alloggi liberi si occupanti. Visite lunedì), mercoledì, venerdì, ore 17-19. 78

ADIACENZE piazza Sabotino via Mongincevro 25, vendonsi alloggi liberi si occupati. Visite martedì, giovedì, sabato, ore 15-17. 78

AFFARONE causa trasferimento avendo alloggio centralissimo angolare grande posto su piazza 6 camere doppi servizi 4.500.000. Tel. 518-084. A51892

AFFARONE terreno industriale in Torino, Madonna Campagna mq. 10.000 vendo anche a lotti, lire 1900 mq. Telefonare 50-848. 85

AFFARONE vendo alloggetti camera ingresso semicentrale redditizi. Telefono 50-872. A51559

AFFARONE vendo bella casetta Crocetta, 6 camere servizi terreno grande semiintercito giardinetto. Tel. 690-289.

ALBENGA. Vendesi terreno sul mare mq. 1200 adatto per qualunque tipo costruzione L. [illegible] globale, Società Ligure, Largo Doria, Albenga. Telefonare 50-709. A49984

APPARONE vendo casa ammobiliata 4 camere accessori Castagnetto Po, Piazza, Cristoforo 25; 289-822. A50001

ALLOGGETTINI 2-3 camere servizi comodità pagamento vendonsi [illegible] visibili 15-17, via Bolzanetto 5.

ALLOGGETTO camera tinello servizi reddito 15.000 mensili. Corso Moncalieri vendesi. Telefonare 683-860. 197

ALLOGGI signorili negozi corso Francia 391 [illegible], Telefonare [illegible].

ALLOGGI signorili nuova costruzione via Calandra 24 vendonsi. Telef. 626-311.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile zona Bernini, Telef. 772-867.

ALLOGGI signorili 3 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 9, Impresa vende, mutuo facilitazioni. Telefonare 753-824.

ALLOGGI tre camere cucina pronti subito impresa vende. Corso Racconigi 237.

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore vendiamo, Corso Tiscarn angolo via Gioli (Lucento). Telefono 53-012. 587

ALLOGGIO signorile, Crocetta, 2 camere cucina, comforts moderni, volendo sottomesta ammobiliato, vendiamo 4 milioni 200.000. Telef. Bellezano 53-012

APPARTAMENTI signorili panoramici maravigliosa veduta [illegible] due più camere prossi novembre [illegible]. Telefonare 84-085, 872-332. A51158

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere, doppi servizi, due ingressi, zona Crocetta, vendonsi, via Pigafetta 37, telefono 53-912. 537

APPARTAMENTO signorile nuovo 5 camere cucina, doppi servizi, garage e cantina in palazzo [illegible] proprietario vende. Tel. 684-582 ore [illegible]

APPARTAMENTO zona signorilissima centrale, primo piano, ascensorissimo, vendesi. Telefonare 511-400. A51989

ATTICI nuovi pa[illegible] uso [illegible] stazione lussuosamente rifiniti 1-2-3 vani e servizi, garage a richiesta in palazzo signorile centrale proprietario vende. Telefonare 684-582 ore pasti. 383

AUTORIMESSA metri mq. 1200, attività 4.200.000 annue. Affarone. Vende Gabetti, XX Settembre 17. 218

AUTORIMESSA nuova mq. 1000 corso Francia 391, vendo. Telef. 700-381.

AUTORIMESSA semicentrale grandiosa capacità 400 macchine tutti servizi officina attrezzatissima vendo proprietà materia rapidità 8%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 407 — Torino ». 208

AUTORIMESSA via Cialdini 9 (Borgo Ghilieri) capacità 70 macchine impresa vende mutuo facilitazioni. Tel. 753 874

BELLISSIMO alloggetto nuova costruzione doppia esposizione su piazza, barriera Milano, completo servizi vendo Telefonare 653-860. 208

BORDIGHERA vendiamo alloggi signorili in costruzione 1-2-3-4-5 camere ciascuno terreno bagno. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-012. 537

CAMERA cucina vendesi 1.350.000; due camere cucina 1.950.000, via Donnaulola. Telef. 50-785 geom. Carrara.

CANTOIRA (Valli di Lanzo) villette confortevoli e razionali nuova costruzione composte di 1-2 alloggi di due camere, soggiorno, cucinino, [illegible] garage, cantina e giardino, ottima posizione soleggiata, pronte subito vendonsi Telefonare 773-757 A51461

CASA, cascina, terreno centrale semi centrale, acquista da privato. Tel. 673-294

CASA palazzi Porta Nuova 24 vani, bloccati svendo 54.000.000. Tel. 534-285

CASA signorile 8 camere bagni riscaldamento giardino corso Moncalieri libera 14.000 000, altra civile esentasse libera zona Cenischia 9.500.000, altra cinque camere esentasse locale annesso ufficina 10.000.000. Gilella, Partici Barbaroux 4

CASA signorile 14 alloggi centrale costruzione moderna, ottima, vendesi. Telefonare 773-813. 211

CASA zona piazza Rengnai 24 camere, 2 negozi con retro, mezza costituzione affittata buon reddito vendesi 27 milioni oltre mutuo. Telefonare 688-366.

CASA zona Stadio costruzione 1959, sei piani 24 camere, tre box, vende 20 milioni trattabili Gabetti, Giulio Cesare 58.

CASA 40 vani, basso fabbricato cortile, posizione ottimissima, alto reddito, vende 37.000.000 Gabetti, via XX Settembre 17. 218

CASCINA acquisterebbesi 50-150 giornate dintorni Torino, pagamento immediato Telefonare [illegible]. 364

CASCINA collinare massimo 10 giornate cerco. Telefonare 630-863. A50051

CASCINA 100 giornate irrigua libera anche parte chiusa vende. Ferrero, Pa 32, Torino. 473

CASE modernissime, buon reddito, ottimo stato vendo direttamente, facilitazioni. Telefonare 753-720. 402

CASETTA Borgata Vittoria, 4 camere giardino vendo direttamente. Telefonare [illegible]

CASETTA 4 camere giardino più 300 mq terreno fabbricabile vendo 7.200.000 Richelmo, Mercadante 13. A50024

CASETTA 4 camere 2000 mq. giardino 28 km. Torino vendo 1.700.000. Telefonare 50-848. 485

CENTRALI termiche bruciatori refrattari materiali pulizia ciminiere Rocco. Telefonare 836-580. 25036

CENTRALISSIMO alloggetto [illegible] costruzione via Carlo Alberto vendesi immediatamente 3.500.000 anche rateazione Telefonare 537-496. 239

CHERUBINI 7 impresa vende ultimi alloggi nuovo palazzo signorile 1-2-3-5 camere ampi servizi possibilità buon reddito. Telefonare 271-881. 51722

CONVENIENTI alloggi 1-2-3 camere servizi vendiamo via Castelvetro. Rateazioni. Com. FAI, Cavour 7, tel 537-496

CONVENIENTI ultimi alloggi vendonsi Baltimora 24. Facilitazioni. Visite 9-11, 16-18. A51077

CORSO Francia, via Millanres ang. Miglolo prenotiamo signorili alloggi in costruzione visibile fra giardini e alberate. Nicisi trentenali, lunghe rateazioni. Com. FAI, Cavour 7, tel. 538-821. 516

CORSO Monte Grappa 84 vendiamo signorili alloggi piano 1°, 2°, 3°, 8° (doppio terrazzo) con [illegible] locazioni annuali. Telefonare 375-970. 619

CORSO Peschiera vendonsi alloggi signorili pronti subito, forte [illegible] pagamento, 2-3-5-6 camere più cucina e servizi. Telefonare 50.976 ore Ufficio.

CORSO Peschiera 238 vendonsi alloggi 1-2-3 camere cucina liberi e occupati Visite pomeriggio. Telefonare 850-670.

CORSO Tassoni, 6 camere doppi servizi terzo bagno, scala marmo ascensore vendo libero. Tel. 552-880. 496

CORSO Vercelli 500 mq. terreno zona verde adatto deposito vendo 700.000. Telefonare 50-848. 485

CROCETTA (corso Rosselli 77) vendonsi abitabili ottobre appartamenti signorili quattro camere cucina doppi servizi, auto rimessa. 70.000 mq. Mutuo e facilitazioni. Visite in cantiere, pomeriggio.

CROCETTA, via Colli, Asinari, Mocenigo, Duca Abruzzi definitamo vendita ultimi signorili alloggi 3-8 vani. Com. FAI, Cavour 7, telefono 537-496. 239

DIANO Marina. Vendesi edificanda pensione sul mare, 20 camere, salone, servizi, muri compresi L. 20.000.000 Società Ligure, Largo Doria, Albenga Telef. 50-709. A49984

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine lunghe rateazioni, rapidità, discretezza. Telef. 537-487. 665

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-590, 53-691. 21477

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 3741

IMPRESA vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere corso Svizzera angolo via Cibrario. Telef. 755-772. A47107

IN villa [illegible] 16 km. Torino vende alloggio camera tinello cucinino servizi con garage giardino L. 2.500.000. Telefonare 50-848. 485

INDUSTRIALI corso Francia meraviglioso posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità frazionamento costruzione stabilimento. Telefon. 53-601

ITALCASE S. Teresa 3 vende in corso Rosselli 48 alloggi signorili liberi e occupati 2-3 camere servizi. Prezzi convenientissimi, minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 17-19. 540

LA Sfai ti consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere servizi nel palazzo Peschiera, corso Peschiera 247-249. Facilitazioni, mutui lunghe rateazioni. Sfai, via Andrea Doria 15. Telef. 532-173, 521-613. 306

LABORATORIO attrezzato mq. 500 piano seminterrato mq. 350 corso Francia 391 vendo. Telefonare 790-351. A50058

LOCALE industriale mq. 450 circa, via Don Bosco 27 vendesi lunga rateazione. Telefonare 772-867. 259

LOCALI adatti industria magazzino deposito dispongo qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Peschiera 25. 502

LOCALI centrali, 200, 400, 600, 1200 metri uso magazzino, laboratorio, autorimessa, vendonsi. Telefonare 533-678, ore pasti. 29

LUMINOSI spaziosi magazzini via Baltea 47 vende impresa, Telefon. 761-490

MAGAZZINI zona corso Tassoni adatti uffici, industria silenziosa. Mutuo si rateazioni vende Domus, Garibaldi 29.

MURI negozio centrale, fronte piazza mercato, affittato vendiamo 3.300.000, reddito 10%. Telefonare 53-912. 537

NEGOZI, magazzini, varie ottime posizioni vendonsi affittasi. Telef. 776-812.

NEGOZIO, alloggio, casse fabbricato di 120 metri quadri, adatto anche pensionato vende in blocco o separatamente. Succhetta, Alfieri 20. 557

NEGOZIO nuovo palazzo mq. 110 quattro vetrine passaggio commerciale possibilità buon reddito vendesi. Telefon. 271-981.

OCCASIONE alloggi 3 camere cucina servizi via Pinerolo 6 vende Com. FAI, Cavour 7. Lunghe rateazioni. Tel. 538-821.

OCCASIONE in casa nuova vendesi alloggio piano rialzato due ampie camere tinello servizi con possibilità di apertura [illegible] sulla via. Facilitazioni pagamento. Via Viterbo 102/2. Tel. 760-435, 764-298

OCCASIONE privato vende Bardonecchia villa 3 piani modernamente ammobiliata, garage, 2000 mq. giardino. Tel. 871-038

OCCASIONE vendiamo alloggio signorile 3 camere salottino servizi terrazzo, via Avigliana. Com. FAI, Cavour 7, telefono 538 821. 516

OCCASIONE vendo 2 camere 940.000, affitto annuo 183.000. Telefon. 50-786 geom. Carrara. 512

OTTO lotti terreno fabbric. progetti approvati ville. Frazionismo 3000 al metro quadro, Gabetti, Giulio Cesare 58.

PIANO pubblica casa centrale su piazza mq. 690 adatto ufficio libero vendesi. Telefonare 271-981. A51727

PRACELATO vendesi villino 6 camere e servizi. Telefonare 21-372. A58920

PRIVATO vendo casetta giardino località panoramica. Telef. 553-939 ore 15-20.

PRIVATO vendo villetta 3 camere servizi, giardino, termosifone. Tel. 782-404

PRIVATO vende 18.000 metri terreno industriale stradale Torino-Leyni, L. 1400 mq. Telefonare 382-575. 421

PROPRIETARIO vende 2 appartamenti signorili nuovi 3 camere servizi, altro 4 camere servizi uso ufficio o abitazione, garage a richiesta, in palazzo centrale ristrutturato. Tel. 684-582 ore pasti.

RIVENDITA [illegible] mq. 1200, adatto anche commerciale, Mutuo si rateazioni vende Domus, Garibaldi 29.

SANREMO adiacenze campo sportivo, spiaggia, vendonsi ultimi, eleganti, soleggiatissimi, panoramici appartamenti; doppi servizi, garages. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4 A, Sanremo. 25427

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendiamo appartamenti 2-5 camere signorili. Massima Dedillazioni. Ist. S. Quintino 4 bis, Torino; Ist. Matteotti 8, Sanremo. 21166

SANREMO vendesi alloggio tre camere cucina bagno vista mare. Telefonare Torino 582-375. A52272

SANREMO [illegible] appartamenti villa due quattro [illegible] servizi, tutti prezzi. Buon, [illegible]mo. 21791

SILDA costruisce villette laboratori garages, chioschi, ecc., manutenzioni. Mompiano 36, tel. 394-350. 24300

STABILIMENTI, terreni [illegible] grandi, medie dimensioni, vendo anche diverse. Geom. Mondo, Tel. 284-363.

TELEFONARE 263-840, visite cantiere vendesi alloggi signorili. Corso Grosseto 62. Facilitazioni. A51579

TERRENO angolare vendesi progetto approvato camere 63, via Adamello. Rivolgersi lvi n. 92, cantiere. A52179

TERRENO industriale periferico fronte strada, servizi, mq. 50.000 privato vendesi anche a lotti, lire 1600 mq. Telefonare 50-848. 85

TERRENO industriale zona Francia (Lemanna) 9000 metri [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1416 — Torino ».

TERRENO Laini mq. 21.000, fronte strada provinciale metri 240, privato vende in blocco o frazionato, Telef. 676-136.

TERRENO per magazzino al piccolo industria vendesi strada Settima. Telefonare 340-661. A50094

ULTIMI due alloggi 6-7 camere servizi casa nuova [illegible] per camera. Telefonare 276-051. A52059

VALENTINO vende 2 appartamenti signorili nuovi 3 camere servizi, altro 4 camere servizi uso ufficio o abitazione, garage a richiesta, in palazzo centrale ristrutturato. Tel. 684-582 ore pasti.

VARAZZE, vendo appartamenti pagamento rateale decennale. Consegna luglio. Prenotatevi, Vallino-Bovani. 24429

VENDESI magazzino 120 metri quadri, Santa Rita, Bacchetta, Alfieri 20.

VENDESI terreno via Postiglia Torinese Circonvallazione progetto approvato vani 210 anche frazionato. Telefonare 774-854.

VENDIAMO negozi magazzini adatti diversi generi, risolgersi cantiere via Lombriasco angolo via Frejus. 592

VENDO casa 20 camere 3 negozi in costruzione via S. [illegible] Canavese angolo corso Francia. Telefonare 790-381.

VENDO terreni industriali e residenziali zona di Nichelino, Grugliasco, radiale di Moncalieri vicinanze dazio e stazione Acip. Telefonare 651-073. 573

**VEN

Intervistato a Londra la scorsa settimana

Uno dei rapitori di Eichmann rivela come avvenne la cattura

E' un pilota americano di origine israeliana - «Ci seguì senza protestare, credeva fossimo poliziotti. Partimmo di notte in aereo per Tel Aviv. Eichmann ci ha dato molte notizie sui nazisti ancora attivi in Germania e nell'America del Sud»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 giugno.

Uno degli uomini che hanno rapito Adolf Eichmann in Argentina è stato a Londra questa settimana, così afferma il settimanale *London American*, che si pubblica a Londra per gli americani che vivono in Inghilterra. Questo giornale nel suo numero di domani contiene un'intervista con un giovane pilota americano di origine ebraica. Gli autori dell'articolo sostengono di averlo intervistato a Londra, ma non vogliono rivelare la sua identità.

London American afferma che quasi tutti i rapitori si recarono in Argentina da New York. L'intervistato ha dichiarato testualmente: «Fermammo Eichmann per strada mentre stava camminando. Bloccata l'automobile, due dei miei compagni gli si avvicinarono e gli dissero: Vieni con noi. Egli ci seguì senza protestare. Ovviamente pensava che fossimo poliziotti. Poi, d'improvviso, comprese chi eravamo. Fu colto dal terrore, dovette pensare che lo avremmo immediatamente ucciso.

«Lo portammo invece in casa di un simpatizzante israelita, il quale lo tenne nascosto per sei giorni. Noi dicemmo a questo nostro amico che avremmo portato Eichmann in Israele per processarlo. Ho l'impressione che Eichmann, dopo la sua cattura, fosse quasi tranquillo. Era certo che prima o dopo sarebbe stato preso. Ora, quello che egli prevedeva era avvenuto e la tensione sembrava essersi allentata. Di aspetto, Eichmann è una delusione. Andavamo a caccia di un mostro e trovammo un topolino».

Sull'uscita dall'Argentina lo intervistato ha detto: «Ci recammo all'aeroporto di Buenos Aires alle 3 del mattino e decollammo. Nessun funzionario o autorità argentina ci diede fastidio. Tutto il personale doganale e dell'ufficio immigrazione era addormentato od occupato in altre faccende. Eichmann non ci diede alcun fastidio. La cosa singolare è che né la sua famiglia né le sue amichette avevano segnalato la sua sparizione alla polizia. Quando egli non tornò a casa la notte della cattura, tutta questa persone si resero conto che lo avevamo catturato, ma non presero alcuna iniziativa. Si affrettarono, invece, a sparire per loro conto.

«Se queste persone, la famiglia e le sue amichette, avessero avvisato la polizia, indubbiamente la nostra impresa sarebbe stata molto più difficile. Sono appena tornato da Tel Aviv, dove mi hanno detto che Eichmann collabora con le autorità. Egli ha dato al governo israeliano una grande quantità di informazioni sui nazisti ancora attivi in Germania e nell'America del Sud».

m. cà.

Frondizi ha annullato l'incontro con Ben Gurion

Parigi, 22 giugno.

Il presidente argentino Frondizi ha annullato oggi l'incontro con Ben Gurion, perché il Primo ministro di Israele ha annunciato che Tel Aviv non restituirà il criminale nazista Eichmann all'Argentina. Annunciando la decisione, un portavoce del presidente argentino ha dichiarato che l'incontro era previsto per venerdì prossimo a Bruxelles.

Il portavoce ha ricordato che qualche settimana fa l'Argentina aveva chiesto ad Israele la restituzione di Eichmann entro sette giorni, ma il governo di Tel Aviv non aveva risposto. Più tardi, Ben Gurion aveva chiesto a Frondizi un colloquio durante la visita dei due uomini di Stato ai Paesi europei. Il portavoce ha aggiunto: «Non solo Frondizi ha accettato di incontrarsi con Ben Gurion, ma ha anche impartito istruzioni al delegato argentino all'Onu, Mario Amadeo, di chiedere il rinvio di ogni discussione sul caso fino a che non fosse avvenuto l'incontro».

Il funzionario argentino ha riferito quindi che tutto procedeva bene quando Ben Gurion dichiarava a Bruxelles durante una conferenza-stampa che Israele non avrebbe mai restituito Eichmann all'Argentina. Il portavoce ha concluso: «Poichè con questa dichiarazione Ben Gurion ha anticipato la sua posizione prima ancora di aver parlato con Frondizi, il presidente ha deciso di annullare il progettato incontro a Bruxelles col Primo ministro israeliano».

Al Consiglio di Sicurezza

Israele ricorda all'Onu i motivi umani della cattura

New York, 22 giugno.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu si è riunito stamane per discutere la vertenza fra Argentina ed Israele in seguito al rapimento di Eichmann da parte di agenti di Tel Aviv. La convocazione era stata chiesta dall'Argentina. Dopo avere smentito l'incontro tra Frondizi e Ben Gurion a Bruxelles, il delegato di Buenos Aires, Mario Amadeo, ha rifatto brevemente la storia della cattura del criminale nazista, accusando Israele di avere violato la sovranità argentina.

Anche se Eichmann avesse lasciato volontariamente l'Argentina come affermano gli israeliani — ha dichiarato Amadeo — la violazione della sovranità argentina rimane; essa è in contrasto con la carta delle Nazioni Unite e rientra nella competenza del Consiglio di sicurezza.

Perciò, ha concluso Amadeo, l'Argentina chiede al Consiglio di sicurezza di adottare una risoluzione che dichiari in cattura di Eichmann pericolo alla pace e alla sicurezza internazionali, e inviti Israele a «compiere una adeguata riparazione» secondo la carta delle Nazioni Unite e le norme del diritto internazionale.

Il ministro degli Esteri di Tel Aviv, signora Golda Meir, che è stata invitata al dibattito sebbene Israele non sia membro del Consiglio di sicurezza (e perciò non avrà diritto di voto) ha risposto in tono cortese, appellandosi più ai motivi umani che a quelli giuridici. «Noi riconosciamo — ha detto — che le persone la quali hanno portato Eichmann in Israele hanno violato la legge argentina. Ma siamo sinceramente convinti che questa isolata violazione debba essere esaminata, da un lato, alla luce del carattere eccezionale e veramente unico dei delitti attribuiti ad Eichmann e, dall'altro, sotto il profilo dei motivi che hanno indotto la persone suddette ad agire nel modo inusitato in cui hanno agito».

Dopo essersi lungamente diffusa sui crimini commessi dai nazisti in danno degli ebrei durante la seconda guerra mondiale e sulla partecipazione di Eichmann ai massacri antisemitici, la signora Meir ha negato che l'episodio lamentato dall'Argentina costituisca una minaccia alla pace ed ha, di conseguenza, contestato la competenza del Consiglio di sicurezza ad occuparsi del ricorso argentino.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha sospeso la discussione poco dopo le ore 17 e la riprenderà domani alle 10,30. Durante il dibattito ha preso la parola il delegato americano, Henry Cabot Lodge, il quale ha dichiarato che gli Stati Uniti appoggiano la tesi di Buenos Aires secondo cui la sovranità argentina è stata violata. Egli ha però espresso la speranza che la controversia verrà risolta in maniera amichevole. Anche il delegato sovietico, Arkadi Sobolev, si è schierato a favore della tesi argentina, ma ha approfittato dell'occasione per accusare la Germania occidentale e la Nato di avere dato asilo a criminali di guerra nazisti.

«Molti nazisti sono a posti di comando nella Repubblica federale e negli organi della Nato — ha detto Sobolev — e vi svolgono un'attiva politica di "revanscismo" che costituisce una minaccia alla pace. Fino allo scorso aprile il famigerato boia nazista Oberlaender era ministro nel governo di Bonn. Nel suo ed in altri Ministeri, posti direttivi sono stati tenuti e continuano ad essere tenuti da criminali di guerra. Nella Germania occidentale, su 17 ministri del governo di Bonn, otto hanno avuto alte cariche hitleriane o hanno svolto importanti funzioni nel partito nazista e sue organizzazioni. Alla testa delle forze armate della Germania occidentale vi sono ufficiali che erano già tali nella "Wehrmacht" nazista. In pari tempo, la Germania occidentale sta incominciando a svolgere un ruolo sempre più attivo in seno alla Nato. L'incarico di comandante in capo delle forze terrestri nell'Europa occidentale è attualmente tenuto da un generale hitleriano: Speidel».

Scoperta un ex-generale delle SS che sterminò 340 mila prigionieri

Bonn, 22 giugno.

Il procuratore generale di Bonn, Walter Druegh, ha annunciato stasera che l'ex-generale delle «SS» Wilhelm Koppe, arrestato a Bonn tre mesi addietro, è stato riconosciuto per l'ex-capo di un campo di sterminio nazista nel quale sono state fatte morire 340 mila persone.

Koppe era stato anche capo della polizia nella Polonia occupata dai nazisti. Druegh ha riferito che Koppe viveva a Bonn sotto falso nome insieme con la famiglia ed era impiegato presso una società commerciale della Germania Occidentale.

Vittorio Emanuele si fidanza contro la volontà del padre

La futura sposa è Dominique Claudel, nipote del poeta - «Preferisco una felicità concreta ad un trono fantasma» ha detto ad Umberto, che voleva un matrimonio con una principessa

Vittorio Emanuele di Savoia con Dominique Claudel al sole fra le scogliere nei pressi di Saint-Tropez (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 giugno.

(t. m.) Il fidanzamento fra Vittorio Emanuele di Savoia, di 22 anni, e la graziosa Dominique Claudel, di 22, nipote dello scrittore cattolico francese Paul Claudel, diventerebbe ufficiale fra pochi giorni.

La notizia circola negli ambienti mondani di Parigi, dove gli amori dei due giovani sono seguiti da parecchio tempo con molta curiosità. Oggi si afferma che Vittorio Emanuele annuncerà fra poco il fidanzamento, nonostante l'opposizione del padre, al quale avrebbe espresso che ad un trono fantasma egli preferisce una felicità concreta.

I due giovani si conoscono da quattro anni ormai e si amano, pare, con molta passione. Non possono fare a meno l'uno dell'altra e sono insieme il più spesso possibile, in Svizzera o a Saint Tropez. Umberto aveva sperato che gli anni avrebbero affievolito i sentimenti del figlio per la giovane francese, ma ora si sarebbe rassegnato, sebbene a malincuore. Non che la sua futura nuora — che è nipote non solo di uno dei più noti poeti francesi, ma anche del famoso gioielliere Cartier, cavaliere di Malta e cameriere segreto del Papa — non sia degna di un principe, ma Umberto avrebbe voluto che Vittorio Emanuele sposasse una principessa, possibilmente italiana, ritenendo che ciò potesse servire la causa della monarchia. Ma a questa causa suo figlio non crede.

Un accordo per le Olimpiadi

Biglietti ferroviari a credito ai turisti

Roma, 22 giugno.

I turisti stranieri che verranno in Italia per le prossime Olimpiadi potranno usufruire di un sistema, già molto diffuso negli Stati Uniti, per effettuare viaggi a pagamento differito, servendosi della tessera di credito rilasciata dal «Diners' Club». Tale sistema sarà adottato — secondo quanto si afferma negli ambienti del Ministero dei Trasporti — definitivamente qualora si dimostrasse utile per incrementare l'afflusso di turisti.

Il «Diners' Club», che è la più grande organizzazione internazionale di carte di credito, ha stipulato, a tale scopo, un accordo con le Ferrovie dello Stato italiano, in base al quale le ferrovie stesse accettano la tessera di credito come titolo valido per l'acquisto dei biglietti ferroviari.

Tale «carta», inoltre, consente di usufruire di servizi di alberghi, di ristoranti, autonoleggi, negozi.

Oggi Vincenzo Barbaro saprà se ritorna libero

E' stato condannato a 14 anni ma ha presentato istanza di nullità degli atti processuali

Roma, 22 giugno.

Domani mattina, se i giudici della Corte di Appello riterranno di accogliere le eccezioni sollevate dalla difesa, Vincenzo Barbaro finirà per riacquistare quella libertà per la quale si è battuto per tanto tempo, e per la quale ben due volte riuscì ad evadere dal carcere. Stamani, infatti, dopo la relazione dei fatti processuali, degli avvenimenti cioè per i quali il «re delle evasioni» fu condannato poco più di un anno fa dai giudici del Tribunale a quattordici anni e quattro mesi di reclusione, è stato discusso il problema sollevato da una istanza della stessa Barbaro per la quale tutti gli atti processuali dovrebbero essere dichiarati nulli. La richiesta di Vincenzo Barbaro si rifà ad una innovazione portata al codice di procedura penale, in base alla quale il giudice istruttore è obbligato a dare cognizione al difensore, degli atti di interrogatorio degli accusati. Ora poichè tale operazione nel caso del procedimento penale contro il «re delle evasioni» e gli altri coimputati non fu rispettata, ne deriverebbe la nullità insanabile di tutti gli atti e di conseguenza, per decorrenza di termini, la scarcerazione di Vincenzo Barbaro.

Naturalmente di parere contrario è stato il P. G. dott. Emilio Siotto, il quale ha sostenuto la validità della sentenza di rinvio a giudizio. La Corte, presieduta dal dott. Cannavina, ha rinviato ogni decisione a domani.

Il Cesaroni parte lesa in una causa per diffamazione

Milano, 22 giugno.

Enrico Cesaroni, il capo della banda di via Osoppo, è comparso brevemente stamane in Tribunale non come imputato ma come parte lesa. Egli è giunto al palazzo di giustizia poco prima delle 9 accompagnato da una scorta di carabinieri: vestiva di blu, camicia bianca e scarpe nere. Tra il pubblico c'erano i suoi familiari, padre, madre, moglie e figlia. La causa ha avuto origine da una querela presentata dal Cesaroni contro un giornalista per un libro sui più clamorosi e recenti fatti di cronaca nera. I difensori hanno fatto osservare che il volume era stato stampato a Cremona e che spettava al Tribunale di quella città giudicare in materia. L'istanza è stata accolta e la causa rinviata a nuovo ruolo.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 22 giugno.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera — Temperatura 25, cielo poco nuvoloso, leggera brezza, mare leggermente mosso.

Sanremo — Temperatura 29,2, cielo sereno, assenza di vento, mare calmo.

Alassio — Temperatura 26, cielo sereno, assenza di vento, mare mosso.

Rapallo — Temperatura 26,5, cielo sereno, leggera brezza, mare leggermente mosso.

Viareggio — Temperatura 26,2, cielo sereno, vento leggero di maestrale, mare calmo.

Venezia — Temperatura 25, cielo sereno, vento forte da est-est, mare mosso.

Rimini — Temperatura 23,8, cielo sereno, vento brezza leggera da est-sud-est, mare quasi calmo.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo locale accentuazione della nuvolosità, durante le ore più calde specie al sud. Temperature in aumento. Venti: sulle estreme regioni meridionali moderati intorno nord; altrove deboli vari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	13	28	L'Aquila	12	27
Verona	17	27	Roma	15	30
Trieste	17	27	Campob.	10	19
Venezia	16	24	Bari	17	26
Milano	10	28	Napoli	18	26
Cuneo	23	26	Potenza	10	17
Bologna	14	27	Reggio C.	20	26
Firenze	14	30	Messina	21	26
Pisa	16	29	Palermo	20	26
Ancona	17	23	Catania	21	26
Perugia	14	23	Alghero	17	29
Pescara	13	24	Cagliari	17	29

L'«ammiraglia» rientra oggi a Genova al termine della crociera inaugurale

Liete vacanze sulla "Leonardo da Vinci,, degli uomini che dirigono il nostro Paese

Il più elegante Merzagora, il più spregiudicato Leone che ha ballato la tarantella - L'on. Fanfani ha continuato a parlare di politica - In genere la classe dirigente italiana non è perfettamente preparata alla vita di mondo - Le vere padrone della bella nave sono state le mogli degli invitati

(Dal nostro inviato speciale)

Da bordo della Leonardo da Vinci, 22 giugno.

Partiamo questa notte da Cannes, dove la Leonardo è rimasta tutto il giorno in vetrina come un bellissimo, enorme modello, forma nelle acque azzurre della rada, circondata da miriadi di motoscafi e di battelli. La crociera inaugurale finirà domattina a Genova. Non capita spesso di veder radunati sul ponte-lido di un transatlantico, in atteggiamenti balneari, i presidenti del Senato e della Camera, un ex-presidente del Consiglio noto e discusso come Fanfani, ministri, sottosegretari, parlamentari, altissimi capi della burocrazia, magistrati, generali, prefetti e via di seguito, mescolati, ma non tanto, a rappresentanti della Finanza, dell'Industria e dell'Armamento navale.

Li abbiamo osservati per quattro giorni: più elegante e agile in ogni momento è stato Merzagora, più spregiudicato e divertito Leone. Il presidente della Camera ha persino ballato una indiavolata tarantella, al centro della sala delle feste, accompagnandosi con un tamburello; lo incoraggiava con larghi gesti e grande entusiasmo l'on. Dominedò. L'on. Fanfani è rimasto fedele alle sue abitudini di uomo politico sempre impegnato e di buon padre di famiglia: questa mattina, mentre i suoi figli si tuffavano in piscina dal bellissimo scivolo argentato, Fanfani continuava a parlare di politica sotto un ombrellone, avendo a fianco la moglie. Ci tolse la giacca dopo molte esitazioni, restando in maglietta e riga su pantaloni grigi da città. Ieri sera si era molto divertito al cinema di bordo, osservando Marilyn Monroe in A qualcuno piace caldo.

Le critiche ironiche sarebbero molto facili, avendo un così gran numero di personaggi a disposizione, in un ambiente per molti di essi non abituale. Non sono mancati episodi grotteschi, come quello di un illustre passeggero che ha disturbato il comandante della nave per farsi accompagnare dal parrucchiere di bordo (il comandante Pinelli è un ottimo capitano ed è anche un maestro di cortesia, come tutti i grandi marinai). Ma si deve avvertire subito un pericolo, quello di confondere bonarie annotazioni su uomini politici con una critica alle istituzioni che essi rappresentano. Si cadrebbe nel più sciocco qualunquismo.

Restiamo dunque alla superficie, confortati dal senso dell'umorismo che abbiamo scoperto negli uomini di maggior rilievo, disposti ad accettare sorridendo queste osservazioni. Essi ammettono che la classe dirigente italiana, spesso di origini piccolo-borghesi, non è perfettamente preparata alla vita di mondo, al saper vivere spregiudicato ed elegante che si addice a un transatlantico di lusso. E' questo un piccolo difetto da curare con una certa attenzione e, appunto, con senso dell'umorismo. A chi dirige o rappresenta una nazione si richiede anche il savoir vivre: basterebbe osservare certi bacinamano.

Piccole cose, in fondo, che però infastidiscono il cittadino. Ecco un prefetto che fa a gomitate con i passeggeri per avere la precedenza nell'entrare nella sala da pranzo. Ecco un alto personaggio che spegne il mozzicone della sigaretta sulla bellissima moquette della sala di soggiorno. E poi le mogli, soprattutto quelle: padrone della nave, parlano ad alta voce, quasi sempre di malattie dei loro bambini, di domestiche, di affitti e di esami scolastici. Ieri sera c'è stata impossibile telefonare per mezzo della radio di bordo: non passava nessuna richiesta perchè aveva precedenza una comunicazione di Stato. Ero vicino alla cabina: dopo lunghissima attesa arrivò una signora che parlò con la cameriera a Roma, raccomandando di fare un buon brodo per domani sera, al suo rientro a casa.

Rallegriamoci, però, sono tutti personaggi di abitudini moderate, parchi; nessun bevitore. Qualche commento sfavorevole ha destato il numero veramente impressionante di familiari al seguito: familiari di governanti, di ex-governanti, di alti funzionari, di funzionari a riposo. Comunque la loro presenza a bordo ha avuto una conseguenza positiva: l'Italia ufficiale ha preso amore col mare e con la navigazione, ha imparato a comprendere l'importanza delle navi per l'economia e per il prestigio della nazione. E' bastato per questo l'esempio di Barcellona: c'era un'autentica emozione per l'arrivo della Leonardo. A Cannes i visitatori sono stati una marea.

La nave è veramente bella, merita le lodi che la stampa di tutto il mondo le ha rivolto. Ancorata nella rada di Cannes, sullo sfondo delle isole Lérins, era oggi un modello di grazia. Il suo interno sorprende per l'eleganza di ogni angolo, soprattutto nella classe turistica, la «terza» di una volta. Saloni, piscina, cabine, offrono autentico lusso al passeggero più economico. E' veramente una delle più belle navi del mondo, dicono gli esperti stranieri imbarcati per la crociera. Ha avuto anche il merito di aumentare la disinvoltura e la simpatia di governanti e di uomini politici, staccandoli dalle consuetudini per alcuni giorni. Sbarcheranno felici, abbronzati, più giovani e freschi.

Mario Fazio

Il ricorso contro la Rai di due società di Roma e Milano

La possibilità di una tv libera discussa alla Corte Costituzionale

Schieramento di avvocati sul "monopolio,, di fatto ora esistente in Italia - La difficoltà tecniche, i "canali,, e la necessità di nuovi programmi - La sentenza si avrà tra qualche mese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

A quattro anni di distanza, o quasi, dall'atto iniziale che fece nascere ufficialmente il problema, la concessione effettuata dallo Stato a favore della Rai-tv per l'esercizio in esclusiva del servizio di televisione, è giunta all'esame della Corte Costituzionale. Essa dovrà decidere se il «monopolio televisivo» di cui gode attualmente la società di Stato sia in armonia con i principi della libertà di pensiero, di parola e di iniziativa sanciti dalla nostra Costituzione, o non sia, piuttosto, in contrasto con essi e, come tale, illegittimo.

La vicenda è nota. Nel dicembre 1956 la società privata Tempo-tv chiese al Ministero delle Poste la concessione di alcuni «canali» per trasmissioni televisive da effettuare inizialmente in tre regioni dell'Italia centrale e successivamente altrove. Dopo una lunga moratoria, il Ministero rigettò la domanda affermando che esisteva una concessione in esclusiva a favore della Rai per il servizio di televisione sul territorio nazionale.

Il provvedimento del Ministero fu impugnato dalla Società, che, dopo aver adito il magistrato ordinario e quello amministrativo, si rivolse al Consiglio di Stato. Questo, ritenendo «non manifestamente infondata» la questione sollevata, rimise gli atti alla Corte Costituzionale. Analogo provvedimento emise qualche mese dopo il Tribunale di Milano, per una identica questione sorta davanti ai suoi magistrati dopo l'iniziativa assunta da un'altra società privata: la Televisione Libera.

Nella prima udienza pubblica della sessione estiva presieduta dal giudice Perassi, per l'assenza del presidente Azzariti, i patroni delle due società hanno oggi illustrato ai giudici della Corte Costituzionale le rispettive tesi. Per il Tempo-tv erano presenti ed hanno parlato il prof. Costantino Mortati e l'avv. Antonio Sorrentino; per la Televisione Libera di Milano l'avv. Vigevani ed il prof. Jemolo. Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e la presidenza del Consiglio (successivamente costituitasi) sono stati rappresentati dall'avvocato dello Stato Raffaele Bronzini; per la Rai hanno parlato il prof. Tosato e l'avv. Dedin.

E' stato uno scontro interessante e ricco di disquisizioni giuridiche non soltanto per le difficoltà del problema, quanto per i riflessi che la decisione della Corte — qualunque essa sia — verrà ad assumere. Quello della televisione è, infatti, un settore che interessa direttamente parecchi milioni di cittadini, molti dei quali hanno più volte lamentato proprio l'insufficienza della duplicità dei programmi e della pluralità delle emittenti.

Gli avvocati delle due società private hanno sostenuto la incostituzionalità della concessione fatta alla Rai, perchè in contrasto con gli articoli 21, 33 e 41 della Costituzione che sanciscono principi diametralmente opposti a quelli del monopolio della Rai. I legali della Rai, invece, hanno negato tale incostituzionalità, affermando che non si può parlare economicamente e giuridicamente di monopolio in quanto le trasmissioni della tv vengono effettuate da un solo ente date certe realtà di fatto insuperabili dal punto di vista tecnico, cioè la materiale indisponibilità di tanti canali da permettere a chiunque di chiedere l'esercizio del servizio televisivo.

I legali delle due società — in particolare l'avv Vigevani ed il prof. Moretti — hanno contestato anche dal punto di vista tecnico tale affermazione, dimostrando come la stessa Rai abbia avanzato la richiesta di determinati canali sulla banda Uhf solo dopo che era sorta tale vertenza, con l'evidente intenzione di far apparire «tutto occupato» quello che, invece, non era quando i due privati chiedevano di poter ottenere alcuni di quei canali.

Sulle varie interpretazioni e sulla determinazione dell'«essenzialità» di determinati servizi pubblici, si sono a lungo soffermati i patroni delle due parti in contrasto. Uscendo dal campo più strettamente giuridico, qualcuno — come l'avv. Sorrentino ed il prof. Jemolo — hanno anche lumeggiato i pericoli derivanti da una tale situazione per il pubblico, costretto a subire programmi ed informazioni sempre parziali e che potrebbero divenire addirittura partigiani e faziosi solo che si verificasse un qualsiasi mutamento di governo.

A queste osservazioni si è preoccupato di rispondere l'avv. Dedin della Rai, il quale ha sostenuto che, pur nel monopolio totale dei servizi televisivi, non vi sono i pericoli ventilati dai patroni delle due società private in quanto la legge prevede per la Rai-tv una serie di controlli tecnici e la permanente sorveglianza di una commissione parlamentare composta da deputati di tutti i partiti politici.

I legali della Rai hanno inoltre sostenuto che il «monopolio naturale» imposto dalla limitatezza dei canali non significa voler impedire a chiunque di manifestare il proprio pensiero liberamente, perchè, se è vero che i mezzi di trasmissione debbono essere riservati allo Stato, è altrettanto vero che di tali mezzi debbono e possono usare tutti i cittadini per esprimere le proprie opinioni.

La Corte Costituzionale si è riservata di decidere. La sentenza è prevista tra qualche mese.

g. g.

Un ragazzino cade in una buca sviene e vi resta tutta la notte

Ripresi i sensi quando era ancora buio, ha trascorso ore di terrore, ferito e circondato da grossi topi - Tratto in salvo al mattino

Napoli, 22 giugno.

Un ragazzo di 11 anni, Pasquale Carizzi, è stato protagonista di una drammatica disavventura. Ieri egli bighellonava per le strade del rione e, giunto in via San Nicola dei Caserti, veniva attratto dai lavori di ammodernamento di un locale terraneo. Qui, per la sistemazione di una pesante macchina, era stata scavata una profonda buca nella quale si doveva procedere poi alla costruzione di una base in calcestruzzo. Il ragazzo, avvicinatosi alla buca, perdeva l'equilibrio e vi precipitava dentro, battendo col capo contro una pietra e perdendo i sensi.

Il Carizzi è restato così in fondo alla buca, profonda otto metri, per tutta la notte, senza che alcuno se ne avvedesse. Al termine del loro lavoro, infatti, gli operai avevano chiuso il locale e il bimbo ha ripreso conoscenza soltanto nel cuore della notte. Folle di terrore per la solitudine, l'oscurità e la presenza di alcuni grossi topi, invano il ragazzo ha invocato disperatamente aiuto. Solo all'alba, quando per via San Nicola dei Caserti sono transitati i primi passanti che si recavano al lavoro, le sue invocazioni sono state udite.

Veniva subito dato l'allarme e sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, i quali hanno tratto in superficie il ragazzo rimasto in quella sorta di prigione per lunghe ore. Il Carizzi è stato trasportato in un ospedale cittadino, dove i sanitari gli hanno riscontrato una contusione ematomica al capo e grave stato di choc emotivo. Più tardi egli veniva rintracciato dai genitori.

Dirigenti dc interrogati nell'istruttoria del caso Tandoj

Agrigento, 22 giugno.

Il giudice dott. Tumminello, che sta procedendo alla istruttoria del «delitto Tandoj», ha interrogato stamane i dirigenti della sezione dc «est» di Agrigento, il segretario della sezione geom. Gerlando Scimè, il dr. Antonino Grillo, il sig. Antonino Fundarò, l'avv. Salvatore Campo segretario comunale della dc di Agrigento e il dr. Luigi Peritore. Il prof. Mario La Loggia, presunto mandante del delitto, non iscritto appunto alla sezione «est».

Minaccia una bimba di 10 anni per ottenere diecimila lire

Orbassano, 22 giugno.

Nella buca per le lettere della sua abitazione di via Frejus n. 43, il signor Gioacchino Malatto ha trovato l'altra sera uno scritto anonimo. Nel messaggio gli si ordinava di depositare 10 mila lire su un mucchio di ghiaia posto lontano dallo stabile, per le 21 della stessa sera. Nel caso in cui non avesse aderito all'intimazione, la sua bambina, Laura, di 10 anni, sarebbe stata esposta a terribili rappresaglie.

Poichè la grafia rivelava che l'autore della lettera ricattatoria doveva essere un ragazzo, il signor Malatto non si è lasciato intimorire dalle minacce ed ha segnalato immediatamente il caso ai carabinieri. Quindi, su suggerimento dei militi, ha deposto nel luogo indicato una busta contenente una banconota da 10 mila lire. I carabinieri, travestiti, si sono appostati nei paraggi per acciuffare chi avrebbe preso la busta. Ma la loro attesa, protrattasi fino all'alba, è andata delusa.

SERVIZI CARAVELLE JET

ROMA
TEL AVIV
IN SERVIZIO DAL 13 GIUGNO
ALITALIA

ANNA e FRANCA C.
Crociere lusso "CAMPIRI,, - Mediterraneo - Estero - Atlantico
Programmi: Franco Rosso, c. G. Cesare 15, t. 276-493

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6 TORINO SUCC. ROBERT GAZ

... dal 1860 ...
il più vasto assortimento delle migliori marche ai prezzi più convenienti. Facilitazioni per regali collettivi.

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-022
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori G. & G. Riva (A. P. 7283 14-8-42)

GRANDE INDUSTRIA MILANESE
CERCA per suo stabilimento di Torino
GIOVANI DISEGNATORI PROGETTISTI
MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE
INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' - POSIZIONE MILITARE - IMPIEGHI PRECEDENTI. - Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 4070 — TORINO

MAL DI PIEDI?

Milioni di cellule d'aria diffuse nella soffice schiuma di lattice, danno ai piedi la piacevolissima sensazione di camminare su un cuscino isolandoli dal caldo e dal freddo.
Nelle tipiche confezioni giallo-arancio, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari
Dr Scholl's LETTO DI SCHIUMA sottopiedi

FRIGORIFERI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 6
CASA DEL LAMPADARIO

CRONACHE DELLO SPORT

La corsa francese partirà domenica da Lilla

Nel Tour senza grandi assi sono favoriti i ciclisti italiani

Soltanto Rivière (Francia), Bahamontes (Spagna) e Hoevenaers (Belgio) preoccupano, in sede di pronostico, la squadra di Nencini, Massignan e Baldini - In palio 57 milioni di franchi

(Dal nostro inviato speciale)

Lilla, 22 giugno.

Qui, a Lilla, dicono tutti: «C'est le Tour des Italiens». Guardano l'elenco delle varie squadre che domenica prossima prenderanno il «via» per il Giro di Francia e ripetono convinti che la squadra più forte, la squadra più omogenea, quella che vanta insomma le maggiori possibilità di conquistare la maglia gialla è proprio la nostra, in grado di vantare addirittura tre capitani, Nencini, Baldini e Massignan capaci di raggiungere il trionfo a Parigi. Effettivamente, quest'anno il Tour è povero di personaggi. Anquetil, Bobet, Gaul, Poblet e Van Looy hanno dichiarato *forfait* e l'elenco dei favoriti, in queste confuse ore della vigilia, si restringe a pochi nomi: i tre tricolori in bianco, rosso e verde, Rivière e Bahamontes dominano il campo, poi vengono i belgi, capeggiati da Hoevenaers, il resto si perde nei misteri dell'imprevedibile, dai quali può sempre sorgere la sorpresa.

Proprio il pericolo d'una sorpresa occhieggia dietro le quinte, il ciclismo sta attraversando una stagione strana, nella quale la sua crisi risulta piuttosto evidente, sui campioni, ormai, più nessuno si sente di scommettere a cuor leggero. Le speranze francesi, poggiano tutte su Rivière, ma quali sono in realtà le condizioni fisiche e morali dell'estroso ex-meccanico di Saint Etienne? E Bahamontes, quando si lamenta di sentirsi male, ridotto quasi ad uno straccio, è sincero oppure tenta un ingenuo *bluff*? E passiamo in casa nostra, dove farci prender la mano dagli ottimismi eccessivi: Massignan sembra in grado di ottenere un buon piazzamento, ma non di puntare al gran successo finale; Baldini continua a rappresentare un enigma, dalla intricata soluzione; Nencini è forte, è in forma, ma il giro d'Italia ha speso energie a mani piene: quanto slancio ha tenuto in serbo, senza vederai costretto a sollecitarlo troppo presto, con gli ormai famosi stimolanti di natura chimica? Il calendario troppo lungo e troppo snervante obbliga a pesarne le conseguenze, gli assi di maggior calibro o hanno disertato la corsa, per forza di cose limitandone l'interesse, oppure si allineano al «via» senza sicurezza, il loro rendimento è legato a filo doppio con la capacità di recupero ad una fatica che, di anno in anno, si avvicina sempre più ai limiti dell'umanamente sopportabile. Per questo, in particolare, il gioco delle previsioni ci pare sfiorare l'azzardo: i favoriti, logicamente, ci sono, ma le loro *chances* poggiano più sulle parole che sui fatti, e la loro classe non è la classe dei Coppi, dei Bartali, dei Bobet, che erano in grado di perdar dalle mezz'ore, certi di recuperare, sulle montagne, ogni ritardo. Oggi, anche tra i campioni, i valori tendono a livellarsi, basta una cattiva giornata, basta un errore nella tattica di squadra per far crollare il castello delle illusioni.

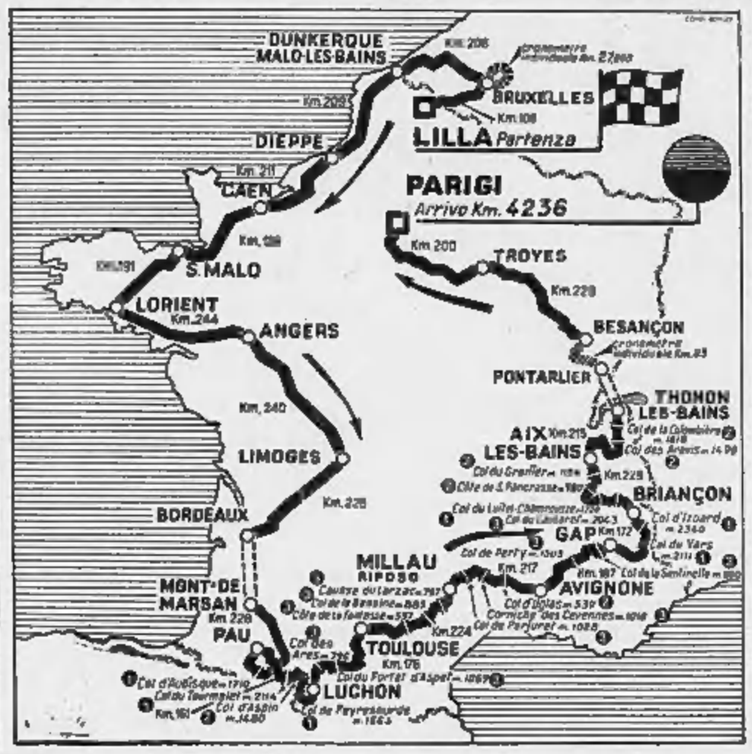
Piena di rischi di tal genere saranno le tappe d'avvio, quelle che da Lilla porteranno a Bordeaux per tracciati piatti, senza montagne, senza difficoltà altimetriche, lungo i quali gli sconosciuti si lanceranno all'arrembaggio del piccolo quarto d'ora di gloria e d'un gruzzoletto di quattrini. Passeranno brutti momenti, i favoriti, da Lilla a Bordeaux. Ad eccezione del primo giorno (quando ad una semitappa mattutina di 108 chilometri seguirà nel pomeriggio una semitappa a cronometro a Bruxelles di 35 chilometri, dove Rivière oppure Baldini dovrebbero impadronirsi della prima maglia gialla), saranno guai, via via sui traguardi, di Dunkerque, di Dieppe, di Caen, di Saint Malò, di Lorient, di Gangers, di Limoges, di Bordeaux. Poi, da Bordeaux cominceranno i colli, ad operare la normale, severissima selezione.

Dal 5 luglio, vale a dire dalla decima tappa, la Mont de Marsan-Pau fino al 14 luglio, e cioè alla diciottesima tappa, la Aix les Bains-Thonon les Bains, con la sola interruzione dell'unica parentesi di riposo, fissata a Milleu il 9 luglio, le fatiche delle scalate si susseguiranno ininterrotte. Tre tappe sui Pirenei, la Mont de Marsan-Pau, con l'Aubisque, la Pau-Luchon con il Tourmalet, l'Aspin ed il Peyresourde, la Luchon-Toloza, con l'Ares ed il Portet d'Aspet, quindi la traversata del Massiccio centrale, dove le asperità naturali sono in genere aggravate dalla mazzata del caldo, poi le Alpi, la Avignone-Gap, con il Petsy e la Sentinelle, la Gap-Briançon (dedicata a Fausto Coppi), con il Vars e l'Izoard, la vetta più alta a quota 2360, poi la Briançon-Aix les Bain, con il Lautaret, il Lutlel, il St. Pancraz ed il Granier, infine la Aix les Bains-Thonon les Bains con l'Aravis e il Colombier.

Basta l'elenco nudo e crudo, nella sua laconica eloquenza, a sottolineare come il Tour, una volta ancora, sarà una prova di resistenza, una disperata prova di resistenza. Da Thonon les Bains mancheranno tre giorni all'arrivo a Parigi: ed i superstiti della corsa saranno costretti ad affrontare il 15 luglio, i 73 chilometri a cronometro della Pontarlier-Besançon, ai quali è affidato il compito di definir le posizioni di classifica. Pensiamo alla Seregno-Lecco del Giro d'Italia ed ai distacchi che si registrarono nell'occasione: il peso della Pontarlier-Besançon, che si disputerà con atleti sull'orlo del crollo fisico, apicca evidente, tale da garantire alla competizione il brivido dell'incertezza sino alle battute conclusive.

Questo, in rapidissima analisi, il Tour del 1960: partenza il 26 giugno, arrivo il 17 luglio, ventun tappe per 4236 chilometri complessivi. Una corsa «normale» senza quelle novità che talvolta molto concedono allo spettacolo e poco si preoccupano dello sport. Una corsa tradizionale, all'insegna della fatica, una fatica alleviata dai premi che ascendono a ben 57 milioni di franchi. Al via, dodici compagini, otto nazionali e quattro regionali francesi. Belgio, Francia, Italia e Spagna saranno forti di quattordici elementi ciascuna, secondo una innovazione tentata dagli organizzatori; la Germania, l'Internazionale, l'Olanda e la Svizzera-Lussemburgo saranno formate invece da otto ciclisti, così come le quattro regionali, il Centro-Mezzogiorno, l'Est - Sud - Est, l'Ovest e la Parigi-Nord. In tutto 120 atleti.

Gigi Boccacini



Notizie sull'automobile

Raggi solari al posto della benzina e motori a turbina in fase di studio

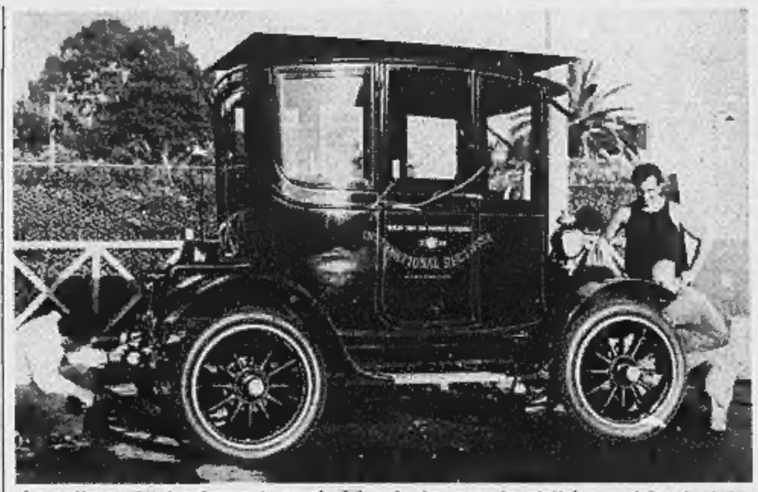
Le "macchine dal futuro„ sono ancora in fase sperimentale - Troppo elevati costo e consumo - Una casa inglese sta però preparando una piccola serie di vetture dotate dei nuovi mezzi di propulsione - A Roma l'auto spinta dal sole - Problemi di attualità: coi primi caldi controllare bene la batteria

Fino a pochi anni fa, sembrava che l'automobile azionata da turbine a gas stesse per diventare a breve scadenza una realtà. Il convincimento nasceva dalla successione di modelli sperimentali presentati da alcune delle maggiori Case costruttrici del mondo: aveva cominciato in Inghilterra la Rover nel 1950, cui fecero seguito la Fiat, la Austin, la Chrysler, la Renault, la General Motors, la Ford. Il vecchio motore a pistone, ideato oltre un secolo fa da Eugenio Barsanti e Felice Matteucci, a un certo momento pareva sul punto di diventare in fretta un pezzo da museo, così come in aviazione stava per cedere forse definitivamente soppiantato dal motore a reazione.

In realtà i tecnici sapevano benissimo che la turbina per autotrazione sarebbe rimasta ancora a lungo incapsulata nella crisalide dello stadio sperimentale, che molte difficoltà di carattere funzionale, pratico ed economico si sarebbero dovute superare prima di poterne annunciare l'impiego sui veicoli terrestri. Ma in quest'epoca dove nulla più ci stupisce, nell'èra delle velocità supersoniche, dei missili e delle lune artificiali, ci si abitua facilmente a veder realizzate le idee più ardite, e al pubblico parve del tutto naturale che fosse vicina l'alba dell'automobile a turbina.

Invece siamo ancora lontani dalla fase di sfruttamento industriale di questo genere di macchina termica.

Vediamo brevemente che cos'è e come funziona schematicamente una turbina a gas. Un compressore spinge ad alta pressione l'aria in una camera di combustione, dove una pompa inietta il combustibile (petrolio, cherosene o altro carburante «povero») che un dispositivo elettrico infiamma. Il combustibile brucia producendo un forte aumento di temperatura e di volume dell'aria, che espandendosi e attraversando le pale di una turbina (specie di ruota con pa-



La vettura che trasforma i raggi del sole in energia elettrica motrice è stata esposta a Roma: è una Baker del 1912, può raggiungere i 35 chilometri all'ora.

lette opportunamente sagomate), ne provoca la rapida rotazione. Dalla turbina il moto rotatorio viene impresso a un albero di trasmissione e da questo, per mezzo di ingranaggi, alle ruote.

Come tutte le macchine termiche, la turbina a gas è un motore che trasforma il calore in lavoro, ma tale trasformazione è in un certo senso semplificata rispetto al motore alternativo o a pistone; e di questo ha un minor numero di parti, e tutte dotate di moto rotatorio continuo.

I pregi della turbina sono: peso e dimensioni abbastanza ridotti; funzionamento esente da vibrazioni; impiego di combustibili poco pregiati; non è necessario il cambio di velocità (poiché la turbina si comporta come un cambio ad azione continua). Per contro: il consumo è molto elevato; dallo scarico escono in gran quantità gas così caldi da provocare ustioni a chi ne ricevesse il getto; i materiali da usarsi sono di alto pregio, assai costosi; la velocità di rotazione a piena potenza è fortissima (può superare i 40 mila giri al minuto); l'isolamento termico dell'interno della vettura è un grosso problema; infine l'assenza del collegamento tra freno-motore e ruote (come sul motore a pistone) crea difficoltà per la frenatura del veicolo.

I perfezionamenti in corso riguardano comunque soprattutto il problema del consumo. Per dare un ordine di grandezza, diremo che mentre un turbo-motore di 120 Cv. di potenza consuma 16 litri di carburante ogni 100 chilometri alla velocità di soli 65 orari, un motore a pistoni di eguali potenza richiede alla stessa velocità da 10 a 11 litri di benzina. Ma marciando più rapidamente, le rispettive cifre tendono ad allontanarsi con progressione crescente.

Questo perché il rapporto tra il lavoro sviluppato e la quantità di calore necessario per ottenerlo (cioè, in termini elementari, tra la quantità di carburante consumato e la potenza ricavata) è sulla turbina più basso che sui motori normali per automobile.

I tecnici stanno dunque mettendo a punto un'apparecchiatura, detta scambiatore di calore, che ha la funzione di recuperare parte del calore dissipato per trasformarlo in lavoro utile, diminuendo quindi i consumi, mentre la General Motors e la Ford hanno realizzato un generatore di gas — detto «a pistoni liberi» — accoppiato alla turbina, che avrebbe un rendimento superiore.

La Rover, Casa pioniera in questo campo, ha regolarmente in produzione gruppi motori a turbina per installazioni fisse, e starebbe preparando a uscire con una vettura costruita in piccola serie e azionato da questo moderno mezzo di energia.

* *

Frattanto, mentre c'è già chi pensa all'automobile animata da energia nucleare, qualche tecnico si è dedicato allo studio della trasformazione della luce solare in forza motrice. Una macchina di questo tipo, realizzata negli Stati Uniti e presentata per la prima volta nel marzo scorso al Coliseum di New York, è stata esposta a Roma alla VII Rassegna Internazionale elettronica e nucleare.

La vettura — una Baker del 1912 a motore elettrico — porta installato sul tetto un pannello di circa 2,4 metri quadrati, contenente 10.640 cellule al silicone, simili a quelle impiegate a bordo dei satelliti artificiali per alimentare la batteria del trasmettitori radio.

La luce del sole fornisce energia agli elettroni nelle cellule, collegate in circuito, che la trasformano in energia elettrica, di cui la batteria (da 72 volts) automaticamente si carica fornendola poi al motore elettrico che provvede ad assicurare la trazione del veicolo. Se è stata scelta una vettura vecchia di cinquant'anni, è appunto perché si tratta di una delle ultime costruite con motore elettrico.

Tuttavia occorrono almeno dieci ore di esposizione al sole, affinché la carica della batteria sia sufficiente a muovere la prima automobile ad energia solare.

* *

Con l'arrivo del caldo, occorre aumentare la periodicità dei controlli al livello dell'elettrolito della batteria, soggetto appunto ad evaporare con una certa facilità. Tale livello deve superare di cm. 1-1,5 l'altezza delle piastre (è facile accertarsene sfilando i tappi superiori); se è scarso, aggiungere soltanto acqua distillata.

Della verifica sarà bene approfittare per ingrassare le connessioni e i serrafili dei cavi; per pulire con una spazzola dura le eventuali incrostazioni; per controllare che le guaine di protezione dei cavi non siano spelate e provochino contatti con la lamiera del vano porta-batteria.

L'apparecchio elettrico che chiede alla batteria la maggiore erogazione di corrente (per di più concentrata nel tempo a senso la contropartita di un po' di ricarica da parte della dinamo) è il motorino di avviamento del motore. Se la batteria è scarsamente carica, tre o quattro tentativi di avviamento sono sufficienti per metterla a terra del tutto. Perciò, di tanto in tanto, far verificare dall'elettrauto la tensione di carica dei vari elementi.

Ferruccio Bernabè

Per l'eccesso di velocità una originale iniziativa

Roma, 22 giugno.

Una interessante iniziativa per il traffico automobilistico è stata presa da «Via sicura» in cinquanta città italiane. Essa è destinata a richiamare la attenzione dei piloti sulla necessità di non superare i limiti di velocità fissati dai regolamenti, senza per questo rallentare il ritmo di marcia tanto da ostacolare il traffico. Oltre allo slogan «corri piano», che appunto sottolinea i due concetti, è stato istituito un simbolo (tartaruga e lepre) che verrà applicato su apparecchi detti *tartalepre* e forniti di radar tachimetro.

Il ministro Togni, ha disposto che vengano appunto assegnati 20 radar-tachimetri da sistemare sui mezzi muniti di un avvisatore acustico

Emoli terzino e Mazzia mediano nella Juventus per l'incontro con il Reims campione di Francia

Riunione di dirigenti del Torino - Cedimento a Napoli nello Stadio di Fuorigrotta - Colloquio per i calciatori militari

Le due squadre torinesi si sono ieri pomeriggio preparate alle partite del torneo Coppa dell'Amicizia che dovranno sostenere domenica. Il Torino mancherà di Bonifaci, il quale si è recato in permesso a Nizza causa una seria indisposizione del padre. Difficilmente il forte elemento potrà quindi essere disponibile a Nancy. Searzot e Ferrini sono stati tenuti prudenzialmente a riposo ma non è escluso siano in condizioni di partire venerdì sera ed essere in campo domenica. Dubbi permangono anche sulla disponibilità di Virgili, al quale è stato riscontrato un forte esaurimento: al Torino si spera comunque di poterlo avere in formazione nell'incontro di ritorno con il Nancy. Dopo questa partita i granata giocheranno un incontro amichevole ad Annemasse martedì 28 corrente.

Il Consiglio direttivo del Torino si è riunito ieri sera con discreta partecipazione dei suoi componenti. Oltre il presidente Morando era presente alla seduta anche il vice-presidente comm. Cillario e altri dieci consiglieri. Sono stati trattati diversi argomenti e, tra i più importanti, quello relativo alla data di convocazione dell'assemblea sociale.

In due tempi di 45' ciascuno Cesarini ha provato lo schieramento che domenica sera potrebbe presentare contro i Campioni di Francia del Reims. In porta sarà Vavassori e i reparti saranno quasi certamente così completati: Garzena, Emoli; Mazzia, Cervato, Colombo; Ninni, Boniperti, Charles, Nicolè, Lojodice. Molte reti sono state segnate: cioè nove dai titolari, tra le quali tre di Boniperti, e una dai giovani allenatori, tra i quali figuravano anche elementi in prova.

Al banchetto con il quale la Juventus festeggerà, la sera del 28 corrente, la conquista dell'undicesimo scudetto interverranno autorità sportive di tutta Italia. Alla «festa dello scudetto» potranno intervenire non solo i soci, ma anche i simpatizzanti bianconeri preventivamente presso la segreteria di piazza San Carlo, dove verranno ricevute le relative quote.

A Roma, al Ministero della Difesa il portavoce dell'on. Andreotti, ieri assente dalla capitale, ha fatto un riepilogo della complessa situazione venutasi a creare sui calciatori militari. Dopo aver ripetuto in pratica i concetti espressi da Andreotti nella intervista di ieri, il portavoce ha confermato che un incontro del ministro col presidente della Federazione Calcio dottor Umberto Agnelli è previsto per la prossima settimana.

Da Napoli una notizia imprevista che riguarda lo stadio costato 2 miliardi.

Un sopraluogo allo stadio di Fuorigrotta è stato eseguito per predisporre i necessari lavori di ripristino del terreno di gioco dove ieri si è verificato improvvisamente il cedimento di un tratto del terreno largo circa due metri e mezzo ed una conseguente buca profonda oltre un metro. Si ritiene che i lavori di ripristino possano essere portati a termine in tempo per permettere lo svolgimento della partita di domenica prossima tra il Napoli ed il Bienne, valevole per la «Coppa delle Alpi».

Il presidente del Coni, Onesti si dimetterà dopo le Olimpiadi?

Roma, 22 giugno.

A Montecitorio nel corridoio dei «passi perduti», altrimenti detto il «transatlantico», questa mattina vi è stato un capite inconsueto: l'avv. Giulio Onesti, presidente del Coni e segretario generale del comitato organizzatore della diciassettesima Olimpiade. Egli ha avvicinato deputati dei vari gruppi, difendendo l'organizzazione da lui diretta ed i criteri seguiti per l'allestimento dei Giochi Olimpici; ha conferito pure con l'on. Simonacci il quale, nella sua relazione al ministero del Turismo e dello spettacolo, aveva formulato vivaci critiche sull'operato di Onesti.

Durante la discussione del bilancio le critiche sono state riecheggiate, cosicché si ritiene che domani, da parte dei missini Calabrò e Servello, sarà presentato un ordine del giorno, che il governo accetterebbe come raccomandazione e nel quale s'inviteranno le federazioni sportive a procedere, subito dopo la conclusione della diciassettesima Olimpiade, all'elezione di un nuovo presidente del Coni.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	21	22
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	85 60	85 60
» » cont.	83 50	83 50
Rendita 1962	74 10	74 10
Rendita 5%	107 60	108 20
» » cont.	107 50	108 10
Redimibile 3½%	98 80	98 80
» » cont.	98 70	98 70
Redimibile 5%	101 20	101 20
» » cont.	101 10	101 10
Ricostruz. 3½%	89 —	89 —
» » cont.	88 90	88 90
Ricostruz. 5%	101 35	101 32
» » cont.	101 25	101 22
Med. Fond. 5%	100 45	100 35
Fr. R. 5% Trieste	100 50	100 50
Fr. R. 5% Ed. '34	100 20	100 25
B.T.N. 5% 1955	101 50	101 50
» » 1956	101 50	101 55
» » 1963	101 60	101 50
» » 1964	101 50	101 57
» » 1965	101 70	101 72
» » 1966	101 85	101 85
» » 1967	101 75	101 75
» » 1968	101 72	101 65
» » 1969	101 67	101 65
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 6% 1952	100 60	100 60
» » 5% 1954	102 85	102 85
» » 5% 1955	102 55	102 65
» » 5% 1956	102 70	102 70
» » 5% 1957	104 22	104 —
» » 5% 1958	102 50	102 50
» » 5% 1959	170 50	170 75
» » 5,50%	169 25	169 80
Elettr. Selt. 5%	100 90	100 70
» » 5½%	104 50	104 50
» » 6%	141 05	140 90
» » 6½% 1948	100 62	100 65
» » 6½% 1949	96 80	96 80
Elettr. Piem. 5%	100 65	100 75
Elettr. Vip. 5%	100 75	100 50
» » 5½%	100 75	100 75
» » 6%	100 70	100 60
» » 6½%	100 90	100 90
C. E. R. P. 4½%	103 —	103 17
U. Fonc. 5%	98 50	98 50
» 6%	94 —	94 —
» 7%	84 30	84 30
Mediocred. 5%	96 55	96 70
C.I.R. Ord. 5%	96 —	96 —
C.I.R. Segnal. 5%	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
» »	98 50	98 50
Beni ced. 4%	102 60	102 60
» Libera 5%	102 60	102 80
» » 5%	103 50	103 50
» » 6%	102 80	102 80
I.M.I. 5%	101 65	101 65
» » 5%	102 50	102 45
» » 5%	102 50	102 50
» » 5%	102 70	102 50
» » 5%	102 65	102 70
» » 5%	102 45	102 70
» » 5%	98 30	98 35
Tabacchi 5%	98 50	98 50
» » 5%	97 50	97 50
» » 6%	102 —	102 —
Fiat 6%	103 40	103 40
Fiat 5% '52	103 25	103 —
Fiat 5% '53	103 50	103 60
Pirelli 6%	103 —	103 —
Olivetti 4%	108 50	108 50
» » 5%	107 65	107 65
» » 5%	108 20	108 20
» » 5%	113 05	113 05
» » 5%	106 50	106 90
Edison 5%	96 35	96 35
Montecatini 5%	106 50	106 50
Montecatini 6%	107 —	107 —
Montecatini 6½%	107 —	107 —
Montecatini 7%	109 25	109 25
Montecatini 7½%	101 20	102 —
Montecatini 7½%	106 —	106 —
Montecatini 7½%	105 50	105 50
Montecatini 7½%	107 —	107 —
Montecatini 7½%	104 50	105 90
Montecatini 7½%	104 —	104 —
Montecatini 8%	103 —	102 80
Montecatini 8%	107 —	107 —
Montecatini 8%	107 —	107 —
Montecatini 8%	106 50	106 50
Montecatini 8%	102 —	102 —
Montecatini 8%	106 —	106 —
Montecatini 8%	107 —	106 —
Montecatini 8%	108 80	107 50
Montecatini 8%	103 —	102 80
Montecatini 8%	103 20	103 20
Montecatini 8%	102 75	102 75
Montecatini 8%	102 50	102 60
Montecatini 8%	102 40	102 45
Montecatini 8%	102 50	102 65
Montecatini 8%	102 40	102 60
Montecatini 8%	102 60	103 —
Montecatini 8%	103 75	103 75
Montecatini 8%	102 30	101 50
Montecatini 8%	101 —	101 —
Montecatini 8%	103 40	103 40
Montecatini 8%	106 25	106 25
Montecatini 8%	97 70	97 70
Montecatini 8%	97 50	97 50
Montecatini 8%	110 50	110 50
AZIONI PER CONTANTI		
FISSILE E MANUFATTI		
FIAT	—	—
Cellulosa Nazionale	—	—
Ceramica Pozzi	32750	33750
Viscosa	9400	9350
Eridania	—	—
Cotonificio Valle Susa	—	—
Cotonificio Valle Susa Priv.	—	—
Linificio	—	—
Manifatture Cotoniere Meridionali	—	—
Manifatture Cotoniere Meridionali Priv.	—	—
Snia Viscosa	3503	3490
Rayon Italia	7000	7000
Rhodiatoce	2439	2410
Rhodiatoce Priv.	19250	19100
Rhodiatoce Risp.	5450	5425
Rhodiatoce Azioni	108500	114000
I.N.I.	—	—
Ind. Biella	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Eaux Vieille	—	—
M. Amiata	8190	8200
Montecatini	1820	1850
METALMECCANICI		
Fornaci	—	—
Ilva	2650	2680
Terni	821	828
Franchi	612	614
Franchi Priv.	1445	1472
Franchi Risp.	1950	1975
Franchi Azioni	—	—
Siderurgica	—	—
Siderurgica Priv.	—	—
Siderurgica Risp.	—	—
Siderurgica Azioni	1200	1200
Savigliano	—	—
I. Marelli	992 50	990 —
Ansaldo	—	—
Fiat	2914	2926
Magneti Marelli	2027	2000
Riv. Off. mecc.	8350	8510
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Elettr. Meridionale	—	—
Elettr. Priv.	1445	1476
Elettr. Risp.	1300	1310
Elettr. Azioni	3500	3542
Elettr. Priv. Azioni	2215	2180
Elettr. Risp. Azioni	1987	1967
Elettr. Varie	2055	2010
Elettr. Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Eridania	—	—
Eridania Priv.	—	—
Eridania Risp.	—	—
Eridania Azioni	390	390
Eridania Priv. Azioni	—	—
Eridania Risp. Azioni	—	—
Eridania Varie	—	—
Eridania Varie Priv.	—	—
Eridania Varie Risp.	—	—
Eridania Varie Azioni	—	—
Eridania Varie Priv. Azioni	—	—
Eridania Varie Risp. Azioni	—	—
Eridania Varie Varie	—	—
Eridania Varie Varie Priv.	—	—
Eridania Varie Varie Risp.	—	—
Eridania Varie Varie Azioni	—	—
Eridania Varie Varie Priv. Azioni	—	—
Eridania Varie Varie Risp. Azioni	—	—
Eridania Varie Varie Varie	—	—
Eridania Varie Varie Varie Priv.	—	—
Eridania Varie Varie Varie Risp.	—	—
Eridania Varie Varie Varie Azioni	—	—
Eridania Varie Varie Varie Priv. Azioni	—	—
Eridania Varie Varie Varie Risp. Azioni	—	—
DIVERSI		
Cement Marchino	—	—
Cementi	—	—
Cartiere Italiane	7050	7400
Cartiere Burgo	36000	37000
Acqua Potabile	2740	2740
Acqua Potabile Priv.	5750	6000
Acqua Potabile Risp.	—	—
Acqua Potabile Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Risp.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Azioni	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Varie Priv.	—	—
Acqua Potabile Varie Varie Varie

La Camera discute il bilancio delle Partecipazioni statali

Iri ed Eni investiranno nel 1960 440 miliardi per nuovi impianti

Entro il 1963 saranno stanziati 840 miliardi per l'Italia meridionale - Al più tardi nei primi mesi del 1961 entrerà in funzione il secondo canale della televisione - Solo 5 deputati presenti in aula nonostante l'aria condizionata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

A Montecitorio è venuto oggi in discussione il bilancio delle partecipazioni statali, riproponendo il grande tema degli interventi del governo nella vita economica del paese. Sono interventi di grande vastità, destinati ancora ad aumentare, come dice la relazione al bilancio, affidata all'on. Erisia Gennai Tonietti.

La relatrice osserva che l'intervento statale non deve intralciare l'iniziativa privata e, nello stesso tempo, non deve far troppo gravare sul Tesoro i suoi impegni finanziari, il che comporta la necessità di attingere direttamente al mercato finanziario anche ai propositi di fare — per molte centinaia di miliardi — l'Iri e l'Eni. Infatti i due enti soltanto nel 1960 destineranno 440 miliardi agli investimenti in impianti ed avranno, complessivamente, bisogno di 590 miliardi dei quali una metà saranno chiesti ai mercati finanziari. E si calcola che l'Iri, da solo, porterà entro il 1964 a mille miliardi il suo debito obbligazionario.

In particolare, Iri ed Eni svolgeranno un'azione propulsiva nelle zone depresse dell'Italia meridionale, destinando gran parte degli investimenti alle industrie-base: e stanzieranno, entro il 1963, circa 840 miliardi nel Mezzogiorno. Il centro siderurgico di Taranto assorbirà da solo 220 miliardi; e di ampio respiro sono anche i progetti per la supercentrale termica di Carbonia, che utilizzerà il carbone Sulcis, per lo sfruttamento dei giacimenti gassiferi di Ferrandina, per il complesso petrolchimico di Gela (101 miliardi di spesa), per la centrale nucleare sul Garigliano; per gli impianti elettrici (330 miliardi di spesa).

Nel campo dei telefoni si darà, sempre nel '63, un apparecchio a nove italiani su cento (adesso siamo in 7 su cento ad avere il telefono) e verrà raddoppiato il traffico telescrittivo. La tv porterà a tre milioni i suoi abbonati; e già forse alla fine di quest'anno, oppure nei primi mesi del 1961, darà inizio ai programmi del secondo canale che non raggiungeranno però tutti i centri della penisola prima del 1962. Entro quest'anno saranno anche finiti i lavori per l'Autostrada del Sole.

Nel dibattito sono intervenuti numerosi oratori, chiedendo quelli della sinistra un ampliamento delle iniziative statali, sostenendo quelli della destra che lo Stato deve porsi dei limiti (e farli conoscere), se non vuole scoraggiare l'iniziativa privata; ed elogiando infine gli oratori dc quel che ha sinora fatto il ministro Ferrari Aggradi.

E' stato un dibattito molto tecnico; e pochi degli oratori intervenuti hanno avuto, oltre il ministro Ferrari Aggradi che sedeva solitario al banco del governo, più di cinque o sei ascoltatori. Nonostante l'aria condizionata, l'aula di Montecitorio era quasi vuota.

Rivolgendosi ai pochi colleghi disseminati nell'emiciclo, hanno parlato, durante la seduta antimeridiana il monarchico Muscariello, i dc Canestrari, Barbi, Radi, Colasanto, i comunisti Lama e Lajolo, di sullo chiedendo maggiori stanziamenti statali per i collegi nei quali sono stati eletti.

L'on. Lama ha attaccato il presidente dell'Iri, Fascetti, che in un'intervista al settimanale «Vita» ebbe a dire che egli auspicava la non ingerenza del governo, del parlamentari e degli enti locali nell'attività delle partecipazioni statali, che a suo parere debbono obbedire quasi esclusivamente a criteri economici. Anche il dc Colasanto ha criticato alcuni dirigenti delle aziende statali, chiedendone la sostituzione per scarsa capacità.

Nel pomeriggio il monarchico Foschini ha chiesto di conoscere l'entità degli investimenti effettuati dall'Eni all'estero e, in particolare, nell'Iran. Il socialdemocratico Preti, già ministro delle Finanze, ha sostenuto che i privati non hanno saputo creare strutture industriali nelle aree depresse (dalla relazione risulta che gli investimenti privati nel Mezzogiorno sono ammontati negli ultimi anni a cento miliardi) e ha detto che senza uno sforzo dello Stato non si arriverà mai a industrializzare il Mezzogiorno.

Anche il socialista Giolitti ha criticato il governo perché non ha saputo efficacemente sostituirsi all'iniziativa privata, ma ha riconosciuto — pur annunciando il voto contrario del suo partito — che Iri ed Eni hanno di molto superato i loro obiettivi, dimostrandosi validi strumenti di sviluppo economico, hanno risanato numerose industrie malate ed hanno ridotto gli squilibri fra i gruppi sociali. Ma ora Iri ed Eni dovrebbero assumere funzioni di «guida» non soltanto nei confronti dell'iniziativa privata, ma anche dei vari ministeri.

e. a.

Al Senato il Bilancio del Ministero del Lavoro

Critiche per le discordanze nelle statistiche sui disoccupati

Roma, 22 giugno.

Quale valore hanno in Italia le statistiche ufficiali? Se lo è domandato oggi il sen. Banfi (psi) durante il dibattito a Palazzo Madama sul bilancio del ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. «Troppo spesso — egli ha detto — i dati ufficiali delle relazioni governative contengono errori evidenti: basti pensare, per esempio, che dal raffronto dei dati della relazione generale del 1956 con quelli della relazione generale del 1958 risulta che la popolazione italiana è aumentata, mentre ne è diminuita la densità.

«Anche per quanto riguarda la disoccupazione — ha continuato — noi parlamentari non possiamo affrontare con serietà il problema, perché le statistiche in materia sono imprecise. Tra le statistiche dell'Istituto nazionale di statistica e quella del Ministero del Lavoro vi sono scarti notevolissimi ed è pertanto difficile dire, mancando dati precisi ed omogenei, quali è l'andamento del doloroso fenomeno della disoccupazione».

A proposito della disoccupazione Banfi ha fatto osservare che dai dati ufficiali si rileva che l'aumento dell'occupazione si è concentrato nella parte nord-occidentale d'Italia. Si è determinata così una concentrazione della disoccupazione nel sud, con conseguenze che alla lunga saranno certamente gravi in quanto ci si avvia da una parte verso lo spopolamento del sud e dall'altra verso una situazione di inconfondibile congestione nel nord, già riscontrabile in vari comuni. L'afflusso di lavoratori disoccupati al nord causa la formazione di agglomerati di immigrati, che si radunano secondo i paesi di provenienza, e che comportano conseguenze di ordine sociale certamente negative, oltre a costituire per i comuni locali motivo di pesanti aggravi di carattere finanziario.

Inoltre il dislivello di reddito tra nord e sud non soltanto non è diminuito, ma è largamente aumentato passando da lire 180.000 nel 1951 a lire 269.000 nel 1959. La gravità di tale dato aumenta se si considera che il costo della vita è più elevato, per esempio, in Sardegna o in Umbria che in Piemonte.

Il sen. Frangini (indipendente di sinistra) s'è occupato dell'assistenza sociale, dicendo che bisognerebbe evitare quel che accade oggi agli assistiti dall'Enpas i quali, indipendentemente dalle loro disponibilità economiche, sono costretti, per l'assistenza generica, specialistica, a farmaceutica, a ricorrere al medico e farmacista con tariffe normali, per poi avere, spesso dopo lunga attesa, solo un irrisorio rimborso. Bisognerebbe poi evitare i ricoveri ospedalieri a *forfait*, che continuano ad essere praticati nonostante che il ministro della Sanità abbia illustrato ai medici provinciali l'inopportunità di questi ricorsi. La indennità giornaliera di malattia è poi minima: basti pensare che quella corrisposta dall'Inam ai lavoratori stagionali scende alla cifra limite di 50 lire.

Il dc Cingolani ha detto di volersi associare alla protesta di tutto il mondo civile per le discriminazioni razziali praticate nel Sud-Africa, ricordando che alla recente conferenza internazionale del lavoro erano presenti i rappresentanti di molti paesi dell'Africa nera che hanno finalmente conquistato l'indipendenza. E' degno di lode — ha detto — il fatto che in tale conferenza siano stati accolti ed ascoltati dai paesi occidentali i delegati dei nuovi Stati africani.

Militerni (dc) ha parlato dei corsi per giovani lavoratori e dei corsi per disoccupati. Attualmente — ha precisato l'oratore — il massimo contributo alla disoccupazione nazionale continua ad essere dato dai lavoratori delle regioni meridionali od insulari, nelle quali, a sua volta, la disoccupazione è determinata anche dalla mancanza di qualificazione e di addestramento professionale.

e. a.

Fissata al 1° ottobre la riapertura delle Medie

Roma, 22 giugno.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto, con apposita circolare, che per l'anno scolastico 1960-61 negli istituti e scuole d'istruzione secondaria le lezioni abbiano inizio il 1° ottobre 1960.

Al fine di assicurare il puntuale inizio delle lezioni, i capi d'istituto potranno accettare le iscrizioni degli alunni non appena terminati gli esami della sessione estiva e fino al 25 settembre p.v.

Le iscrizioni saranno accettate anche durante il periodo delle vacanze estive.

Con la stessa circolare sono impartite istruzioni in ordine agli sdoppiamenti, alle conferme ed alle soppressioni di classi.

Due case pericolanti sgomberate in un popolare quartiere di Napoli

Gli abitanti della popolare via Forcella a Napoli sgombrano le abitazioni (Tel.)

Napoli, 22 giugno.

Giorni di ansia stanno vivendo gli abitanti della popolare via Forcella, la sede del mercato del piccolo contrabbando partenopeo, a seguito di una ingiunzione di sgombro contro 103 nuclei familiari che abitano in stabili pericolanti. Si tratta complessivamente di circa 500 persone, fra le quali 400 bambini, che occupano due diroccati edifici contrassegnati col numero 17 al vico Zuroli e col numero 27 al vico Carbone.

Gli stabili presentano nei muri perimetrali, nelle volte delle scale e nelle fondamenta paurose crepe, fenditure e cedimenti. L'ordinanza di sgombro immediato è stata emessa l'8 giugno scorso, ma fino a stamane nessuna delle famiglie interessate si era mossa. Come si comprende, non è stato facile indurre gli abitanti a lasciare le rispettive abitazioni, anche perché nella zona essi traggono fonte di vita da una economia del tutto speciale, e d'altro canto, nessuno ha la possibilità di trasferirsi altrove.

Una commissione di tecnici, nominata d'urgenza ieri sera, ha effettuato un sopraluogo. In base agli accertamenti è stato stabilito che solo un'ala del palazzo di vico Carbone presenta un immediato pericolo. Il resto dello stabile e quello di vico Zuroli, mediante opere di puntellamento potranno ancora per qualche tempo ospitare i loro inquilini. Si è reso pertanto necessario stamane far sgomberare 32 nuclei familiari.

Lo sgombro è avvenuto con un imponente spiegamento di forza pubblica, onde prevenire eventuali disordini.

Ordinato sacerdote un luterano sposato e padre

Città del Vaticano, 22 giugno.

Il vescovo di Copenaghen, mons. Suhr, ha ordinato sacerdote l'ex-pastore luterano Rordam Bonnevie, coniugato e padre di famiglia. Egli è il primo sacerdote scandinavo che abbia ricevuto la dispensa per essere ordinato sacerdote.

Nonostante il suo stato coniugale la dispensa gli fu concessa dal defunto Pio XII; essa è stata poi confermata da Giovanni XXIII. Il vescovo, dopo l'ordinazione, ne ha sottolineato l'importanza affermando che tale avvenimento segna in Danimarca una nuova tappa nei rapporti di mutua comprensione tra cattolicesimo e luteranesimo. Nel 1945, cinque pastori luterani danesi e 15 studenti in teologia si sono convertiti al cattolicesimo.

FINELETTRICA

Società Finanziaria Elettrica Nazionale

per Az. | Sede in Roma | Via Aniene 14

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da L. 45 MILIARDI a L. 90 MILIARDI

In conformità alle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 giugno 1960 viene data esecuzione all'aumento a pagamento del Capitale sociale da L. 45 miliardi a L. 90 miliardi, mediante emissione di n. 45.000.000 di nuove azioni da nominali L. 1.000, offerte in opzione agli Azionisti in ragione di UNA AZIONE NUOVA PER OGNI AZIONE POSSEDUTA, al prezzo di L. 1.300 (di cui L. 300 di sovrapprezzo da passare a riserva straordinaria) per ciascuna azione con godimento 1. luglio 1960.

Viene data facoltà agli Azionisti:

— di VERSARE L. 600 (di cui L. 300 di sovrapprezzo) a LIBERAZIONE DEI PRIMI 3/10 per ogni azione con godimento 1. luglio 1960 pro rata del versamento: i successivi decimi saranno versati in una o più volte, nei termini e con le modalità che saranno tempestivamente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà anche di richiedere ai sottoscrittori un versamento per conguaglio dividendo;

— di LIBERARE PER INTERO le azioni all'atto della sottoscrizione mediante versamento di L. 1.300 (di cui L. 300 di sovrapprezzo) per ogni azione con godimento 1. luglio 1960.

IL DIRITTO DI OPZIONE dovrà essere esercitato DAL 27 GIUGNO AL 14 LUGLIO 1960, presso una delle Casse elencate in calce. Trascorso tale termine il diritto di opzione si intenderà prescritto.

L'Azionista, mediante compilazione dell'apposita distinta (Mod. 3), dovrà presentare i certificati azionari per l'apposizione della stampigliatura comprovante lo avvenuto esercizio del diritto di opzione relativo all'aumento di capitale a L. 90 miliardi e potrà:

a) SOTTOSCRIVERE a condizioni di emissione le azioni nuove spettantigli, versando il relativo importo e ritirando un «tagliando non trasferibile» valevole:

— per l'annotazione, a tergo, dei futuri versamenti relativi ai residui decimi e, successivamente, per il ritiro dei certificati definitivi;

— per il ritiro, a suo tempo, presso la medesima Cassa emittente, dei certificati definitivi delle azioni interamente liberate;

b) CHIEDERE il rilascio dei «buoni frazionari di opzione» (Mod. 4) rappresentativi di una quantità di «mezzi diritti» doppia di quella delle azioni stampigliate.

DUE mezzi diritti, se presentati nei termini previsti ad una delle Casse incaricate, consentono di sottoscrivere UNA azione nuova a condizioni di emissione.

PER IL RAGGRUPPAMENTO e l'utilizzo dei mezzi diritti è accordato un TERMINE SUPPLEMENTARE FINO AL 20 LUGLIO 1960. Decorso tale termine i mezzi diritti non utilizzati saranno considerati nulli.

Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banco Nazionale del Lavoro - Banco di Sicilia - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Provinciale Lombarda - Credito Commerciale - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - «INVEST» Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari, Milano - Banca d'America e d'Italia - Cassa Sociale, Via Aniene 14 Roma.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avviso ai portatori di obbligazioni

IRI-Elettricità 5.50 % e 6 %

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

premesso:

a) che l'Assemblea Straordinaria della Società Finanziaria Elettrica Nazionale - FINELETTRICA, tenutasi l'11 giugno 1960, ha deliberato di aumentare il Capitale sociale da L. 45 miliardi a L. 90 miliardi mediante emissione di n. 45.000.000 di nuove azioni da nom. L. 1.000 ciascuna da riservare in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni azione vecchia, al prezzo di L. 1.300.— (di cui L. 300 di sovrapprezzo da passare a riserva straordinaria) per ciascuna azione con godimento 1. luglio 1960, con facoltà per i sottoscrittori di versare per ogni nuova azione:
   — L. 600 (di cui L. 300 di sovrapprezzo) ricevendo azioni versate 3/10 con godimento pro-rata 1.7.1960;
   — L. 1.300 (di cui L. 300 di sovrapprezzo) ricevendo azioni interamente liberate con godimento 1.7.1960;

b) che il diritto di opzione per partecipare a detto aumento di capitale dovrà essere esercitato nei giorni dal 27 giugno al 14 luglio 1960 inclusi (restando prorogato fino al 20 luglio 1960 il termine per il raggruppamento dei diritti di opzione);

c) che le obbligazioni IRI-ELETTRICITA' 5.50 % e 6 % OPTABILI possono essere tramutate in azioni FINELETTRICA — da prelevarsi dalla gestione speciale — nel rapporto di una azione per ogni due obbligazioni;

d) che, ai sensi dei regolamenti dei due prestiti, in caso di aumento per contanti del capitale della FINELETTRICA, l'IRI deve mettere a disposizione dei portatori delle obbligazioni IRI-ELETTRICITA' OPTABILI i diritti di opzione relativi alle azioni spettanti alle obbligazioni stesse nel rapporto di cui al precedente punto c), cioè in ragione di mezzo diritto per ogni obbligazione;

comunica:

dal 22 giugno al 14 luglio 1960, presso gli sportelli incaricati delle operazioni di aumento di capitale della FINELETTRICA, i portatori delle obbligazioni IRI-ELETTRICITA' 5.50 % e 6 % OPTABILI potranno, senza stampigliatura delle obbligazioni stesse:

— sottoscrivere a condizioni di emissione UNA nuova azione per ogni DUE obbligazioni stampigliate.

oppure

— ritirare i «Buoni frazionari di opzione» rappresentativi di una quantità complessiva di «mezzi diritti» pari a quella delle obbligazioni stampigliate. DUE «mezzi diritti» consentono di sottoscrivere, nei termini suddetti, UNA nuova azione a condizioni di emissione.

Sfuma la promozione la studentessa di Procida

La ragazza candidata «capitano di marina» non potrà mai salire sul ponte di comando

Seguirà la sorte di altre sei giovani già diplomate al «Francesco Caracciolo» - La legge consente che le donne compiano questi studi ma vieta che ad esse sia affidata una nave

La signorina Aurora Castellaccio, di 23 anni, di Forio d'Ischia, che è candidata agli esami di «capitano di lungo corso» all'Istituto nautico di Procida (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Procida, 22 giugno.

In questi giorni, fra gli studenti che in Italia sono in sessione per gli esami, c'è una signorina, Aurora Castellaccio, candidata come «capitano di lungo corso» al «Francesco Caracciolo». Intitolato all'ammiraglio napoletano fatto impiccare da Nelson, questo è uno dei più antichi istituti nautici del nostro Paese, dalle cui aule sono usciti nomi assai noti nella Marina mercantile e militare, ammiragli di squadra come Giuseppe Lubrano, armatori — per esempio Pasquale Maresca —, e comandanti di transatlantici.

Nell'Istituto «Francesco Caracciolo», cui si giunge per una stradetta di campagna fra giardini di limoni, vi è tutto il mondo della vita sul mare: motori, officine, modelli di velature, cordami, sezioni di nave, dove è descritta la tecnica di trasporto della merce, sistemi di caricamento e segnalazione, regolamenti di bordo, leggi doganali e sanitarie. Una vera preziosa enciclopedia pratica per chi deve vivere e lavorare sugli Oceani.

La candidata Aurora Castellaccio ha 23 anni e viene da Ischia (Forio), ove risiedono sette tra fratelli e sorelle. La più grande della famiglia, Teresa, divide il suo tempo fra l'insegnamento elementare e la direzione di un alberghetto, Umberto fa il muratore, mandato innanzi con l'aiuto di tutti i familiari, eccetto uno, Nicola, che è vice-brigadiere dei carabinieri.

Ad Ischia non mancano le scuole, come il Liceo, ma Aurora ha deliberatamente scelto il «Nautico» perché l'attività che apre questo tipo di studi le piace di più. Perciò, essendo troppo disagevole venire ogni giorno da Ischia, si è stabilita temporaneamente a Procida presso una famiglia in via Vittorio Emanuele, meglio nota nell'isola — dove sono rimaste intatte le denominazioni tradizionali — come «rione San Vincenzo». La signorina non è fidanzata, è ben preparata e convinta che il diploma di capitano le verrà concesso: ma dopo, cosa farne del suo titolo se non eseguirne il biglietto di visita? Lei ama il mare, ha la passione dei lunghi viaggi, ma non quelli turistici compiuti stando su di una sdraio.

«Domenica scorsa — dice triste, — quando vidi passare al largo la Leonardo da Vinci, piansi di commozione». Ma come potrà mai soddisfare questo suo desiderio di utilizzare i molti anni di studio passati nei corsi di «attrezzatura e manovra» (è una delle materie) o di «navigazione» se lo Stato l'ammette, sì, in questo tipo di scuole e la diploma anche, ma poi la vieta di porre un giorno i galloni di comandante e di salire sul ponte dove il capitano domina la «sua» nave?

Cosa accadrà nel futuro Aurora non lo sa. Conosce però assai bene gli aspetti di una situazione che, dietro il suo caso, comincia ad essere una dei problemi segreti della vita italiana. Infatti di «capitani di lungo corso» destinati a non lasciare mai le banchine dei porti non c'è solo lei. A Procida esiste un vero vivaio di futuri comandanti in gonnella. Infatti undici allieve frequentano l'Istituto. E le già diplomate con pieni voti sono sei. Tre appartengono alla categoria dei «capitani di macchina». Sono: Franca Assante, Teresa Altomare, e Carmela Esposito. Hanno venticinque anni. La Esposito, in attesa che lo Stato si decida a risolvere il problema, si è sposata con un altro capitano, Antonio Di Donato, ed ha ormai anche un bambino.

I capitani di lungo corso, detti anche «capitani di coperta» sono tre: Carmela Ridda, Lucia Barone ed Anna Lubrano. La Lubrano è sostanzialmente bionda, le altre hanno capelli ed occhi nerissimi. Carmela Ridda fu la prima donna che conseguì il titolo.

Il tempo passa per questi «capitani» e gli imbarchi non arrivano. La legge italiana, a differenza di quanto avviene in altre Marine (per esempio la sovietica e le scandinave) vieta sì che una donna sia comandante di un piroscafo da carico secco o liquido (le petroliere), «passeggeri» o «misto», ma non che divenga ufficiale di bordo. Tuttavia — dicono i capitani in gonnella — sono gli armatori che non le assumeranno mai.

Per convincersi della insostenibilità del problema basterà fare un sondaggio al locale «Circolo dei Capitani e dei Macchinisti», che accoglie il fior fiore dei vecchi «lupi», gente che ha navigato in tutti i mari del mondo. Più che di «opposizione» di fronte al questo bisogna parlare di sollevazione. Né l'opinione dei vecchi capitani del «tricolo» è un caso isolato. Tutti a Procida sono contro le donne-capitano, che formano dunque un'isola nell'isola. Chi vincerà? Il tempo passa. Carmela Ridda si è fidanzata con un macchinista navale, Aniello Esposito, e le nozze sembrano imminenti. Finiranno dunque in una cornice i brevetti del «Nautico»? Con il ritmo del progresso è difficile rispondere.

Crescenzo Guarino

Pronto un disegno di legge per i salariati statali

Roma, 22 giugno.

Nel corso della riunione della Commissione Affari costituzionali della Camera, il sottosegretario Tozzi-Condivi ha comunicato che è in corso di presentazione un disegno di legge governativo diretto a disciplinare lo stato giuridico dei salariati dello Stato.

Al processo per il crollo di Barletta

Un perito accusa il progettista e scagiona i due costruttori

«I calcoli erano perfetti; ma non furono controllati i muri su cui si edificarono i 4 piani del palazzo» - «L'esecuzione dell'edificio fu compiuta a regola d'arte»

(Dal nostro inviato speciale)

Trani, 22 giugno.

L'edificio di via Canosa a Barletta non sarebbe crollato se non fosse stato costruito sui muri di un'autorimessa che erano assolutamente inadatti a sopportare il peso di quattro piani. A queste conclusioni è giunto l'ing. Roberto Rivelli, al quale due giorni dopo la sciagura, nel settembre scorso, venne affidato il compito di stabilire a quali cause tecniche dovesse attribuirsi il disastro.

«Quel palazzo era come un gigante dai piedi d'argilla — ha affermato oggi, davanti ai giudici del Tribunale, il perito, che dirige l'ufficio del genio civile di Bari —; il progettista ha infatti studiato alla perfezione, anche se in maniera arida, i calcoli: si è dimenticato, però, di controllare la capacità che avevano i muri su cui poggiava l'edificio a sopportare un peso quale è quello di un fabbricato alto quattro piani».

L'ing. Roberto Rivelli, un giovane professionista romano, è stato costretto ad affrontare oggi una fatica che si è prolungata per oltre sei ore dalle 10 del mattino alle 6 del pomeriggio. Egli ha dovuto difendere la propria perizia dall'offensiva massiccia e vivace dei difensori, soprattutto quella dell'ing. Francesco Lombardi, che ha studiato e realizzato il progetto dell'edificio di via Canosa. Ma il capo dell'Ufficio del genio civile di Bari è stato sufficientemente preciso nelle sue affermazioni:

«Il palazzo è crollato per effetto dello schiacciamento dei muri sottoposti ad un peso eccessivo — ha detto — come viene confermato da quelle lesioni orizzontali che erano apparse sull'esterno dei muri alcuni giorni prima della sciagura».

Sul comportamento dei costruttori Scipione Del Carmine ed Eligio Turi, l'ing. Rivelli ha invece detto: «Effettivamente anche se nell'indagare lo ho riscontrato talune inefficienze materiali, posso dire che l'esecuzione del palazzo è stata compiuta a regola d'arte. Ripeto: se avesse avuto altri sostegni l'edificio non sarebbe crollato. Ma, poggiato su muri perimetrali troppo alti e troppo sottili per sorreggere tanto peso, l'edificio era destinato fatalmente a crollare».

Allora il prof. De Marsico ha voluto sapere: «Di conseguenza, lei cosa può dirci sull'influenza che può aver avuto sul crollo la costruzione del quarto piano?». «Non ne ha avuta nessuna — ha spiegato l'ing. Rivelli — il palazzo sarebbe crollato comunque. Anzi, per quanto possa apparire assurdo e paradossale, potrei dire che quel quarto piano, costruito abusivamente, abbia contribuito a rafforzare la stabilità dell'edificio, distribuendo meglio l'equilibrio».

La polemica sulle cause tecniche del crollo proseguirà martedì, cioè quando verrà ascoltato dai giudici il consulente della difesa, prof Michele Pagano, dell'università di Napoli, il quale sostiene che l'ipotesi formulata dal perito d'ufficio sulla ragioni della sciagura (fenomeno di schiacciamento dei muri di sostegno) è assolutamente inattendibile.

Al termine dell'udienza, il prof. Alfredo De Marsico ha rinnovato la richiesta di procedere ad un accertamento a Barletta, sul luogo dove sorgeva il palazzo, per stabilire se un antico muro venne incorporato in quello che poi costituì la base dell'edificio crollato la mattina del 16 settembre scorso: i difensori sostengono che fu appunto quell'antico muro incorporato a cedere, provocando poi la distruzione completa del fabbricato; i giudici hanno già respinta una identica richiesta avanzata l'altro giorno dai difensori, affermando che comunque i responsabili avrebbero dovuto accertarsi su quale fosse la capacità portante dei muri perimetrali prima d'iniziare i lavori. Il P. M. e gli avvocati di P. C. si sono opposti, ma il tribunale si è riservato di decidere domani.

Guido Guidi

Morta in fondo alle scale dopo una scenata di gelosia

Piacenza, 22 giugno.

Una donna di 45 anni, Tina Galli coniugata Pezzoni, madre di due figlie, una delle quali l'ha già resa nonna due volte, è rimasta vittima di una misteriosa tragedia a sfondo passionale.

E' difficile stabilire, data la mancanza di testimoni oculari, come esattamente si sono svolti i fatti. Da tempo la signora Galli era molestata dalle incredibili insistenze di un ex-impiegato postale, Guido Rizzi di 45 anni. Quest'uomo, messo a riposo per una grave malattia intestinale che aveva indebolito anche la mente, siamane si è recato nell'abitazione della Galli tentando di farsi aprire. La donna, che era sola in casa, resisteva per circa un'ora e mezzo, poi si decideva ad uscire sul pianerottolo. Tra i due si svolgeva una scenata. La donna gridava aiuto e l'uomo imprecava a voce alta, pronunziando frasi di pazza gelosia. Quando alcuni inquilini si affacciavano sulle scale, il dramma si era già compiuto: la poveretta giaceva in fondo alla tromba. Era precipitata dal secondo piano, morendo sul colpo.

Il Rizzi nel frattempo si era chiuso nell'appartamento della Galli e si era tagliato le vene dei polsi e del collo. Ora è in gravi condizioni all'ospedale.

Ferito gravemente alla testa da una donna a colpi di scopa

E' un fruttivendolo di 32 anni - Ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per sospette lesioni interne

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 giugno.

I carabinieri della stazione di Molassana stanno indagando su un grave episodio avvenuto ieri sera in via Geirato, dove il negoziante Ezio Isella, di 32 anni, sarebbe stato aggredito e colpito a bastonate in testa dalla moglie di un creditore.

Poco dopo le 18 di ieri l'Isella era uscito dal suo negozio di frutta e verdura. Mentre si dirigeva alla fermata dell'autobus incontrava il signor Francesco Papparello, che gli doveva dei soldi e lo invitava a saldare al più presto il conto in sospeso, qualche migliaio di lire.

Secondo quanto ha narrato più tardi il ferito agli agenti del posto di guardia dell'ospedale San Martino, la reazione del Papparello era stata particolarmente violenta. L'uomo lo aveva insultato alzando le mani con fare minaccioso. I due erano venuti alle mani. Richiamata dalle grida dei contendenti, era accorsa la moglie del Papparello impugnando un manico di scopa. La donna, spalleggiando il marito, aveva colpito ripetutamente alla testa il negoziante che aveva finito per soccombere. Pesto e contuso, l'Isella era tornato a casa. Durante la notte veniva colto da malore, per cui i congiunti lo trasportavano d'urgenza all'ospedale San Martino. I sanitari hanno riscontrato forti contusioni alla scatola cranica con sospette lesioni interne; la prognosi è riservata.

c. m.

Il brano di latino tradotto

Una donna fu vista a Rovigo vicino a una finestra dell'aula

Rovigo, 22 giugno.

La terza giornata di esami di maturità e abilitazione, con la prova di matematica, è trascorsa regolare negli istituti scolastici cittadini. Sul grave episodio avvenuto ieri all'istituto magistrale, dove è stata trovata in aula la versione di latino già tradotta, è in corso una severa inchiesta.

I foglietti dattiloscritti con la traduzione, rinvenuti sul pavimento presso la porta dell'aula, non si sa da dove provenissero. Qualcuno afferma di avere notato una donna accanto a una finestra dell'aula. La sconosciuta, scoperta da un'insegnante, sarebbe stata subito allontanata.

Non si è potuto sapere se la prova di latino verrà invalidata.

Un accademista di Modena s'impicca dopo l'esame

Modena, 22 giugno.

Il ventiduenne Giuseppe Catalani, da Arezzo, allievo del primo corso dell'Accademia militare di Modena, si è tolto la vita impiccandosi. Il giovane aveva partecipato stamane agli esami orali, alla vigilia della partenza per il campo estivo. Sembra che il colloquio d'esame non fosse andato troppo bene. Il giovane, preso dallo sconforto, si è ritirato in un gabinetto dove ha attuato il tragico proposito.

ULTIME NOTIZIE

Violenta zuffa tra deputati all'Assemblea regionale siciliana

Gli scontri durante la discussione sulla data per le elezioni amministrative nell'isola - Il comunista Cipolla lancia fasci di carte contro il presidente della Regione e lo ingiuria - Pugilato tra il democristiano Barone e il milazziano Corrao - Due commessi feriti al volto e ricoverati all'infermeria

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 22 giugno.

Clamorosi incidenti sono avvenuti stasera all'Assemblea regionale siciliana durante lo svolgimento di un'interpellanza presentata dal gruppo comunista e dai cristiano-sociali, nella quale si chiedeva la fissazione della data delle elezioni amministrative in Sicilia.

Nel corso degli incidenti i deputati della sinistra sono scesi dai banchi dirigendosi minacciosi verso il banco del governo, trattenuti a stento da un cordone di commessi, due dei quali hanno riportato gravi contusioni, soprattutto al volto, e sono stati ricoverati all'infermeria dell'Assemblea.

Diversi parlamentari sono venuti alle mani, dando luogo a violenti tafferugli che si sono protratti per parecchi minuti. Anche nei corridoi di Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea, si sono avuti scontri non soltanto verbali fra gruppi di deputati della maggioranza ed il nutrito schieramento dei comunisti e dei milazziani.

La tensione nell'aula è durata circa un'ora, durante la quale i clamori e le frasi ingiuriose hanno sostituito la discussione sulla materia oggetto dell'interpellanza. Il trambusto era già nell'aria di Sala d'Ercole quando il deputato comunista Tuccari, rievocando dalla tribuna degli oratori le fasi dei rinvii subiti dalle elezioni, aveva sottolineato che l'esecutivo regionale della dc si era pronunciato nei giorni scorsi contro lo svolgimento nel prossimo ottobre delle amministrative, subordinando le stesse all'approvazione del bilancio.

Il tono acceso dell'intervento dell'on. Silvio [illegible] — che aveva preso la parola subito dopo il deputato [illegible] Tuccari — aggiungeva carica all'elettricità che si avvertiva nell'aula. Rispondendo agli interpellanti, il presidente della Regione, on. Majorana della Nicchiara, dichiarava che il governo intendeva attenersi alla volontà già espressa dall'Assemblea, e tale impegno riteneva di poter assumere a prescindere dal recente deliberato del Consiglio dei ministri; pertanto manifestava l'intendimento di effettuare le elezioni il 23 ottobre, pur facendo presente la necessità di un'approvazione del bilancio entro il 31 luglio, onde evitare di abbinare la discussione del bilancio stesso alla campagna elettorale, cosa che non si è mai fatta.

La risposta del presidente della Regione suscitava vivaci reazioni da parte del deputato comunista Cortese, il quale affermava che le dichiarazioni dell'on. Majorana della Nicchiara preparano un periodo durissimo per l'Assemblea, ed annunciava l'intenzione del suo gruppo di voler svolgere una battaglia parlamentare fino a quando il governo non rientrerà nella legalità. Il deputato comunista concludeva il suo intervento definendo ricattatorio l'argomento addotto dal governo, perchè subordina lo svolgimento delle elezioni amministrative all'approvazione del bilancio.

Successivamente prendeva la parola il socialista Corallo il quale affermava che la risposta del governo era sbalorditiva e che egli non nutriva, nei confronti del presidente della Regione, alcuna stima. Proprio a questo punto scoppiavano i clamorosi incidenti che hanno avuto momenti di particolare violenza. Il presidente Majorana della Nicchiara protestava per l'apprezzamento del socialista Corallo e i deputati della sinistra, fischiati dai milazziani, lasciavano i posti muovendo all'assalto del banco del governo difeso dai commessi, che venivano aggrediti e percossi.

Durante il trambusto il comunista Cipolla lanciava fasci di carte contro il presidente della Regione, ingiuriandolo gravemente. Invano il presidente dell'Assemblea, on. Stagno d'Alcontres, con ripetuti suoni di campanello invitava i deputati a mantenere la calma. L'assessore democristiano on. Barone veniva alle mani con il milazziano on. Corrao e i due contendenti s'impegnavano in un pugilato senza esclusione di colpi proibiti. Un commesso, accorso per dividerli, rimaneva ferito al volto.

La tensione nell'aula permaneva vivissima ed il presidente dell'Assemblea dava l'ordine di sgomberare e sospendeva la seduta, proprio mentre il banco del governo era assediato dai più scalmanati deputati dell'opposizione, trattenuti a stento da numerosi commessi e deputati democristiani. I tafferugli continuavano però fuori dell'aula fra rinnovati clamori e scambi di frasi ingiuriose.

Alla ripresa dei lavori il presidente dell'Assemblea on. le Stagno d'Alcontres deplorava vivamente, con voce accorata, i gravi incidenti avvenuti in aula ed annunciava che nel corso della violenta gazzarra erano rimasti feriti gravemente due commessi, i quali erano stati ricoverati nell'infermeria di Palazzo dei Normanni.

Il presidente Stagno d'Alcontres invitava infine il socialista Corallo a chiarire il significato delle sue espressioni all'indirizzo del presidente della Regione. Accogliendo l'invito, il parlamentare dichiarava che la convocazione dei comizi elettorali è un diritto del popolo siciliano che nessun presidente della Regione può mettere in forse. Esiste una precisa decisione dell'Assemblea perchè le elezioni abbiano luogo entro i termini costituzionali, e lo stesso governo Majorana si è già impegnato in tal senso.

f. d.

La dc rinvia la decisione sulla riforma elettorale

Oggi riunione dei parlamentari

Roma, 22 giugno

(m. c.) La direzione della dc si è riunita stasera, ma ha rinviato la conclusione dei propri lavori a venerdì. Nella seduta odierna si è occupati della questione dell'Alto Adige: il ministro Spataro ha illustrato il punto di vista del governo.

Il problema più delicato che la direzione dc deve affrontare è quello della riforma elettorale per i Consigli provinciali; risulta confermato che, in linea di massima, il partito, sia pure diviso, è orientato per la revisione del sistema vigente e forse potrebbe, senza grosse difficoltà, accettare la formula mista elaborata dalla segreteria.

I parlamentari democristiani, però, rivendicano una specie di diritto d'iniziativa nelle questioni elettorali e in buona parte non sono entusiasti della riforma. La direzione dc ha bisogno di sapere che cosa pensino esattamente i deputati e i senatori del partito. Il direttivo dei deputati si riunirà domani per pronunciarsi in merito.

Tutti i settori politici sono in attesa dell'eventuale decisione dei democristiani. Essa è destinata, nel giudizio di tutti, ad indicare se il partito di maggioranza considera concretamente possibile, cominciando dalle amministrazioni locali, la collaborazione col socialisti o se, in pratica, la esclude.

A conclusione dei lavori della commissione dei psi per gli enti locali, l'on. Nenni ha detto in un intervento che il problema delle alleanze è un «problema di convergenza» di tutte le forze della sinistra democratica sul programma socialista di rinnovamento. La tattica elettorale del partito verrà però fissata definitivamente dal Comitato centrale a fine luglio. Il «leader» socialista ha parlato non ottimismo delle prospettive elettorali del partito: vi sono due milioni di voti incerti — ha detto Nenni in sostanza — e il partito socialista spera di conquistarne una parte notevole.

E' stato annunciato oggi che il Consiglio dei ministri si riunirà venerdì: si dovrà decidere, fra l'altro, sulla richiesta della proroga per l'esercizio provvisorio e verrà esaminata la complessa situazione sociale, contrassegnata in questi giorni da agitazioni e minacce di sciopero.

Il rublo «pesante»

Mosca imita Parigi

Con il 1° gennaio 1961 l'unità monetaria russa aumenterà di dieci volte il valore nominale

Roma, 22 giugno.

L'unità monetaria dell'Unione Sovietica, il rublo, col 1° gennaio 1961 aumenterà di dieci volte il suo valore attuale. La decisione, come reso noto a suo tempo, è stata presa dal Soviet Supremo, su proposta del Consiglio dei ministri dell'Urss.

Secondo quanto hanno dichiarato alcuni rappresentanti del mondo economico sovietico a Roma all'agenzia Aep, la valorizzazione del rublo rispetto alle valute estere non dovrebbe provocare perdite nè per gli Stati esteri, nè per l'Urss.

Il tempo fissato per la messa in circolazione della nuova moneta è di tre mesi. Durante questo periodo — nel quale circoleranno sia il nuovo che il vecchio rublo — il costo delle merci e dei servizi sarà valutato nel rapporto di dieci a uno, dopo di che l'unica moneta valida rimarrà il «rublo pesante».

«La decisione di adottare il "rublo pesante" viene considerata da qualificati circoli economici e finanziari italiani — scrive l'agenzia Aep — come un provvedimento a carattere interno, analogo a quello del franco francese, mirante principalmente a facilitare le operazioni contabili e a conferire un maggior prestigio alla moneta, ed anche a realizzare una migliore politica fiscale di controllo dei capitali. Comunque, il nuovo corso del rublo non avrà nessuna ripercussione sul mercato monetario occidentale».

Notevoli conseguenze sui Paesi occidentali si avrebbero probabilmente — conclude la agenzia — solo se la Russia provvedesse a rendere il rublo convertibile e ad ammetterlo in libera circolazione.

Scoperto nella Siberia un lago sotterraneo caldo

Novosibirsk, 22 giugno.

La *Tass* ha annunciato che alcuni geologi hanno scoperto nella Siberia occidentale un grande lago sotterraneo di acqua calda.

Il lago avrebbe un'estensione pari a quella del Mar Caspio.

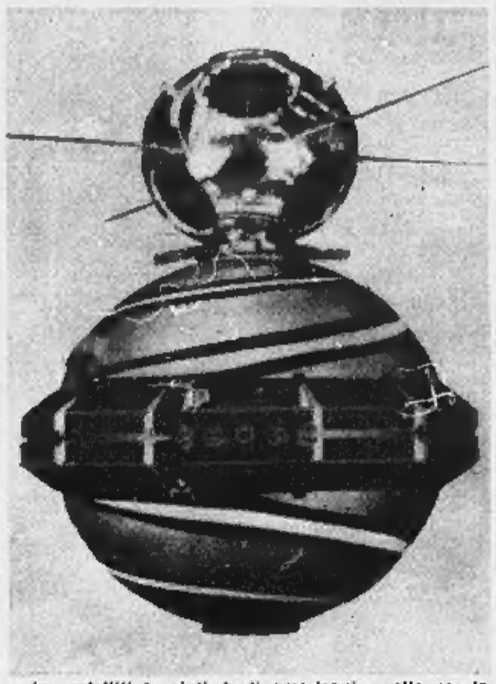
Lettera della Cisl a Tambroni sui salari agli emigranti

Roma, 22 giugno.

La Confederazione italiana sindacati lavoratori (Cisl) comunica di aver inviato una lettera al Presidente del Consiglio — il cui contenuto ha comunicato anche al ministro degli Esteri ed al ministro del Lavoro — nella quale fa presente la necessità che siano considerati, al fine di trovarne la soluzione, alcuni fondamentali problemi che riguardano l'emigrazione dei nostri lavoratori.

Si tratta anzitutto del basso livello delle retribuzioni corrisposte ai nostri emigranti, e in particolare a quelli stagionali, soprattutto a coloro, fra questi ultimi, che si recano nella Germania Occidentale. Il nostro problema è quello della disparità tra il trattamento previdenziale riconosciuto dai Paesi di immigrazione e quello di cui i lavoratori godono in Italia, che produce, a parere della Cisl, un ulteriore peggioramento delle condizioni degli emigranti.

Le sonde celesti



due satelliti lanciati dagli americani: quello per la misurazione delle radiazioni solari è posto sopra a quello, denominato «Transit 2», che serve a trasmettere importanti dati che facilitano la navigazione (Tel.)

Ditta vinicola condannata a restare chiusa per tre mesi

In alcune damigiane è stata trovata una sostanza antifermentativa - Assolto un rivenditore di Bra

(Nostro servizio particolare)
Bra, 22 giugno.

(a. a.) Or non è molto, il servizio di sorveglianza contro le frodi alimentari, procedendo all'esame di una partita di vini messa in vendita da un negozio locale, riscontrava in tre damigiane di una stessa ditta la presenza di acido parabenzoico, sostanza antifermentativa. Si tratta di vino bianco, particolarmente soggetto a una seconda fermentazione che lo danneggia gravemente. La legge vieta che si possa correre ai ripari con questo mezzo, quindi produttore e rivenditore sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Essi sono comparsi oggi di fronte al pretore di Bra, dott. Giovanni Ferri. Il rivenditore ha potuto dimostrare subito la sua buona fede, poichè la merce gli era pervenuta in recipienti sigillati e con un marchio di fabbrica che non faceva menzione alcuna di correttivi. Il produttore, viceversa, signor Ettore Ruffo, titolare dello stabilimento omonimo in Soave di Verona, è stato condannato ad un'ammenda di lire 900 mila, alla pubblicazione della sentenza su tre giornali della provincia di Cuneo e alla chiusura dello stabilimento per mesi tre.

La difesa ha insistito sul concetto che, data per ammessa ineccepibilmente la presenza di antifermentativi nel vino in oggetto, questi non portano pregiudizio alla salute del bevitore e che il loro uso non è vietato affatto in legislazioni straniere, anche di quelle estremamente gelose del buon nome della loro vinificazione. Ma la legge è quella che è, ed il pretore ha giudicato secondo la sua lettera ed il suo spirito. E non si può certamente dire che la nostra legge eccegga nel difendere la produzione ineccepibilmente onesta: circolano infatti sui nostri mercati fiumi di vino che portano il nome di località celebri, le quali ne producono il e non una ventesima parte. La difesa ha interposto appello.

Agevolazioni del Governo per prolungare la Ceva-Savona

Dichiarazione dell'on. Togni

Roma, 22 giugno.

Ad alcuni parlamentari che avevano chiesto al ministro dei Lavori Pubblici di sapere «se e come intenda corrispondere alla domanda avanzata dall'impresa Spasiz, per la concessione, con relativo contributo statale nella misura finora normalmente praticata, della costruzione del prolungamento da Priaro a Fossano dell'autostrada Ceva-Savona, in via di compimento», il ministro Togni ha così risposto:

«Il prolungamento fino a Fossano dell'autostrada Savona-Ceva inaugurata nel gennaio scorso, risponde ad effettive necessità di traffico. Si può pertanto assicurare che, per realizzare tale prolungamento nonchè per la costruzione di nuove autostrade, la società e gli enti interessati potranno usufruire — ai sensi di un disegno di legge già predisposto — di notevoli agevolazioni finanziarie e fiscali, sostitutive del contributo statale previsto dalla legge 21-5-1955, n. 463».

Signora muore di tetano dopo l'operazione d'appendicite

Roma, 22 giugno.

Al reparto isolamento del Policlinico è deceduta stamane per tetano una signora di 35 anni, Jolanda Pancroni, che due giorni or sono era stata operata di appendicite in una clinica privata. Nella tarda serata di ieri i sanitari della clinica constatavano la grave infezione rivelatasi improvvisamente per cui provvedevano a trasportarla al Policlinico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Sui calciatori sotto le armi

Una lettera di Andreotti al presidente della Figc

Roma, 22 giugno.

A proposito del problema dei calciatori militari è stata resa nota la lettera inviata il 6 giugno dal ministro della Difesa, on. Andreotti, al presidente della Figc, dott. Umberto Agnelli.

«Caro presidente — essa dice testualmente. — La discussione del bilancio in Senato, nel corso della quale si dibattono anche i problemi della leva, mi ha obbligato — per non mancare di correttezza verso il Parlamento — a fornire prima a Palazzo Madama che a lei la risposta sulla definitività delle istruzioni fatte dallo Stato Maggiore circa il servizio dei calciatori.

«Come avrà letto, non è possibile aderire a soluzioni diverse da quelle rese note alla Federazione dallo Stato Maggiore, sulla scia di quanto era stato annunciato da alcuni mesi in un comunicato ufficiale del Ministero. Oltre tutto nessuna norma di legge autorizza a trattamenti particolari, essendo quanto mai doveroso nel campo del servizio militare l'eguaglianza rigorosa dei cittadini.

«Vedo che qualche giornalista sportivo continua a ritenere che l'Amministrazione militare sia mossa dal desiderio di reclutare giocatori per utilizzarli come tali. La prego di voler assicurare i dirigenti delle società che non esiste affatto una simile volontà. Tanto è vero che, se ed in quanto si parteciperà al campionato militare internazionale o ad altre gare, vi prenderanno parte soltanto i militari che ne facciano esplicita richiesta. E' obbligatorio infatti il servizio militare e non l'agonismo sportivo militare. F.to: *Giulio Andreotti*».

La proibizione ai calciatori militari di partecipare al campionato durante il periodo di leva verrà trattata in un colloquio che il Presidente della Figc ed i suoi collaboratori avranno col Ministro della Difesa, a Roma, nella prossima settimana.

Difficile impresa realizzata a Cape Canaveral

Due satelliti americani in orbita lanciati con un solo razzo "Thor,,

Si tratta di un "Transit,, destinato ai rilievi per la navigazione e d'un altro, minore, che misurerà le radiazioni solari - Il peso totale dei due corpi che attualmente ruotano all'altezza di 800 km. è di 124 kg. - Esperimentata anche un'ogiva per il missile intercontinentale "Atlas,,

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 22 giugno.

Gli Stati Uniti hanno oggi felicemente messo in orbita due satelliti, lanciandoli da Cape Canaveral con un solo razzo. E' questa la prima volta che si raggiunge un simile risultato nella storia della conquista degli spazi.

La Marina e l'Aeronautica americane hanno congiunto i loro sforzi per lanciare sul una altezza di circa ottocento chilometri, lungo una traiettoria che ha sorvolato parte della Russia e le regioni dell'Artide e dell'Antartide, un complesso dispositivo (denominato Transit II) di alluminio, sferico, del peso approssimativo di poco superiore ai quindici (165 chilogrammi) che non appena raggiunta l'orbita prestabilita, ha proiettato da se stesso un secondo satellite. Si è pertanto realizzato un esperimento unico: la felice proiezione in orbita spaziale di due satelliti, mediante un solo lancio.

Il dispositivo Transit è stato costruito per raggiungere tre obbiettivi maggiori e vari altri obbiettivi comparativamente minori. (Fra questi un ricevitore sperimentale con antenna, sincronizzata per raccogliere i rumori cosmici e che pertanto consentirà all'uomo di meglio conoscere, per esempio, l'intensità dei suoni e delle vibrazioni nelle zone della Via Lattea). I tre maggiori scopi del dispositivo Transit sono:

1) Garantire un sistema unitario di navigazione, che possa permettere la precisa individuazione di un qualsiasi punto della terra in qualsiasi momento e in qualsiasi condizione di tempo.

2) Stabilire la esatta posizione delle masse terrestri del globo.

3) Stabilire, attraverso un orologio elettronico, il preciso tempo simultaneo, per esempio, di New York e del Cairo. Questo orologio dovrebbe, alla fine, poter sostituire il vecchio tipo di cronometro, attualmente ancora in uso nei bastimenti.

Il Transit II è stato lanciato perfettamente in orbita da un razzo del tipo Thor-Star, lungo circa ventisei metri. Il razzo è salito in cielo quasi verticalmente alle ore 9,54 antimeridiane (corrispondenti alle 8,54 ora italiana) e gli osservatori poterono chiaramente vedere da terra la separazione del primo e del secondo organismo del meraviglioso apparecchio. Una base di osservazione mobile era stata precedentemente trasferita dalla Germania a una nuova sede nel Cile, precisamente nella zona di Punta Arenas. Questo, al fine di poter controllare meglio quelle che sarebbero state le caratteristiche dell'orbita che il Transit, oggi lanciato, avrebbe seguito. L'esperimento odierno ha richiesto questa preventiva precauzione, a causa dell'inclinazione della nuova orbita, che è di gradi 67,5. Questa angolazione del piano orbitale — una delle più vicine a quella polare che si possano raggiungere con i lanci da Cape Canaveral — fu studiata al fine di esporre i due satelliti alle massime perturbazioni della ionosfera.

Per quel che riguarda il secondo satellite, cioè la sfera più piccola (19 chilogrammi) emessa in un secondo tempo, esso avrà il compito di analizzare le radiazioni solari per la durata circa di un anno, da oggi — finchè cioè non esaurirà le sue forze.

Gli scienziati hanno oggi dichiarato che l'esperimento realizzato con il Transit aiuterà sensibilmente ad avere una esatta descrizione delle forze di gravità e a meglio conoscere le influenze del sole e della luna sulla terra. Ancora, essi sostengono che il nuovo sistema sarà di fondamentale utilità per salvare i futuri astronauti dal pericolo di perdersi negli spazi, non appena cominceranno a percorrerli. Ora, l'obiettivo finale, sia nel creare una serie di stazioni terrestri attrezzate a ricevere e a decifrare i messaggi dei satelliti Transit e a lanciare negli spazi, a posizioni diverse della terra, una vera e propria famiglia di questi tipi di indagatori dell'universo.

Una volta raggiunta questa rete di relazioni e controlli dallo spazio, i capitani delle navi potranno stabilire la loro precisa posizione marittima, con semplici immediati rilievi dai segnali di un satellite.

I due satelliti, al minore dei quali è stato posto il tipicamente americano diminutivo di Piggy back (una traduzione possibile italiana di questo nomignolo potrebbe essere «bambolino sulle spalle») sono muniti di radio trasmettitori, di cellule che traggono forza dall'energia solare, di misuratori infrarossi per controllare i moti di rotazione dei satelliti stessi e di altri sensibili apparecchi di minore importanza.

Con il lancio di questi due nuovi satelliti, avvenuto, come si è detto, usando un solo vettore, gli Stati Uniti hanno adesso in orbita undici satelliti intorno alla terra e due intorno al sole. La Russia, invece, ha due satelliti intorno alla terra e uno intorno al sole.

La notizia del successo raggiunto con il felice esperimento odierno ha molto consolato gli americani, preoccupati dai recenti rovesci politici e soprattutto dalla persistente opposizione popolare giapponese al trattato nippo-americano. Il termometro del prestigio del Paese, oggi, è indubbiamente tornato a salire, tra le inquietudini del mondo. Per di più è pure stato esperimentato con successo un nuovo tipo di ogiva per il missile intercontinentale Atlas. Il contrammiraglio Thomas F. Connolly, del Dipartimento marittimo della Astronautica e dei reparti missilici del Pacifico, ha dichiarato: «Adesso, finalmente, possiamo davvero pensare ad andare nello spazio. Oggi sappiamo che possiamo lanciare dei satelliti e servircene».

Antonio Barolini

Bonn non farà mediazioni nel problema dell'Alto Adige

Bonn, 22 giugno.

Il ministro degli Esteri tedesco Von Brentano, rispondendo oggi in Parlamento ad una interrogazione liberale, ha dichiarato che il governo della Repubblica federale tedesca non intende offrirsi per una mediazione fra l'Italia e l'Austria sulla controversia per le autonomie dell'Alto Adige.

Rimborso austriaco al Vaticano per i danni nazisti alle chiese

Vienna, 22 giugno.

Il cancelliere austriaco Raab ha annunciato oggi la conclusione di un trattato fra l'Austria e la Santa Sede per il pagamento, ogni anno, da parte del governo austriaco alla Chiesa cattolica, della somma di quattro milioni di dollari (due miliardi e mezzo di lire), a titolo di indennizzo per i danni patrimoniali sofferti dalla Chiesa durante l'occupazione nazista dell'Austria e di rimborso delle congrue al clero e degli stipendi agli impiegati ecclesiastici.

E' stato contemporaneamente raggiunto un accordo per la creazione di una diocesi nella provincia del Burgendand, già parte delle diocesi di Gyoer e Szombathely attualmente compresa nel territorio dell'Ungheria.

Dal prossimo anno, l'Austria corrisponderà annualmente alla Chiesa due milioni di dollari a titolo di indennizzo per i beni ecclesiastici confiscati dai nazisti e successivamente passati in proprietà della Repubblica austriaca ed altri due milioni di dollari per il pagamento delle congrue e degli stipendi a circa 1250 fra sacerdoti ed impiegati ecclesiastici.

Undici morti a Liverpool nel rogo di un grande emporio

Otto erano donne - Un padre di due figli salva cinque ragazze e rimane prigioniero del fuoco - Esplosione in una fabbrica di nitroglicerina: sette operai uccisi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 giugno.

Due sciagure hanno causato oggi la morte di almeno diciotto persone.

A Liverpool un grande magazzino a cinque piani specializzato in moda femminile, si è incendiato nel pomeriggio e undici persone (ma la cifra è provvisoria) sono perite tra le fiamme. Otto delle vittime sono donne, clienti o commesse. L'incendio divampò in uno dei piani inferiori (sembra in una cucina) ma si estese, con eccezionale celerità, a tutto l'edificio e intaccò, ad un certo punto, anche il tetto di un cinema. Quasi trecento pompieri hanno lottato e stanno lottando contro il fuoco.

Colin Murphy (un uomo di 34 anni, tecnico del comune, pare), è morto dopo avere salvato cinque ragazze. Per cinque volte egli salì all'ultimo piano dell'edificio e scortò alcune terrorizzate commesse lungo uno stretto parapetto. Compiuto il quinto salvataggio, Murphy cercò finalmente di mettersi in salvo, ma si accorse che le fiamme gli avevano ormai chiuso ogni via di scampo. Si diresse verso una finestra, ma, contorta dal calore, essa gli esplose in faccia e lo uccise. Murphy era sposato e padre di due figli.

Una donna si è sfracellata al suolo, lanciandosi in preda al panico da una finestra prima che i pompieri fossero pronti con i loro teloni. Una commessa è morta per salvare il bambino di una cliente. Sembra l'abbia calato ad uno dei piani inferiori sporgendosi da un parapetto. Consegnato il piccolo, cadde soffocata dal fumo e rimase prigioniera delle vampe.

A Bishopton, in Scozia, i duemila dipendenti della grande fabbrica di esplosivi avevano appena iniziato il lavoro quando una deflagrazione squarciava il «reparto nitroglicerina». Lo scoppio abbattava tre vicine costruzioni e ne avrebbe danneggiate molte altre se l'alto muro di terriccio che cingeva il reparto non avesse diretto verso il cielo la forza dell'esplosione. Venivano però infranti migliaia di vetri e villaggi a parecchi chilometri di distanza venivano scossi come se colpiti da un vigoroso terremoto.

Spento l'incendio attizzato dallo scoppio, i pompieri trovavano sette cadaveri dilaniati. Più distante, giacevano quattro feriti, di cui due gravissimi. Non è, questo, il primo incidente avvenuto nel «reparto nitroglicerina» della fabbrica di Bishopton. Un'esplosione uccise tre operai nel 1953 e, tre anni dopo, un altro moriva vittima di una eguale disgrazia.

m. ci.

Rissa tra deputati del m.s.i. durante un congresso a Roma

Diversi contusi - Uno dei partecipanti buttato dalla finestra

Roma, 22 giugno.

L'*Espresso* di domani riferisce che al congresso provinciale romano del msi, svoltosi negli scorsi giorni all'Eur, si sono avuti gravi incidenti. Il conflitto fra il gruppo favorevole alla collaborazione col governo, capeggiato dal segretario del partito Arturo Michelini, da Giorgio Almirante e da Franz Turchi, e il gruppo contrario ad ogni accordo con la dc, sostenuto dai deputati Clemente Manco e Domenico Leccisi, si è risolto in una vera e propria rissa. Molti dei congressisti ne sono usciti contusi; uno di essi, il segretario di Michelini, Formisani, è stato buttato dalla finestra e si è rotta una clavicola.

La rissa è scoppiata quando uno dei delegati antigovernativi ha rivelato che Almirante, nel suo recente discorso a Torino, aveva pronunciato questa frase «Se Mussolini risuscitasse e si presentasse al msi, esiterei perfino a dargli la carica di presidente onorario».

Indice della produzione nei primi 4 mesi del '60

Roma, 22 giugno.

L'indice generale della produzione industriale italiana calcolato dall'Istituto centrale di statistica con base 1953 = 100 è risultato nel mese di aprile 1960 pari a 178,5 segnando una diminuzione del 5,1 per cento rispetto al mese precedente e un aumento del 13,3 per cento rispetto al mese di aprile dell'anno 1959.

Nei primi quattro mesi dell'anno 1960 l'indice medio della produzione industriale è risultato pari a 176,2 segnando un aumento del 16,9 per cento rispetto a quello dei primi quattro mesi del 1959.

ULTIME DI CRONACA

Mentre due coniugi dormono i ladri frugano nella stanza

Uno o più ladri sono entrati ieri notte nella villa Vagnino, in piazza Crimea 2, soffermandosi in una stanza nella quale stavano dormendo due coniugi, il signor Riccardo Vagnino, figlio del titolare della cartoleria di via Lagrange, e la moglie Franca. A causa del caldo essi dormivano con la finestra aperta ed è quindi stato abbastanza facile ai ladri entrare nella camera, che è al primo piano, dopo avere scalato il cancello del garage che dà sulla via Volturno e avere raggiunto un terrazzino.

Non è improbabile che i ladri abbiano diffuso nell'aria della stanza una sostanza capace di appesantire il sonno, infatti i Vagnino non hanno assolutamente udito alcun rumore e soltanto ieri mattina ad ora avanzata si sono svegliati. I ladri avevano prelevato i pantaloni del signor Vagnino che si trovavano appesi ad un attaccapanni mobile in fondo al letto e una scatola portagioie che conteneva delle perle. Sul terrazzino hanno poi abbandonato la scatola vuota e i pantaloni dai quali era stato prelevato il portafogli contenente centomila lire. Il furto è stato denunciato al Commissariato di Borgo Po.

— Il brigadiere Rizzo incontrava l'altro giorno il disoccupato Michele Cavanato, di 29 anni, con indosso un nuovissimo smoking «principe di Galles» e, insospettito, lo invitava a seguirlo alla «Mobile». Più tardi, nel corso di una perquisizione nel suo alloggio di corso Vercelli 100, venivano sequestrati numerosi indumenti, frutto d'una dozzina di furti che il Cavanato, insieme con altri due complici, aveva compiuto in danno di automobilisti di Biella, Milano e di Torino. I tre sono stati denunciati a piede libero per truffa aggravata.

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale serenamente ha cessato la sua laboriosa esistenza di esemplare padre di famiglia

Domenico Croce

di anni 82

Imprenditore Costruttore Edile

Con profondo dolore ne danno partecipazione la moglie Carolina Bella, i figli: Luigina, Romina, Aldo, Maria, Elsa ed Ugo con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Giaveno, giovedì 23 corr. alle ore 17 da via Don Pogolotto n. 17.

— Giaveno, 22 giugno 1960.

La Ditta F.lli Croce con le Maestranze partecipa con profondo dolore il decesso del signor

Domenico Croce

padre dei Titolari.

— Giaveno, 22 giugno 1960.

Si associano al dolore dei congiunti per la perdita del loro amato

Padre

la famiglia Giuseppe Pautasso, Luigi Oliva, Carlo Cuneso e Portigliatti.

— Giaveno, 22 giugno 1960.

Il dr. Paolo Colombatti e l'avv. Mario Ambrosino si uniscono commossi al dolore degli amici geom. Aldo e Ugo Croce per la perdita del padre

Domenico Croce

— Torino, 22 giugno 1960.

Enrico Cavaglià partecipa al grave lutto che ha colpito i fratelli Croce per la perdita del padre

Domenico Croce

— Torino, 22 giugno 1960.

Attilio Vinardi è fraternamente vicino agli amici fratelli Croce per la perdita del loro caro padre

Domenico Croce

— Torino, 23 giugno 1960.

improvvisamente è mancato il grande affetto dei suoi cari

Liliano Ciachero

di anni 29

Straziati dal dolore ne danno annuncio: Mamma e Papà, il fratello Giuseppe con la moglie Angiolina, zii, cugini, parenti tutti. I funerali giovedì 23 ore 16,45 partendo dall'abitazione via Roma 43. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Trofarello, 23 giugno 1960.

Ha chiuso in santità la sua giornata terrena

Ludovica Nebbia detta Lodo

Addolorattissime lo annunciano: Paola Maria in Napoli, Clarenza Jarre in Balbiani con la loro mamma e papà, le sorelle Maria e Nina, coi parenti tutti. La salma sarà esposta oggi giovedì ore 14,30 partendo da corso Vinzaglio 21.

— Torino, 21 giugno 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Giuseppe Cordani

Consigliere di Corte d'Appello

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Arsenia Cordani, il figlio avv. Luigi, la figlia Rosita col marito conte ing. Antonio Margaria ed il piccolo Alberto. I funerali avranno luogo giovedì 23 giugno alle ore 10,30 partendo da corso Lecce 16.

— Cuneo, 22 giugno 1960.

E' mancata ai suoi cari

Delfina Michiardi ved. Aimo Boet (Fina)

Ne danno l'annuncio: figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da piazza Santa 13.

— Torino, 23 giugno 1960.

Nel 1° anniversario della sua dipartita

Adele Bona ved. Devalle

sarà ricordata in profonda riconoscenza per la sua munificenza con preghiere di suffragio. Si Messe sabato 25 corr. ore 10 nella cappella della Colonia Giorgio Emanuele in Reaglie, e ore 10,30 nella cappella funeraria Basilio Bona a Oropa; domenica 26 corr. ore 10 ancora lei, ed alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Sordevolo.

— Torino, 23 giugno 1960.

24 giugno: Sesto anniversario della scomparsa terrena di

Ada Castellari Chiribiri

Nel cuore dei suoi cari ne vive dolce il ricordo e l'esempio: sacra la mestizia. Messe di suffragio in Rosignano Monferrato e Torino (Gesù Nazzareno).

— Torino, 23 giugno 1960.

Ha lasciato i suoi cari

Antonietta Paschetta ved. Pelissetto

Addolorati ne danno l'annuncio i parenti e la fedele amica Adele Para. I funerali giovedì 23 ore 16 da via Fauché 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 giugno 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Parandero in Favini

Ne danno il triste annuncio: il marito Luigi; la figlia Loredana e Renata, congiunte, cognati, nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Villa della Regina 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 giugno 1960.

I Colleghi Standisti della Sezione Auto del Centro Produzione RF-TV di Torino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Liliano Ciachero

— Torino, 23 giugno 1960.

La Rai-Radiotelevisione Italiana si associa al dolore della famiglia nell'annunciare la morte di

Liliano Ciachero

dipendente del Centro di Produzione RF-TV di Torino.

— Torino, 23 giugno 1960.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale, Segretario, Funzionari e Personale del Comune di Varallo Sesia prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Guido Lana

vice-sindaco della città.

— Varallo, 22 giugno 1960.

Il Comitato Amministrativo e il Personale dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Varallo partecipano al dolore dei congiunti per la morte del

Geom. Guido Lana

Presidente dell'Ente.

— Varallo, 22 giugno 1960.

Da ieri 22 corr. vive nella gloria di Dio l'anima buona e generosa del

Cav. Carlo Verdese

di anni 77

Ne danno l'annuncio: i figli: dott. Giovanni con la moglie Paola Garzena e figli Carluccio e Mariolina, dott. Mario con la moglie Giorgina Coi e figli Gianmario e Tiziana, Lidia con il marito rag. Alfio Mignone e figlia Maria Teresa e Giovanna, il fratello Pietro e famiglia, le sorelle Ernesta, Maria e famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle ore 9,30 partendo da via Gropello n. 1. Non fiori, ma opere di bene.

— Vinovo (Acqui), 23 giugno 1960.

Dopo lunga malattia è deceduto

Mario Quarà

anni 63

Pensionato F.S.

Lo annunciano desolati la moglie Delfina Schultz, Isabella, sorelle e parenti tutti. I funerali giovedì 23 ore 16,45 partendo dall'abitazione via Roma 43. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Trofarello, 23 giugno 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Giuseppe Cordani

Consigliere di Corte d'Appello

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Arsenia Cordani, il figlio avv. Luigi, la figlia Rosita col marito conte ing. Antonio Margaria ed il piccolo Alberto. I funerali avranno luogo giovedì 23 giugno alle ore 10,30 partendo da corso Lecce 16.

— Cuneo, 22 giugno 1960.

Il Consiglio di Amministrazione del gruppo Andrea Gobetti Chiggia prendono viva parte al dolore per la perdita del

Papà

Ing. Favero, Bacchio, Berardi, Chiaverotti, Chiominatti, Degasso, Divizio, Ferreia, Maria, Odetto, Pellegrinetti, Rogini, Rossi.

— Torino, 22 giugno 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Tomarchio

Lo annunciano le moglie, la figlia, fratelli e cognati. I funerali avranno luogo giovedì 23 giugno ore 16, via Leoni 99.

— Torino, 22 giugno 1960.

La Società Ferrania Italiana si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Guido Lana

— Torino, 23 giugno 1960.

Il Direttore, i Funzionari e il Personale della Sezione Auto del Centro Produzione RF-TV di Torino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Guido Lana

— Torino, 23 giugno 1960.

Il Direttore, i Funzionari e il Personale della Sezione Auto del Centro Produzione RF-TV di Torino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Guido Lana

— Torino, 23 giugno 1960.

I Colleghi Tecnici della Sezione Auto del Centro Produzione RF-TV di Torino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Liliano Ciachero

— Torino, 23 giugno 1960.

La Rai-Radiotelevisione Italiana si associa al dolore della famiglia nell'annunciare la morte di

Liliano Ciachero

dipendente del

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittasi alcuni uffici magazzini. Telefonare 212-020. 26299

PERSONALMENTE signorile sobriglialtezzino 4 camere, doppi servizi, giardinetto. Telefonare 882.180. A522303

SALUZZO 64 affittasi negozio con retro libero 1° luglio. Telefonare 44-447.

SAN Anselmo affittasi 3 locali uso ufficio, magazzino, negozio. Tel. 60-627.

SAN Paolo affittasi locale libero subito mq. 50. Tel. 372-654. A52324

UFFICIO affittasi primo luglio via Trana 15, ingresso camera tre. Molassana. Visibile ore ufficio, 18.000. A50009

VIA Bonaudossola 41 alloggio camera tinello cucinino bagno affitto 18.000, cauzione 50.000. Telefonare 651-597.

VIA Taluccbi casa signorile affittasi alloggio 3 camere servizi 29.000 mensili. Telefonare 80-765. 312

VILLETTA panoramica nuova costruzione giardino affittasi vendesi. Telefonare 676-051 mattinata. A58918

VILLETTE alloggi stagione estiva alta collina torinese affitta Arcola. Telefonare 682-370. 453

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A 9. Bartolomeo Cervo, Diano Marina a pochi metri dalla spiaggia vendesi alloggi signorili, impianto riscaldamento particolare. Telefonare 651-423, 290-474.

AFFITTANSI due stanze ammobiliate vicinanze Lanza Torinese. Per informazioni telef. 364-851. A50633

ALASSIO affittasi luglio alloggio spiaggia con comoda cabina. Tel. 658-181 ore pasti scrivere: « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ». A51725

ALBISOLA Marina affittasi luglio, alloggio signorile quattro camere, servizi, giardinetto. Tel. 41.428. A58478

GRESSONEY St. Jean. Confezionale soggiorno estivo signore, signorine. Casa Ferie « Maturelli ». Indirizzare Gressoney, oppure Asti, Presidenza Provinciale C.I., piazza Roma 11. Telefono 59-183.

LIMONE, affitto luglio bellissimo appartamento nuovo 5 letti. Telef. 879-012.

LOANO affittasi appartamento nuova costruzione, ammobiliato luglio-agosto. Scrivere Albergo Europa. A52081

RAPALLO affittasi luglio alloggetto moderno 4 letti, 40.000. Telef. 761-835.

SAN Lorenzo al Mare, villa 6 camere, doppi servizi, panoramica, spiaggia, affittasi luglio e agosto. Telefonare ore ufficio 45-140; sera 942-033. A51179

SAVONA zona panoramica mare vendo appartamenti nuovi cinque vani tre esposizioni. Guglio, Rebaudo 2, Savona. Telefono 21-144. A51011

VALSALICE panoramiche ammobiliate 3 camere letto salone cucina giardino affittansi. Telefonare 47-833.

VARAZZE affittasi anche solo luglio appartamento in villa panoramica sul mare 2 letti bagno frigorifero terrazzi giardino piattaforma per auto. Incantevole soggiorno zona verde. Prato, via Savona 19, Varazze. A52892

8 ALB. e STAG. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO, Albergo Bellevue, nuova costruzione, posizione tranquillissima, 100 m. mare. Tutti comforts moderni.

ALASSIO, Hotel Bologna, corso Dante, nuova costruzione, grande hall. Scrivetei. 26524

ALASSIO, Villa Orchidea, via Torino, centralissima, vicinissima mare, giardino, confortis. Prezzi modici. 26303

ALBERGO a Isolo Liso vendesi completo muri 35 milioni, facilitazioni pagamento, 90 posti letto libera fine settembre rimborso affitto in corso. Scrivere: Albergo Mediterraneo S. Margherita Ligure. 26533

ALBERGO Europa Riccavisca (Cuneo) via Mole 64, telef. 76-140. Trattamento familiare, prezzi modici. 26513

ANCONA, Pensione Giuseppina, trattamento familiare, cucina casalinga. Luglio-agosto 1200. 26433

BELLARIA, Pensione familiare, cucina romagnola, giugno settembre 1100, luglio 1500, agosto 1800 complessive.

BELLARIA, Pensione Giovanna. Giugno 1000, luglio 1400, agosto 1800. Tutto compreso. 26426

BELLARIA, Pensione Montemaggi. Telefono 44-578. Bassa stagione 1100, alta 1600. 26550

CATTOLICA Albergo Bella Rosa via Bologna 101 comforts, luglio-agosto 1800.

CATTOLICA, Ada Amelia, pensione ristrutturata, confort, cucina tradizionale. Prenotarsi, A51923

CHIAVARI, Pensione Angela, prezzi convenientissimi. Gabrielli, Mariangiulia 50.

COURMAYEUR 1325 Pensione Stella Oro. Vanilla in luglio. Prezzi modici.

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

LOANO. Pensione Raffaella, confortis moderni. Ottima cucina. Ambiente familiare. Prenotate. A49920

MARISTELLA. Pensione panoramico sul mare. Condizioni trattamento ottimi. Scrivere, telefonare 670-073, Pieve Ligure.

MISANO Adriatico Hotel Mercedes sul mare modernissimo tranquillo camere con servizi privati, autoparco. 26361

MOCAMBO Hotel Rimini, piazza Tripoli, sul mare, camere bagno telefono, prezzi convenienti, prima categoria.

RICCIONE Hotel Admiral, seconda categoria, direttamente mare, tutte camere con doccia, ascensore, ottima cucina, apertura luglio, forti sconti ai nuovi clienti. 25170

RICCIONE Lido Hotel Mediterraneo prima cat. 103 camere sul mare ogni confort, piscina, tavernetta. 26524

RIMINI, Albergo Mariani, Marina centro camere con bagno. Parcheggio. Interpellateci. 24940

RIMINI, Hotel Ristorante Costa d'Oro, viale Regina Elena, 30 met. mare, modernissimo, rinomata cucina, luglio agosto 2500. Tutto compreso. 26583

RIMINI Mare, Pensione Annetta, confortevole. Prezzi modici, ottimo trattamento. Interpellateci. 25426

RIMINI, Pensione Reinaggiorno. Maggio-giugno 1200 tutto compreso. Vicinissima mare. 25636

RIMINI Pensione Giuliana, veramente sul mare soggiornandovi diventerete amici. Interpellateci. A49990

RIMINI, Pensione Imperia, sul mare, Serpa 7, luglio 1500 complessive.

RIMINI, Pensione Miami moderna tranquilla 50 mt. trattamento, gestione propria. Interpellateci. A50008

RIMINI Pensione Nadia, Prima Rosa. Prezzi convenientissimi fine agosto 2000. Interpellateci. 24835

RIMINI, Pensione Rosiana, sorta costruzione, 100 mare. Ottimo trattamento. Giugno-settembre 1400, luglio-agosto 1800 tutto compreso. 25388

RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare.

RIMINI, President Hotel, movimento centrale, tutte camere bagno, telefono balcone, ascensore, bar, garage. Interpellateci. 26008

RIMINI Sangiuliano Mare. Pensione Bellombra, prima linea, prezzi modici. Prenotatevi. 24817

RIMINI, Soggiorno Serena, viale Polo. Centrale, ottimo trattamento. Prezzi modici. 25634

RIMINI. Villa Innocenti, Ferrari, gestione propria, prezzi modici, posizione tranquilla. 26426

SANREMO « Beaurivage » lungomare Trieste, fronte spiaggia, moderno. Pensione da 2600. Telefono 81-46. 26219

VARAZZE. Soggiorno familiare, ottimo trattamento, Telefonare Torino 53-383. 26511

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Iselda, riviera mare, luglio 1300, agosto 1400 complessive. 25267

VARAZZE. Soggiorno Giancarlo, Campogli 2, favorevolissime condizioni famiglie.

VARAZZE Pensione La Capannina, via Cerruti 4. Ottimo trattamento. Interpellateci. 25532

VILLA Elvira, Ceres, Pensione Mista cucina, convalescenza, riposo. Tel. 51-30.

VISERBA Hotel Tosca, sulla spiaggia, tutte camere balconi, docce private, autoparco, gestione Riva. 25170

VISERBA Pensione Florida, sul mare, ottimo trattamento parcheggio, prezzi modici. 26385

3 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo n. 15. Telef. 651-363. 12632

ACCONCIATORI, pettinatrici, estetiste, manicuriste, corsi accelerati economici, periodo estivo, dinari sereni. Scuola Moderna, via Nizza 9. 806

ALASSIO, Collegio maschile « Alma Mater », Mameli 14, accoglie alunni preparazione esame, recupero, cure marina. Telefonare 40-801. 536

ALLA Bionda Scuola Internazionale Scienze preparazione a un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ALLE ragioniere, compatibile, licenziate avviamento, media, consigliamo perfezionamento dattilografia, stenografia, computometria, paghe, contabilità meccanizzata. Istituto Oreglia, Cernaia 29. 527

ALL'ISTITUTO Cima perfetta preparazione impiegate stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, contabilità generale e meccanizzata, lingue, lezioni individuali preparazione esami. Via Bonelli 25, Telefonare 60-334. 506

BODOCCI, Nizza 35, preparazione rapidamente impiegati. Specializzazioni. Impieghiamo allievi ovunque residenti.

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Ariem. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 518-488. 22651

INGLESE, lezioni individuali e collettive, conversazione, ripetizioni. Professori inglesi. The English Centre, Torino, via Assietta 17, tel. 44-058. Genova, via Mascei 2, tel. 564-497. Aperti tutta l'estate.

MANOVALI arrese maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. Istituto Vagone, via Vagnone 7. 23630

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale acconciature; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 524-853. 50

PER nuova richiesta d'impiego si intiano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle 8.30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Tel. 88.552, Torino.

10 LET. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, telef. 512-025. A51859

SIGNORA pratica lavori ufficio e amministrazione alloggi assumerebbe lavori a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1483 — Torino ». A58912

VELOCE dattilografa disponendo ore libere accetta lavoro domiciliio. Telefonare 350-433. A52792

11 CAN. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A stabili affitto spaziosa 2 letti comodità. Telefonare 888.771. A52810

APPITTASI ammobiliata zona Bernini. Telefonare 733-084. A51188

APPITTASI bella uso cucina. Tel. 555-154. A52736

APPITTASI bellissima camera ammobiliata indipendente casa signorile. Telefonare 751-214. A52389

APPITTASI casa privata Porta Nuova ammobiliata due letti. Telef. 53-877.

BELLA camera matrimoniale con uso cucina tutti comforts, centrale, referenze. Telefonare 680-970. A51204

BELLISSIMA ammobiliata a distinto anche uso piedi-à-terre. Telef. 736-046.

SIGNORA affitta ammobiliata 1-2 letti centralissima. Telef. 47-308. A52391

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CRONOMETRISTA preventivi, cicli di lavorazione offresi anche a piccola e media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4033 — Torino ». A51916

DIRIGENTE corrispondente francese, pratica esportazione futurista dattilografia, secondo impiego offresi. Telefonare 490-670 o scrivere: « Pubblicità Stampa 2003 — Torino ». A51007

DICIOTTENNE secondo impiego pratica lavori ufficio paghe contributi dattilografia offresi. Telefonare 890-870 e scrivere: « Pubblicità Stampa 2001 — Torino ».

DISEGNATORE carrozzeria offresi solo nelle ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3494 — Torino ». A52211

INGEGNERE industriale, ai anni esperienza a livello direttivo in note aziende, energico, preparato, pratico problemi progettazione, produzione, manodopera, disposto avvicinamento assumere direzione tecnica piccola media industria sua direzione stabilimento, esamina offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3272 — Torino ». A51672

INSEGNANTE, universitario, offresi lezioni, ripetitore. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ». A51345

LAUREATA chimica pura, buona conoscenza inglese, primo impiego, cerca sistemazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2026 — Torino ».

LAVORAZIONE legno tecnico, organizzazione, vendita lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3363 — Torino ». A52824

MARESCIALLO carabinieri prossimo pensione cerca lavori ufficio o manutenzioni fiducia occuperebbesi presso seria azienda civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ». A52361

OPERATORE pratico contrattazioni assicurazioni macchinario moralità anni 32 offresi migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2406 — Torino ». A52217

PROVETTA contrattazioni filati offresi seriamente grande industria. Telefonare 760-105 ore ufficio. A51273

RAGIONIERE 24enne, militaresole, pratico contabilità, paghe, offresi per seria occupazione. Telefonare 878-607.

SETTENTRIONALE bella presenza, qualsiasi referenza offresi magazziniere o qualsiasi impiego, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 483 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 2 giapponese impiegherebbesi presso seria ditta, mitì pretese. Telefonare 255-897. A52623

TRENTENNE presenza patente media cultura, pratico commercio, ricerca seria adeguata sistemazione con libretti, disposto viaggiare. Telef. 738.263. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4366 — Torino ».

URGE qualunque impiego dipintore meccanico, autovetture, referenze. Telefonare 572-157. A51282

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A pensionati impiegati studenti volenterosi residenti Torino importante società offre possibilità nelle ore libere di arrotondare proprie entrate con incarichi esattivi produttivi guadagno garantito. Presentarsi via Garibaldi 60 secondo piano. 24

ASSUMIAMO signorina bella presenza, statura, facile parola, per propagandista periodo estivo. Valle Aosta. Casella 1480 E, SIP, Genova. 26521

APERTURA sedi. Primaria società importanza internazionale cerca persone maschile residente Torino, età 21-35 anni, titolo studio minimo media inferiore, referenze ineccepibili, curriculum vitae. Seria selezione. Inutile rispondere se non in possesso requisiti richiesti. Si prega di indirizzare curriculum con richiesta economiche a: « Pubblicità Stampa 480 — Torino ». Si assicura il massimo riserbo. 20005

AZIENDA aidaurgica assume ragioniera, veloce steno-dattilo. Telef. 284-858.

BOTTEGA vermouth vini cerca abile venditrice fatturista dattilografa diciassettenne ed altra esperta residente preferibilmente barriera Milano Madonna Campagna. Statuto. Tel. 273-768; 273-769.

CERCASI geometra pratica amministrativa tecnica cantieri Tuzzoli corso Monterosa 91. 402

CERCASI giovane, volonteroso, attivo, militesente per destinazione alcune mansioni, specialmente, controlli, presso ditta produttrice strumenti scientifici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4090 — Torino ». A53073

CERCASI impiegata stenodattilo volenterosa anche prima impiego. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 7011 — Torino ».

CERCASI signorina quindicenne, primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4067 — Torino ». A51970

OPERATORE macchina contabile National militesente ricerca importante società. Indirizzare domanda precisando pretese, referenze, curriculum, a « Pubblicità Stampa 4058 — Torino ». A52023

PRESSILA azienda metalmeccanica torinese assume segretaria praticissima, paghe contributi contabilità inquadramento sindacale seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2054 — Torino ».

PITTRICI cerca importante fabbrica ceramiche torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4020 — Torino ». A52056

RAGIONIERE militesente, pratica contabilità, corrispondenza e solleciti clienti, ricerca importante società. Indicare età, curriculum vitae, pretese a: « Pubblicità Stampa 4058 — Torino ».

SERIA ditta zona corso Francia cerca giovane dattilografa, buona volontà. Precisare età, capacità, esigenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8477 — Torino ».

SIGNORINA dattilografa, conoscenza pacchi e contributi, cerca importante impresa edile. Specificare età, referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1422 — Torino ». A52092

SOCIETA' assume subito abile corrispondenza servizi segreteria. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6306 — Torino ». A52282

SOCIETA' Italo-australiana assumerebbe ingegneri oppure tecnici costruzioni elettriche civili. Incaricato intervisterà interessanti 30 giugno. Telef. 758-459.

VELOCE stenodattilografia desiderosa migliorare cercasi da ufficio commerciale. Precisare età ed esigenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8472 — Torino ».

14 DIMANDE LAVORO L. 40 p.p.

APPRENDISTA aiuto radiotelegrafotecnico ed elettricista 17enne, scuola avviamento offresi seria ditta. Referenze. Scrivere: Vocel, via Madonna della Rosa 40.

AUTISTA cameriere referenze case signorili presenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3423 — Torino ».

AUTISTA 19enne 2ª salita benzina pratico, libera offresi. 781-606. A51164

BARISTA pratico offresi subito. Telefonare 280-015 Torino. A59352

CINQUANTENNE stiratrice, piemontese, offresi guardarobiera, tuttofare, portinaia Riviera ponente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ». A59125

COLTO distinto offresi fattorino fidecia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3379 — Torino ». A51374

APPRENDISTI cercansi 14-16enni ambo sessi per tipografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5357 — Torino ».

APPRENDISTI età 14-17 anni licenza elementare o professionale ricerca azienda industriale per fatturini reparto e magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4000 — Torino ». A52005

ASSUMIAMO apprendisti verniciatori elementi radiatori pratici verniciatura, ottime paghe. Presentarsi via Cantalupa 37

ASSUMIAMO carpentieri in ferro. Telefonare 296-950. A52189

ASSUMIAMO tornitori aggiustatori emittitori pialla pratici prima, seconda categoria, pratica massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ». A50101

ASSUMIAMO tornitori 2a, apprendisti tornitori frasatori provenienza scuola. Telefonare 599-683. A51483

ESPERTO 16-17enne, pratico cercasi. Telefonare 46-534. A52703

CAMERIERA fuori famiglia cerca piccola famiglia, massimo stipendio. Telefonare 383-769. A52731

CAMICERIA assume taglialtrici stiratrici macchinista provetta ed apprendista massimo sollecitati. Telefonare 70-227.

CARPENTIERI finiti ruccanai. Presentarsi cantiere, via Bianzè 24. 24855

CASA signorile, cerca istitolare anche uomo, ottimo stipendio. Telef. 70-229 mattino. A59399

CERCANSI libbri e saldatori provetti. Telefonare 360-951. A51332

CERCASI 14-16enne apprendista negozio merceria. Telefonare 21-479.

CERCASI ragazzi 18-19 anni e macchinisti sellaio auto. Via Mardoncelia 135, telefono 787-182. A52822

CERCASI stiratrice fissa via Cigliano Collegno 2. Telef. 786-176. A58203

CERCASI stiratrice. Telefonare 558-219.

CERCASI inalatore fisito, eventualmente cedesi attività, Pellicceria Colombano, via Roma 85, Cuneo. 25627

CERCASI verniciatore a fuoco, indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ». A51095

CERCHIAMO abilissima confezionista impermeabili taschista. Rivolgersi via Artisti 19 C. A52248

CERCO aiutante pasticceria 18enne. Telefonare 563-333. A50666

CERCO apprendista anni 16-18 fratello. Telef. 882-820. A50265

CERCO apprendista motorista e apprendista addetto autorimessa. Tel. 591-901.

CERCO cameriera fissa 30-40anne qualifica completo governo signorile alloggio centrale signore solo. Posto stabile, cucina semplice. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7006 — Torino ». A52372

CERCO giovane aiuto barista, signorine per gelateria e donna per casa. Telefonare 651-764 dalle 8 alle 9 o dalle 12-13

CERCO lavoratore e aiutante sarta uomo. Telefonare 518-983. A59486

CERCO operai pellicciaini molto, inutile presentarsi altrimenti. Cavalieri, via Nizza 36. 392

CONIUGI cercano fittolavoe fissa referenziata, buona retribuzione, trattamento familiare. Telef. 271-786. A53366

DONNA mezza età per custodia bambini. Vitto alloggio. Telefonare 23-19; 20-62 Rivarolo Canavese. 23963

ELETTRICISTI cercansi per impianti interni oltre la paga, vitto, alloggio. Telefonare 416, Courmayeur. A51998

ELETTROMECCANICO giovane postmilitare, pratico montaggi elettrici collegamenti cercasi indispensabile serietà competenza. Scrivere specificando età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2046 — Torino ». A59016

ESCAVATORISTA esperto per Ruston cercasi per lavoro continuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2484 — Torino ».

FABBRICA esportazione mobili metallici assume operai verniciatori, ottima retribuzione. Piacenza, Carrera 68. A59045

FALEGNAME, anche pensionato, cercasi per lavoro continuativo. Presentarsi in razza, via Crimi 1. A49925

FALEGNAME esperto lavorazione laminato plastico assume industria mobili metallici. Telefonare 70-641. A58950

FAMIGLIA benestante assume donna servizio, fissa, trattamento ottimo. Telefonare 778-917 dalle 9 alle 12, dalle 18 alle 21.30. A52399

FONDERIA sociale cerca formatori II categoria, apprendisti, animisti, mano e macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8497 — Torino ». A52200

FRESATORE pratico cerca stabilimento in Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2038 — Torino ».

FRESATORE specializzato cercasi veramente tale costruzioni meccaniche. Comandone, telef. 280.620. A52061

GIOVANE proprietaria 1300 senza patente cerca signorina con patente da occuparsi giorni festivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5361 — Torino ». A50369

IMPORTANTE ditta cerca amministratore meccanico di 2ª categoria falegnami installatori pulitori. Presentarsi via Salerno 60. A59153

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca operai addetti montaggio e filatura apparecchi radiofonici e centraline telefoniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1422 — Torino ». A51017

IMPORTANTE industria meccanica cerca tornitori per produzione addetti su macchine moderne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5360 — Torino ». A50238

IMPORTANTE manifattura assume per interno lavoranti bustaie finite ed apprendiste. Telefonare 773-735. A59404

IMPORTANTE società assume robusto operaio di magazzino militesente, referenze controllabili. Telefonare 581-189.

IMPORTANTE società petrolifera cerca per avviatissimo chiosco benzina di Torino gestore dotato capacità commerciali e capitali necessari movimentazione merci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4000 — Torino ». A51499

INDUSTRIA cerca abile saldatore tubista per sedie e fusti metallici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9388 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestico cerca operaio elettrotecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1135 — Torino ». A51742

INDUSTRIA fibre tessili artificiali alta Novarese cerca fiscalista patentato prima categoria A) e turbinista età massimo 35 anni. Specificare curriculum e pretese. Scrivere Publikman Casella 169/B, Novara. 28523

INDUSTRIA meccanica cerca incisori a revolver, mandrino moderne. Telefonare 20-522, 32-741. A50258

INDUSTRIA mobili metallici assume aggiustatore stampi-a, ottima retribuzione. Piacenza, Carrera 68. A59046

ISTITUTO cerca custode fidelio fornendo alloggio e stipendio. Telefonare 682-106.

LABORATORIO radiotecnica cerca apprendisti o apprendisto 14-15-16 anni. Telefonare 793-473. A52380

MAGAZZINIERE cercasi pratico imballi, età massima 35, referenze. Tel. 889-715.

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee e apprendiste assume stabilimento Maglificio Netty. Presentarsi Lagrange 29. 491

MELY, v. s. Pio V, n. 4, cerca apprendiste lavoranti fisse. A59933

MODELLATORE in legno ed operatore alla fresa cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4060 — Torino ». A51969

ODONTOTECNICO apprendista e buon secondo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1479 — Torino ». A59901

OPERAI specializzati; qualificati adatti presse, trapani, torni materie plastiche cerca importante industria elettromeccanica. Presentarsi, via Passo Buole 180, dalle 17 alle 19. A52174

OPERAIE veramente attive cerca industria vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7039 — Torino ». Oppure telefonare 50-713. A59446

OPERATORE presso plegatrici esperto macchine Silpa, Brolio 5, San Pietro Mosezzieri. A50273

PANTALONISTA abile lavoro continuo, cercasi. Berlinghieri, corso Regina Margherita 191. A53383

PETTINATRICE cerca aiutante. Presentarsi, via Castelnuovo 19. Telef. 293-353.

PRATICA servizio per villeggiatura mare, montagna cercasi. Telef. 41-905.

PRIMARIA industria ascensori, montacarichi, cerca montatori, riparatori, manutentori patentati. Scrivere dettagliatamente posti occupati, mansioni ed referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5387 — Torino ». A50319

PROVETTI operai intisti, termoelettrisisti cercasi. Telef. 731-401. A59170

SIGNORA sola cerca tuttofare 16-20enne referenziata. Telefonare 583-394.

SOCIETA' costruzioni macchine utensili cerca fornitori qualificati e specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5385 — Torino ». A52640

SOGGIORNO montagna offresi signorina, signora cambio custodia bambini. Telefonare 654-210. A51177

STABILIMENTO moderno cerca giovani volenterosi intelligenti da specializzare come fresatori, tornitori, aggiustatori. Rispondere referenziando posti occupati a lavoro già fatto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5355 — Torino ». A50258

TORNITORI specializzati per costruzione stampi cerca importante azienda. Precisare esperienza fatta, posti occupati, età, posizione militare. Manoscrivere indirizzando a: « Pubblicità Stampa 4077 — Torino ». A51296

TRAPANISTI di 2ª categoria per trapani sensitivi chiesonsi da industria metalmeccanica. Presentarsi con libretto via Pesaro n. 17. A59330

TUTTOFARE cupace cucina referenziata cerca subito famiglia signorile tre persone, trattamento ottimo, stipendio massimo. Telefonare 851-113.

TUTTOFARE pratica cucina referenziata cercasi da famiglia quattro persone con cameriera. Telefonare 555-373 dalle 15 alle 20. A52721

URGE garagista provetto referenziato, pratico lavaggi, patentato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4078 — Torino ».

URGENTE cercasi pettinatrice fissa. Telefonare 683-548.

URGONO aiutanti sarta. Telef. 579-870

VILLA collinare cercasi istitofare, referenziata modi distinti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4057 — Torino ».

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AFFIDIAMO serio incarico ad elementi intrinti, anche donne ovunque residenti. Scrivere: « Economico », casella postale 355, Napoli. 26417

AGRICOLTURA, ad esperti introdotti allevamenti affidiamo rappresentanza integrativi zootecnici. Liscolar, Milziore 13, Milano. 25428

CERCANSI produttori, procacciatori depositi vigliare aziende. Ottimi guadagni. Minimo assicurato. Comitalia, Casella postale 6, Torino. 32

CERCASI per prodotto largo successo piazzisti introduttissimi botteghieri bar pasticcerie Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4031 — Torino ».

CERCASI produttore per impresa risanamenti commercio legna e carboni. Telefonare 88-435 dalle 13 alle 14.30 festivi. A52242

CERCHIAMO collaboratori per vendita materasso novità economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4039 — Torino ».

CRAVATTIFICIO cerca rappresentante introduttissimo grossisti zona Piemonte, ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4013 — Torino ». A49945

GIOVANE dinamico provvisto automezzo cerca seria ditta per vendita articolo inerente televisione Torino provincia, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2046 — Torino ». A59016

IMPORTANTE grossista drapperie fini ed esclusive cerca rappresentante o viaggiatore bene introdotto clientela Piemonte Lombardia Veneto. Scrivere dando dettagliate referenze posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2050 — Torino ». A59037

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca per Torino e Piemonte, viaggiatore 25-30enne. Esigonsi massima serietà ed efficace attività venditore. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4053 — Torino ». A52001

IMPORTANTE organizzazione prodotti nazionali-esteri, assume agni provincia rappresentanti, agenti, corrispondenti. Scrivere: « Economico », casella postale 355, Napoli. 26417

IMPORTANTE società cerca agenti vendita carrelli elettrici marca rinomanza internazionale. Casella 388 A, SIP, Milano. 25523

TETTO piano completo brevettato ed impermeabilizzazioni speciali cerca rappresentante in Torino, serio, laureato in prodotti edilizia, carpenteria metallica, industria. Scrivere: Casella 304 P, SIP, Milano. 26531

VIAGGIATORE veramente capace introdotto drogherie bar alimentaristi Cuneo e Provincia assumesi per vendita prodotto coloniale primaria marca. Scrivere: casella 1487 C, SIP, Genova. 25418

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20, tel. 682-110. 653-876.

ASSIATE presente Istituto tranquillate informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives assicurano indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 331-161.

(Continua a pag. 12)

bacio d'Italia

l'aperitivo aromatico di una terra romantica

...Le ricorda un'ora lieta della Sua vita, un affetto nascosto nel Suo cuore, un momento di passione, un attimo di follia divina, un giorno d'amore.

Che cosa ne pensa lei del **bacio** ? Scriva a: Donna Clara - Via Bava 17 - Torino. Le migliori risposte riceveranno un dono.

COMPAGNIA INTERNAZIONALE VERMUT APERITIVI D'ITALIA

DATTILOGRAFA primo impiego, presentazione, massima volontà assumiamo. Presentarsi: Castagnoli, Reg. Margherita 78.

DILETTANTI spiccata tendenze letterarie editrice offre collaborazione. Casella 2734 SIP, Torino. 25428

ENTE cerca istruttori pratici nei rami della meccanica e dell'elettrotecnica, anche pensionati. Ottimo trattamento economico. Inviare curriculum professionale. Casella 1635 SIP, Genova. A51657

GRANDE società, per sviluppo nuovi elementi organizzativi, assume n. 10 elementi da avviare seria carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti: buona cultura, bella presenza, militesenti, minimo 3 anni residenza Torino. Inutile scrivere se già occupati, anche solo parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 471 — Torino ».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca capo contabile provetto. Preciare età, requisiti, referenze. Casella 1486 E SIP, Genova. 26523

IMPORTANTE azienda commerciale sidecurgica assume laureato o diplomato 30-40enne impiegare mansioni ispettive e di vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5399 — Torino ». A52388

IMPORTANTE ditta cerca una contabile veramente esperta una stenodattilografa possibilmente lingua volonterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino.

IMPORTANTE industria meccanica zone alle piemontese cerca neo-laureati ingegneria meccanica per macchine nel mercato tecnici. Inviare curriculum ed votazioni esami. Scrivere: « Pubblicità Stampa 483 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino commissita servizi pubblici di trasporto cerca impiegata scuola media superiore perfetta conoscenza stenodattilografia. Richiedonsi primarie referenze, manoscritto indicante età, titolo di studio, posti occupati e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2405 — Torino ». A52655

IMPORTANTE studio professionale cerca geometra abile disegnatore. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2043 — Torino ». A59027

INDOSSATRICI cercansi come specializzato facilità impiego. Sabatini Arisdne. Stati Uniti 35. A50349

INDUSTRIA importanza nazionale cerca personale spiccate attitudini commerciali ed avviarsi carriera ispettiva. Richiedonsi esperienza moderne tecniche di vendita, serietà, referenze. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4084 — Torino ». A52064

ISTITUTO cerca ingegneri meccanici ed elettrotecnici, ottimo trattamento economico. Telefonare 682-106. A51657

CONIUGI giovani soli offronsi custodi stabilimento, massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino».

CONIUGI media età con figlia, referenze signorili, moglie brevissima cinica guardarobiera, figlia brava cameriera lavori casa, marito esperto cameriere giardino, brevissimo decoratore restauri rimovvi, manutenzione generale ville, cercasi ovunque custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ». A59013

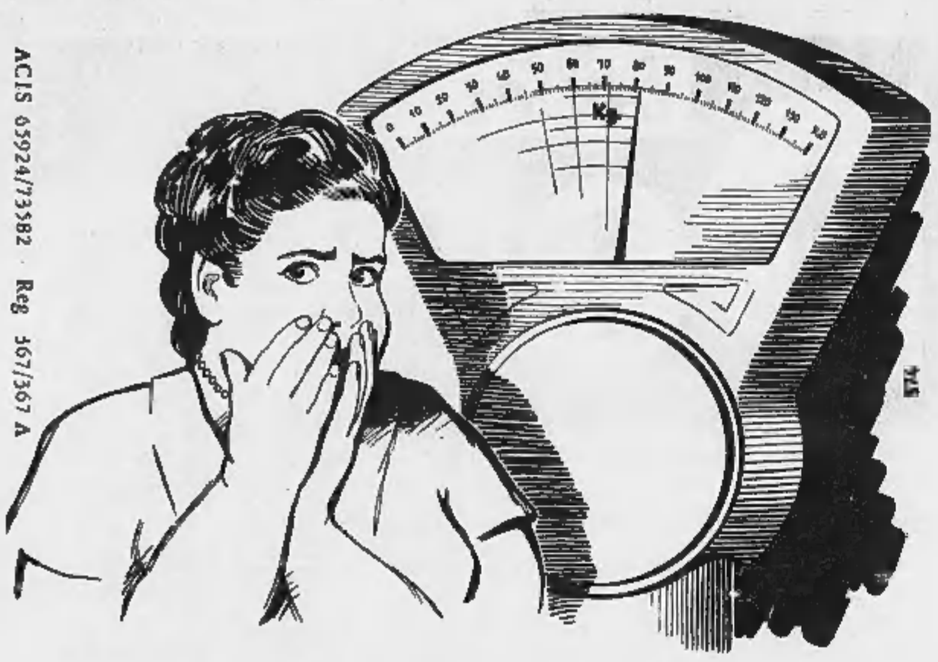
CUOCO provetto offresi stagione oppure fisso anche casa signorile. Scrivere: Tenera Postale n. 736-493, Ferrao Posta, Nori Ligure. A51918

CUSTODE diurno notturno villa stabilimenti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9379 — Torino ». A51374

DISTINTA signora, pratica assistenza notturna offresi casa signorile. Telefonare 668-728. A51047

ERBORISTA provetto preparatore offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ».

FATTORINO



ACIS 65924/73382 - Reg 367/367 A

la persona obesa non è mai giovane

La Tisana Kelèmata riattiva le funzioni intestinali, depura e decongestiona, e perciò evita l'obesità. Farmaco collaudato da un numero infinito di sofferenti, la Tisana Kelèmata cura le disfunzioni del fegato e porta a un miglioramento del ricambio. Rimedio di provata e riconosciuta efficacia e innocuità, la Tisana Kelèmata presenta l'incomparabile vantaggio di essere preparata dalla stessa Madre Natura: essa infatti è composta di piante medicinali allo stato naturale, le cui preziose virtù curative sono conosciute da secoli.

La persona obesa che non è mai giovane ricordi che la Tisana Kelèmata fa ritrovare la salute ed è il rimedio naturale per combattere l'obesità.

PRENDETE ANCHE VOI LA

Tisana Kelèmata

piante salutari per infuso o in confetti

ANNUNCI ECONOMICI

33 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque e Italpol » Madama Cristina 131, telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 521-574, investigazioni premimatrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque necessità riservata privata.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSOTERAPISTI estetiste eseguono massaggi sportivi, cura corpo, viso. Telefonare 598-974. A58917

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A sovvenzione minimi interessi concedonsi prestiti speciali su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex, Piazza Statuto 34 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-345.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria. Comauto, corso Re Umberto 8. 172

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fati, via S. Teresa 12, telefonare 520-997. 344

A privato signora vende Appia 4ª serie ultimissimo seminuova. Telef. 682-855.

A privato vendo 500 sport bellissima vera occasione. Telefonare 712-585. 127

A rate 103 '58, nuova 500, Appia, 1100 E, 500 C, permute. Telef. 45-007. 432

A 490.000 vendesi rateando 600 1959 perfetto stato. Corso Unione Sovietica 91.

ABBIANO Appia 1ª, coupé, B. 24, B. 20, Giulietta Spider, Sprint, T.I., normali, 1500 primavera, Dauphine seminuove, Florida nuova, 1100, 600 nuove, belvedere, Volkswagen furgone, Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 438

ABBIAMO Appia II, 103, 600, 500, belvedere nuove consegne. Cavalieri, Brescia 18. 359

ABBIAMO camioncini furgoni 1100 q.li 10-3. Appia, Romeo, 615 nafta benzina, Corso Napoli 46.

ABBIAMO Dauphine nuova 3 marce, 103 '59 '58 '57 '56, 600, Topo C, massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO sempre pronte nuove 500, 600 vetture, multiple, 103, 103 H, 1300 nuova, 103 familiare, 1800, occasioni 103 '58, '57, '56, belle belvedere. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vicenza 5. 592

ABBIAMO vasto assortimento vetture usate marca tipo e marca. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

ABBIAMO 600, nuova 500, belvedere, permutiamo motocicletta lunghe rateazioni. Montebello 4, telef. 682-394. 224

ABBIAMO 1100 spider, 103 familiare, 600, 500, nuova, belvedere, Appia furgone, Po 43. 481

ACCORDIAMO rapidamente anticipi orestili su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 p Telefonare 521-321. 23555

ACCORDIAMO rapidamente prestiti su autovetture ed stabili. Pumba 4 D, telefono 42-720. 6

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, rendiamo facilitando. Telefonare 81-832. 441

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-007.

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autotutto Romeo prenota vende permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

ALFA Romeo Giulietta T.I., sei mesi vendesi, piazza Adriano 5. Telef. 31-110.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, comprasi, da funzionari privati, macchine nuove, seminuove, vendesi 600, 103 lusso normali, nuovi, seminuovi, 1400 metano, Belvedere. Occasioni Telef. 526-652.

ALL'AUTOSALONE Montecone, Petrarca 6, telefonare 651-501: Borgward Isabelle TS, Studebaker, 1800 nuova, 1100 seminuovo, Giulietta TI, 103, 600, 500 funzionanti, familiari 59-58, 600 furgone da immatricolare, 1400 diesel seminuovo, 1400 '58, Guzzi Ercolino. 349

ANGLIA Ford pronta consegna esposizione, prove, presentazioni, permute, rateazioni. Aiauto, corso S. Maurizio 18.

APPIA II serie a privato vende privato come nuova. Telef. 50-870. A51033

APPIA III serie, Fiaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly presentazioni, sollecito consegne. Concessionaria Lancia, Benedetto e C. via Arcivescovado 2, Torbino 41-444. 70

APPIE seconda e terza serie, vende eventuale permuta. Nizza 125. 137

ARDEA prontissima 1100/3 autocarro Cavalieri, via Nizza 35. 352

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, 103 normali, 600, 600, belvedere, Ardea. Autoagenzia Scialla, Galliari 11. Telefono 60-24. 27715

ATTENZIONE. Privato vende Ardea e 500 C perfettissimi. Telef. 794-517.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, spyder 1200, Appia II, 103 vari tipi, 1400 gas, 10 q.li gas metano benzina, 615. 103 J. 98

AUTONOLEGGIANSI con senza nuova 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTORIMESSA vende per conto privati Dauphine 4 marce, 500 C, 600, 103 '55 II, quattro. Telefonare 591-901. A53394

AUTORIMESSA vende 600 conto privato ultime condizioni eventuali permuta, rateizzo. Telefonare 587-514, ore pasti. 433

AUTOSALONI Grazzi punto privati vendesi 600, 103. Vetture. Saluzzo 39.

BELLISSIMA 103 1957-1958, milano benzina; 600 1956-1957. Facilitazioni. Telefonare 753-375. A51039

BIANCHINA caleidulet nuova, bianco avorio, privato vende. Telefonare 81-833, 865-917. A52742

CAMPIONARIA Alfa Romeo veicoli Giulietta, Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

CAMPIONE 600, ottime condizioni, pagamento contanti. Telefonare ufficio 654-005.

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, presentazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213. Telef. 31-000.

DA Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914, Giulietta TI, Sprint, Spider, Dauphine, ottime condizioni permute rateazioni. 96

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prima vendo permuta rateazio Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

DAUPHINE Renault ultimo seminuovo vendo permuto eventualmente rateizzo. Telefonare 677-572. 442

ESPATRIERESI vendo privatamente 1500 liquigas 1957 340.000. Telefonare ufficio 555-165. A51028

FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 30 tel. 652-652, 652-653, avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni. Non ritardate, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 600, 103 elaborate consegna immediata. Siamo a vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 503

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-652. Mostra Mercato comunale: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autoveicoli serie e fuori serie cabriolet, coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 900, Ardee. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT, Sava commissionaria via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esportiamo autoveicoli usati, pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 890-869. 391

FIAT 515 N. 54, 57, 54 lungo, revisionati nuovo, garanzia, facilitazioni pagamento. Cruisa, Savigliano, telef. 22-23.

FIAT sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-038, 885-080. 21476

GIARDINETTA legno perfetta condizione motore carrozzeria vendo. Telefonare 744-258. A51079

GIARDINETTA, topolino vendo cambio con Vespa, Giulio Cesare 115. Telefono 22-436. 396

GIULIETTA sprint 1957 vende privato. Telefonare 306-443. 76

GIULIETTE TI, sprint, sprint veloce seminuova, ottime occasioni, Cottian, Falco 10. Tel. 47.114. 400

GIULIETTE giardiniera, portata 400 chilogrammi, consumo 5,8, Agenzia, Tirreielli 39. 12

GRAZZI disponendo grandiosi automezzi trasformerebbe rappresentanze nazionali estere. Saluzzo 29. 617

IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

MACCHINA maglieria Super Copiat R-/100 seminuova, cambio con automobile 600, pagando differenza. Telefonare 276-360. A51081

METANO, gas liquidi, [illegible] eseguito direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26, telef. 29-553. 130

METANO installazioni garantite; 38.000 impianti lluigas regolamentari 45.000. Martorelli 60, telef. 32-109. 286

MOTORE nuovo, metano, C.V. 190 vende. Ferrero, corso Traiano 170. Telefono 561-470. 520

MOTOSCAFO entrobordo Fiat 600 del mare, seminuovo, ai scafi nuovi, avendo. Autosalone « Tassiere », Roma 237 bis.

NUOVA 500 mesi sei vendesi. Tel. 231-070

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con Vespa o Lambretta, rateizzo. Tel. 687-514

OCCASIONISSIME Appia, Giuliette, diverse 1100 103, 600, 500 multipla, familiari, 1400, Ardee, topolini, giardiniere molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 44. 407

OTTIMA 500 C gommatissima, Topolino 60.000. Corso Francia 110. Tel. 772-546.

PANHARD 5-6 posti consumo 6% mille 8700 trazione anteriore, raffreddamento aria. Provatela presso commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

PININ Farina 1500 coupé 170 orari commissionaria Rubeo. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Corso Francia 12 bis. Telefono 47-314. Sede via Gioria 54.

PRATICHE valutazioni automobilistiche prezzi medici. « Gillio », via Bonelleroso 9. Telefono 521-974. 357

PRIVATAMENTE vendo 103 '58 perfetta. Telefonare 296-016.

PRIVATO vende bellissima Ardea 1952 gas, migliori offerente. Telefon. 787-986.

PRIVATO vende Giulietta 1959 unico proprietario come nuova, facilitazioni. Telefonare 755-103. 600

PRIVATO vende privato Appia II serie, Telefonare 753-165 ore [illegible] A58129

PRIVATO vende privato 103/57, bellissima. Telefonare 284.697. A59374

PRIVATO vende privato 500 C giardiniera. Telefonare 251-881. A50280

PRIVATO vende 103 meccanica nuova fine '54 L. 370.000. Telef. 692-[illegible].

PRIVATO vende 615 ottimissimo condizioni, via Monti 30. 464

PRIVATO 600 bellissima '56-'57. Telefonare 284-697. A49062

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

ROMEO II versioni facilitazioni, assistenza. Commissionaria Alfa Romeo, Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114.

SCAFO [illegible], prendiolo, 5-6 posti, motore motori 30-45 Hp, completo cuscini, telone, nuova da immatricolare vendesi prezzo molto conveniente. Tel. 527-825.

SIGNORA vende 1100/58 perfetto, anche rateizzando. Telefonare 850.064, 523.389.

SIMCA Commissionaria SCAT, via Monte di Pietà 1. Pronta consegna tutti i tipi Aronde, Ariane e Vedette. Telefono 534-275. Facilitazioni pagamento.

SPIDER Giulietta, spider 1100, spider 600, altre occasioni, rateazioni, Vendiamo. Vigone 44. 407

SPRINT blu nuova 1958 cambio Cloche privato vende. Telefonare 95.358.

SPRINT come nuova, Alfa 1900 super, pulmini 900 furgone 800, belvedere, camioncini 7-10 q.li. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 24020

TAGLIERO commissionaria Fiat, prenota autoveicoli nuovi, massime possibilità realizzo usato. Facilitazioni pagamento, corso Unione Sovietica 91. 454

VENDESI furgoncino 500 A in ottimo stato. Telefonare 760-005. A52274

VENDESI Iso [illegible] portata q. 8 [illegible] minimo, [illegible] cassone, ottima occasione. Merconi, Solaro 47, Sanremo, telef. 70-15. 25452

VENDO autocarri 642 N 2, 682 S, 615 Leoncini, normali e ribaltabili, Carrara, corso Roma 46. Telefonare 661-479 (Borgo S. Pietro) Torino.

VENDO camion vetture 600 consegna entro settimane. Telefonare 766-673.

VENDO furgone Appia 59, 103 diversi, Appia 58, 57, 54, 500 belvedere, multipla. Cigna 3. A51795

VENDO pulmino Iso 400 a L. 600.000 seminuovo, Telefono 276-051. A52039

VENDO 1300 Fiat anno 1956 metano, Aurelia B. 20 metano. Telef. 651.073, Saluzzo 20. 573

VENDONSI 600 ottime condizioni, facilitazioni, permuto Vespa o Lambretta, Telefono 687-514. 498

VI [illegible] un camioncino [illegible] 4, 11, 17 q.li? Non scomodatevi, telefonate 760-458 un nostro incaricato verrà a visitarvi. 405

VOLTURE Fiat 500 lire cinquanta; 600 10.500; 1100, Appia 12.500; motoleggere 5200. Borsi, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 23826

350 C bicilore, ottimo motore, occasione vendo a privato. Telefonare 620-406.

500 M mesi sei, km. 2500, a privato vendo. Telefonare 390-904. A51739

800 anvelo mesi sei vendo. Tel. 271-038.

600 [illegible] mesi sei vendo, Tel. 385-570 ore pasti. A59216

600 blu sei mesi vendesi. Tel. 379-621.

600 grigia perfetta novembre 1958 cedo 450.000. Via Tiziano 10. A51699

600 mesi dieci privato vendo. Tel. 296-209

600 [illegible] interno pelle [illegible] a privato. Telef. 554-379. A59230

600, perfetta, accessori, km. 27000 effettivi, 350.000. Perino, Gaudenzio Ferrari 4. A59292

615 Furgone, unico proprietario, perfetto ordine vende Cavalieri, Brescia 18.

1100 lusso grigia km. 8500 vendesi. Telefonare ore pasti 53-213. 25368

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO assortimento Motom, Bianchi, Mival, occasioni Motomi delfino, Guzzi Galletto, Ducati 175, 98, Mival, motocarro 98cc capitano, cambi rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. Telef. 279-951.

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 3%, 3500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, unico San Maurizio 29, telefono 66-968. 23153

ACCADEMIA Scuola Guida, Corso Re Umberto 8, telefono 54-00-00. Lezioni teoriche e pratiche. Autoscuola Torino, corso Re Umberto 8. 172

ALL'AUTOSALONE Bordese via Nizza 31 telef. 653-233 e 683-631 Fiat Osca 1500 nuova consegna immediata. Lancia Aurelia B.24 1958 perfettissima. 121

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telef. 653-213, 663-631. Prove dimostrazioni e presentazioni di tutti i modelli Opel, Pronta consegna, attrezzato e completo servizio assistenza. Concessionaria Sesia. 131

ALL'AUTOSALONE « Tassiere », Roma 237 bis, telefono 42-535, Flaminia, Appia Spider, Appia II, 750 spider Giulietta, 1200 trimotte, 1200 spider, Desirée Viguale, 103 familiare, 600, DKW 850, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1300 Super, Super Sprint, cambi, rateazioni. 616

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente massima garanzia, Aralda, via Vigone 62, via Revello 23 (borgo S. Paolo) Telefonare 30-509 483

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Eliminate abbandonati pericolosissimi. « Fream », Taxoni 74, telef. 761-646. 288

AUTOAGENZIA Centola, Grosscnallo 3, telefono 774-228. Appia III serie, Giulietta TI, normali, Dauphine, 103 TS, 1900 gran lusso, 500 Abarth, 600 diverse, belvedere.

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telef. 670-093: 103 ogni tipo, 600, familiari, multiple, belvedere, Appia. Au[illegible] B. 20, B. 12 gas, Fiat 1400, 1900 gas, autocarri Leoncino altri portata inferiore. Facilitazioni, rateazioni. 465

AUTOCARRI 620 NL, 640 S, camioncino 1100 E, 1100 AL, 618, vendesi. Borsotto, via Santhià 29. Tel. 30-207.

AUTOCARRO 642 N 2 ribaltabile vendo rate. Autointeressa via Pietro Giuria 2.

ATTENZIONE. Privato vende Ardea e 500 C perfettissimi. Telef. 794-517.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, spyder 1200, Appia II, 103 vari tipi, 1400 gas, 10 q.li gas metano benzina, 615. 103 J. 98

AUTONOLEGGIANSI con senza nuova 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTORIMESSA vende per conto privati Dauphine 4 marce, 500 C, 600, 103 '55 II, quattro. Telefonare 591-901. A53394

AUTORIMESSA vende 600 conto privato ultime condizioni eventuali permuta, rateizzo. Telefonare 587-514, ore pasti. 433

AUTOSALONI Grazzi punto privati vendesi 600, 103. Vetture. Saluzzo 39.

BELLISSIMA 103 1957-1958, milano benzina; 600 1956-1957. Facilitazioni. Telefonare 753-375. A51039

BIANCHINA caleidulet nuova, bianco avorio, privato vende. Telefonare 81-833, 865-917. A52742

CAMPIONARIA Alfa Romeo veicoli Giulietta, Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

COMPRO 600, ottime condizioni, pagamento contanti. Telefonare ufficio 654-005.

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, presentazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213. Telef. 31-000.

DA Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914, Giulietta TI, Sprint, Spider, Dauphine, ottime condizioni permute rateazioni. 96

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prima vendo permuta rateazio Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

DAUPHINE Renault ultimo seminuovo vendo permuto eventualmente rateizzo. Telefonare 677-572. 442

ESPATRIERESI vendo privatamente 1500 liquigas 1957 340.000. Telefonare ufficio 555-165. A51028

FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 30 tel. 652-652, 652-653, avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni. Non ritardate, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 600, 103 elaborate consegna immediata. Siamo a vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 503

LA STAMPA — SEI NUMERI SETTIMANALI

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

giorni 15	L. 350	mesi 2	L. 1.380
mesi 1	L. 700	mesi 2 1/2	L. 1.700
mesi 1 1/2	L. 1.020	mesi 3	L. 2.050

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de **La Stampa** *(via Roma angolo via Bertola) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1360*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 392

MOTOSCAFO Bianchi Cecchi fuoribordo Mercury 18 Kw come nuovo vendesi occasione. Telefonare 770-392. A52811

OCCASIONI Lambretto, Vespa, ciclomotori da 15.000 in su. Pasquero, Principe Amedeo 11. 309

OCCASIONISSIME come nuove vendiamo Ducati 175, Lambretta 150. Vigone 44.

PASQUERO consegna [illegible] antico Lambretto [illegible], comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 45-668. 309

PRIVATO vende moto 500 Gilera. Cuschi, tutto, occasione. Vercelli 131. [illegible]

PRIVATO vende Vespa M.D. [illegible] nuova. Telef. 736-360. A52666

ROMERO, via Pianezza 51. Agenzia Item nuovi modelli, bicicletta, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 383

SENZA targa, senza patente, [illegible] 150 kg., motore 4 tempi, [illegible] minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita [illegible] di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-365.

SENSAZIONALI [illegible] Ducati. La concessionaria Ghibor è a vostra disposizione per raggiungi, permute, facilitazioni, assistenza. Massime valutazioni dell'usato. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Ricordate Ghibor, corso Peschiera 205. Torino. Telefono 383-383.

VENDO Vespa 150 [illegible] 1957. Telefonare 565-498. A50044

VESPA buone condizioni compro contanti. Rivolgersi officina, via Romani 1.

VESPA, motocarrozzetta Ape, modelli 1960, contanti, minime rateazioni. Tosca, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 76

VESPAMOLEGGIO ultimi modelli « 150 » conveniente, via Saluzzo 52. Tel. 80-771.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape Moroni, U. Sovietica 169. Telefonare 393-628. 20149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio, prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 513-173.

A buon prezzo acquisto, gialli, [illegible], arte, storia, politica. Telefonare 584-576

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via C. Alberto 26.

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 588-253. 6128

ALLOGGIO Mobili, Galileo Ferraris 35, liquidazione camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domiciliio tutta provincia. Visitateci. 323

ANTICAMERE barocco veneziano, imperio, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento, corso Racconigi 124 bis. Telefono 21-737. A46040

ARCIOCCASIONE, Astara Radio, Barberoux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. 332

L'ORLOGIO non funziona? Da Certaldo avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telef. 203-406. Ogni orologio [illegible] controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe. Concessionario Ufficiale Omega-Tissot.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Istruzioni, insegnamenti. Bogino 5, telef. 528-930

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copiat, Consolata 5. Bobinatori, accessori. 20327

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI, invariazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6065

MOBILI Madama, via Bertholet 5. È la durata che conta! Visitateci. 194

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 782

MOBILIFICIO abitazione moderna Regina 97, vasto assortimento [illegible] noce 75.000. Facilitazioni ritiro [illegible] usati cambio con automezzo. A58310

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telefonare 528-312: tinelli 38.000, camere 98.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Diforenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telefonare 766-681. 11042

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appendicitate, Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati poliestere 24.000, con specchiera 39.000, [illegible] 90.000, poltrona letto divanletto 19.000. 22385

OCCASIONE vendo camera letto, sala, pranzo, salottino. Custode, S. Secondo 23.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Canavasio, Re Umberto 11, telef. 519-977. 21050

OCCASIONISSIME artigiano vende bellissima camera letto 170.000, [illegible] pranzo 140.000. Telefonare 882-396. 495

PIANOFORTI « Cucconato », via Lagrange 2, telef. 656-211. Arrivi [illegible] modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 619

POLTRONE cantine sotto locali gualdini rubinetto pagando massimo. Telefonare 760-460, 762-137. 412

TAILLEURS, soprabiti signora eleganti-simi, moderni 15.000, 19.000. Regnero, Sacchi 54. 72

TELEVISORI a tassametro, novità mondiale schermo nero, cambio, radio. Modini Radio, Madama Cristina 26. 22598

VENDESI vetrina cristallo adatta negozio oreficeria argenteria antichità profumeria ecc. Telefonare 280-686. A59429

VENDO Artiera 12/100 eseguiera seminuova. Nicola, via Foroni 7. A51362

VENDO gattini siamesi pura razza. Telefonare dopo ore [illegible] 385-534.

50.000 vendo scrivania macchina scrivere calcolatrice, entrata 35.000. Telefonare 678-482. A52243

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 2058

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi specializzati fabbricazione guardaroba. As-[illegible] Pastaacqua 6, Telefoni: 521-918, 526-421. A52258

FOTOCINE, [illegible]i, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Marinoni, corso Vittorio 52. 570

FRIGORIFERI per villeggiatura 25.000, garanzia, serietà. Brioca, corso Vittorio 56. 20312

L'OROLOGIO non funziona? Da Certaldo avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telef. 203-406. Ogni orologio [illegible] controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe. Concessionario Ufficiale Omega-Tissot.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Istruzioni, insegnamenti. Bogino 5, telef. 528-930

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copiat, Consolata 5. Bobinatori, accessori. 20327

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI, invariazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6065

MOBILI Madama, via Bertholet 5. È la durata che conta! Visitateci. 194

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 782

MOBILIFICIO abitazione moderna Regina 97, vasto assortimento [illegible] noce 75.000. Facilitazioni ritiro [illegible] usati cambio con automezzo. A58310

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telefonare 528-312: tinelli 38.000, camere 98.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Diforenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telefonare 766-681. 11042

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appendicitate, Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati poliestere 24.000, con specchiera 39.000, [illegible] 90.000, poltrona letto divanletto 19.000. 22385

OCCASIONE vendo camera letto, sala, pranzo, salottino. Custode, S. Secondo 23.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Canavasio, Re Umberto 11, telef. 519-977. 21050

OCCASIONISSIME artigiano vende bellissima camera letto 170.000, [illegible] pranzo 140.000. Telefonare 882-396. 495

PIANOFORTI « Cucconato », via Lagrange 2, telef. 656-211. Arrivi [illegible] modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 619

POLTRONE cantine sotto locali gualdini rubinetto pagando massimo. Telefonare 760-460, 762-137. 412

TAILLEURS, soprabiti signora eleganti-simi, moderni 15.000, 19.000. Regnero, Sacchi 54. 72

TELEVISORI a tassametro, novità mondiale schermo nero, cambio, radio. Modini Radio, Madama Cristina 26. 22598

VENDESI vetrina cristallo adatta negozio oreficeria argenteria antichità profumeria ecc. Telefonare 280-686. A59429

VENDO Artiera 12/100 eseguiera seminuova. Nicola, via Foroni 7. A51362

VENDO gattini siamesi pura razza. Telefonare dopo ore [illegible] 385-534.

50.000 vendo scrivania macchina scrivere calcolatrice, entrata 35.000. Telefonare 678-482. A52243

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE TORINESE

ricerca laureati per l'inserimento nei propri quadri direzionali. Interessano in particolare:

Ingegneri con specializzazione civile
per la costruzione e manutenzione di reparti ed impianti

Ingegneri e laureati Economia e Commercio
per l'organizzazione e direzione dei reparti di lavorazione e dei servizi relativi:

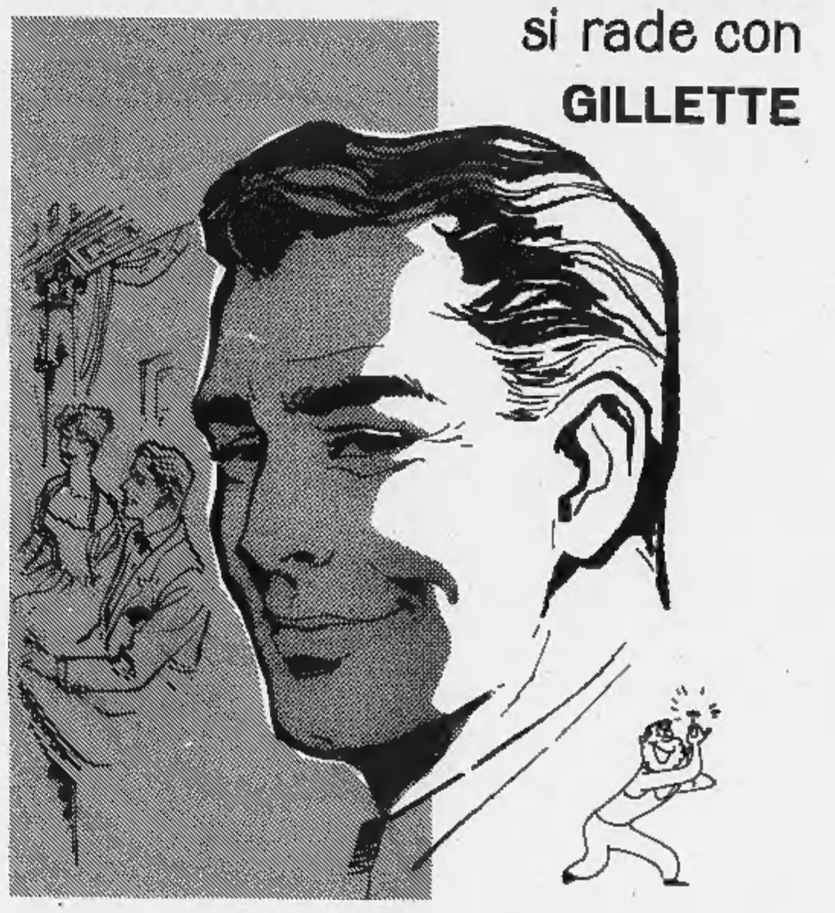
Laureati in Economia e Commercio e Matematica
per i settori amministrativo e commerciale (at es. studi di Marketing, ricerche statistiche ed operative).

I candidati presi in considerazione verranno convocati entro il 15 luglio 1960 per un primo incontro selettivo della durata di una giornata; la definizione avrà luogo dopo il periodo delle ferie.

Età massima anni 40.

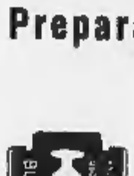
Si prega indirizzare curriculum vitae e richieste economiche a
PUBBLICITA' STAMPA 484 - TORINO
SI ASSICURA L'ASSOLUTA RISERVATEZZA

L'uomo che vuole la perfezione si rade con **GILLETTE**



Prepara il successo

Radersi comodamente in casa, nel silenzio e nel raccoglimento dei vostri pensieri, vi rasserena ed esalta la vostra volontà. Per questo, l'essere ben rasati predispone al successo e il viso fresco, liscio, pulito, ispira fiducia ed irradia simpatia. Per la rasatura perfetta usate Gillette! Gillette ha creato per l'uomo moderno il "sistema pulito" di radersi.



Usate la lama Gillette Blu dal filo più tagliente del mondo! 10 lame L. 250.

Gillette

per radersi bene ci vuole Gillette!